

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

MINISTERO DELLA CULTURA PNRR – M1C3

Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli
investimenti e riforme di pertinenza



Sommario

1	<i>DATI GENERALI</i>	1
2	<i>STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR</i>	1
2.1	Individuazione e descrizione organizzativa dell'Unità di Missione di riferimento	1
2.1.1	Ufficio di coordinamento della gestione	6
2.1.2	Ufficio di monitoraggio	8
2.1.3	Ufficio di rendicontazione e controllo	9
2.2	Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale dell'Unità di Missione	10
2.2.2	Descrizione personale esterno	13
3	<i>STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO</i>	14
3.1	Sistema informativo di scambio elettronico dei dati	14
3.1.1	Descrizione della soluzione applicativa	14
4	<i>PROCEDURE ATTUATIVE</i>	15
4.1	Raccordo con il Servizio centrale del PNRR	15
4.2	Selezione dei Progetti	16
4.2.1	Elementi comuni di ammissibilità dei progetti	16
4.2.2	Attivazione dei progetti "in essere"	17
4.2.3	Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi	17
4.2.4	Attivazione delle risorse tramite Leggi di finanziamento	20
4.3	Attuazione dei Progetti	20
4.3.1	Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto attuatore	20
4.3.2	Avvio delle attività	21
4.3.3	Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e fornitori di beni	21
4.3.4	<i>Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore</i>	22
4.3.5	<i>Tenuta e conservazione documentale</i>	23
4.3.6	<i>Modifica e rimodulazione di un progetto</i>	24
4.3.7	<i>Rinuncia o revoca di un progetto</i>	25
4.3.8	<i>Fine attività e Chiusura di un progetto</i>	25
4.4	Modalità rendicontative	26
4.4.1	Rendicontazione di spese a costi reali	28
4.4.2	Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato	28
4.4.3	Rendicontazione di target e milestone	30
4.5	Attività di controllo	31
4.5.1	Controllo formale sulle procedure di selezione dei progetti	33
4.5.2	Controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto attuatore	34
4.5.3	Controllo su target e milestone del Soggetto attuatore	40
4.6	Monitoraggio	42
4.6.1	Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti	42
4.6.2	Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura	44
4.6.3	Procedure di validazione del dato e trasmissione al Servizio centrale del PNRR	45
4.7	Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse	46
4.7.1	Domanda di rimborso del Soggetto Attuatore	47
4.7.2	Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR	47
4.7.3	Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili	48



4.8	Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero.....	49
4.8.1	Individuazione e nomina del “Referente Antifrode” e composizione del Gruppo operativo	49
4.8.2	Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio	50
4.8.3	Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento.....	52
4.8.4	Procedure di recupero delle somme.....	53
5	<i>INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA’</i>.....	54
5.1	Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità.....	54
	<i>APPENDICI</i>	58
	<i>Appendice I – Diagrammi dei principali flussi procedurali</i>	58
	Procedura di raccordo con il Servizio centrale del PNRR	58
	Procedura valutativa di selezione dei progetti.....	59
	Procedura di modifica di un progetto	60
	Procedura di revoca di un progetto.....	61
	Procedura di monitoraggio dei progetti.....	62
	Procedura di monitoraggio procedurale e finanziario della misura	62
	Procedura di monitoraggio <i>target e milestone</i> della misura	63
	Procedura di validazione e trasmissione dati al servizio centrale PNRR	63
	Procedura di ricezione e verifica della domanda di rimborso	64
	Procedura di individuazione, registrazione e segnalazione di irregolarità e frodi	66
	Procedura di recupero delle somme.....	67
	<i>Appendice II – Glossario terminologico del PNRR</i>	68
	<i>Appendice III– Riferimenti normativi</i>.....	73
	<i>ALLEGATI</i>	79
	<i>01_Tav. 1 - Quadro Misure e Investimenti PNRR MiC</i>.....	79
	<i>02_DPCM ModificheOrgMiC_123_24.06.21</i>.....	79
	<i>03_DPCM19.10.2021</i>	79
	<i>04_DecretoMiC_Governance_10_20.01.22</i>.....	79
	<i>05_Decreto SG-UdM Assetto organizzativo UdM MiC_AO final-signed-signed</i>	79
	<i>06_OdS SG_Unità di Missione_0011566_28.03.2022</i>.....	79
	<i>07_Accordo ex art5comma6 Dlgs50_2016</i>	79
	<i>08_Accordo Turismo Radici</i>	79
	<i>09_DM 18.03.22 Assegnazione risorse Regioni 2.2</i>	79
	<i>10_Format atto d'obblighi</i>.....	79
	<i>11_CL richiesta erogazione anticipazione PNRR</i>.....	79
	<i>12_Guida archivio documenti</i>.....	79

<i>13_CL_verifica M&T.....</i>	<i>79</i>
<i>14_CL_verifica desk amministrativo contabile_procedure.....</i>	<i>79</i>
<i>15_Template Richiesta di anticipazione.....</i>	<i>79</i>
<i>16_CL_verifica formale domanda di rimborso PNRR.....</i>	<i>79</i>
<i>17_Flussi finanziari PNRR_MIC.....</i>	<i>79</i>
<i>18_CL_Selezione Progetti PNRR.....</i>	<i>79</i>

1 DATI GENERALI

Informazioni presentate dall'Amministrazione centrale titolare di interventi prevista nel PNRR:
Ministero della cultura (MiC)

Il quadro degli investimenti a titolarità del MiC articolati in Missione, Componente e Misura di riferimento, nello specifico Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0, con l'indicazione del costo totale, della struttura attuatrice/soggetto attuatore, della modalità di attuazione, nonché dei relativi *milestone e target* definiti, sono indicati negli Allegati nella Tav. 1 – Quadro delle Misure e degli Investimenti del PNRR a titolarità del Ministero della Cultura (MiC)¹.

Denominazione del punto di contatto principale: Unità di missione per l'attuazione del PNRR

Nominativo referente	Angelantonio ORLANDO
Indirizzo:	Via del Collegio Romano, 27, 00186 Roma
Telefono:	06 6723 2004
Email:	sg.unitaPNRR@beniculturali.it
PEC:	sg.unitapnrr@mailcert.beniculturali.it

Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del 29/04/2022

2 STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR

2.1 Individuazione e descrizione organizzativa dell'Unità di Missione di riferimento

L'assetto organizzativo del Ministero della cultura (di seguito anche MiC) nel corso del 2021 è stato interessato da alcune modifiche ed innovazioni di carattere organizzativo riconducibili al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 giugno 2021, n. 123 “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*” (di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169), e taluni di questi cambiamenti sono strettamente connessi alla gestione e attuazione del PNRR.

Il disegno organizzativo delineato dal DPCM n. 123/2021² e dalle conseguenti disposizioni sugli assetti interni all'Amministrazione è legato a due ragioni. In primo luogo il trasferimento delle competenze relative al turismo, operato dal DL 1 marzo 2021, n. 22 convertito, con modificazioni, nella legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha spostato al nuovo ministero del Turismo le relative competenze e ha qualificato il Ministero per i Beni e le Attività culturali con la nuova denominazione assunta di Ministero della cultura.

In secondo luogo vi è stata la necessità di dare attuazione alle norme di legge approvate per disciplinare l'assetto delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, in particolare il DL 31 maggio 2021 n.77 “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di assicurare il coordinamento della attività legate all'attuazione delle misure di propria

¹ Allegato “01_Tav.1 Quadro Misure e Investimenti PNRR MIC”

² Allegato “02_DPCM_ModificheOrgMIC_123_24.06.21”

competenza e la supervisione e correttezza della filiera gestionale ed esecutiva da parte dei soggetti attuatori degli interventi.

Anche a fronte di una consapevolezza oramai consolidata da parte dell'Amministrazione circa responsabilità e ruoli legati alla programmazione e gestione dei fondi comunitari, è stata prevista la creazione di due nuove specifiche aree di competenza dedicate alle attività collegate all'attuazione del PNRR.

La prima area di competenza è l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR (di seguito anche UdM), quale ufficio dirigenziale di livello generale straordinario che opera fino al 31 dicembre 2026, ed esercita il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero. In particolare, l'UdM provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo e svolge altresì le funzioni relative al coordinamento della fase attuativa del PNRR previste dagli articoli 8 e 9 del DL n. 77/2021. Dipendono funzionalmente dall'UdM gli uffici dirigenziali non generali del Segretariato generale competenti per la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio dei progetti del PNRR, con riferimento allo svolgimento di tali attività.

Il MiC nel dare attuazione alle disposizioni normative di riferimento ha optato per una scelta differente sotto il profilo organizzativo, rispetto a quella consentita dal DL n. 77/2021 ed ha replicato il modello - già sperimentato in materia di sicurezza - dell'istituzione dell'Unità di missione presso il Segretariato generale.

In particolare l'UdM è collocata in posizione di diretto riporto ai vertici di riferimento dell'Amministrazione, in modo da assicurare uno stretto coordinamento con i centri decisionali apicali; essa è attestata presso il Segretariato generale che, ai sensi del DPCM n. 169/2019, nell'ambito della struttura ministeriale, "assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa, elabora le direttive, gli indirizzi e le strategie concernenti l'attività complessiva del Ministero ed è responsabile direttamente nei confronti del Ministro dell'attività di coordinamento e della puntuale realizzazione degli indirizzi impartiti dal Ministro".

La funzione di Unità di missione per l'attuazione del PNRR nel decreto istitutivo del Presidente del Consiglio dei ministri n. 123/2021, art 26-bis, è stata dunque individuata in una nuova struttura del Ministero della cultura che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione degli interventi del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero.

L'UdM rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR del MEF per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, e relativamente agli interventi di competenza del MiC:

- esercita un'azione di indirizzo, di coordinamento anche tecnico sulle attività e le funzioni dei propri uffici e delle strutture attuatrici e soggetti attuatori coinvolti nel Piano;
- assicura l'integrazione tra le attività degli uffici dell'UdM nello svolgimento delle funzioni attribuite;
- rappresenta unitariamente il Ministero nelle relazioni con l'esterno;
- partecipa alla Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento, come individuate dall'articolo 8, comma 1, del DL n.77/2021;
- attiva una funzione specifica per le attività di prevenzione e contrasto delle frodi, del rischio di doppio finanziamento e di conflitti di interesse nella gestione dei fondi del PNRR che partecipa alla Rete dei referenti antifrode del PNRR attivata presso il Servizio Centrale per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze con il supporto della Guardia di Finanza;
- assicura il coordinamento della fase attuativa ai sensi degli art. 8 del decreto legge n.77/2021;
- cura i molteplici aspetti relativi al funzionamento del sistema di *governance* per assicurare correttezza e razionalizzazione del processo di attuazione, nonché verifica l'efficienza del modello interno di *governance*;

- si raccorda, assicurando una interlocuzione costante con il Segretario generale, con le strutture attuatrici del Ministero;
- rappresenta al Ministro, per il tramite del Segretario generale, periodicamente e su richiesta, lo stato di attuazione degli interventi previsti nel PNRR di cui è titolare il Ministero, al fine di assicurare un raccordo tra gli obiettivi e il timing definiti nel Piano e le esigenze emergenti in sede attuativa;
- individua e coordina tutte le attività necessarie per l'attuazione degli interventi previsti nel PNRR, anche mediante azioni di impulso e di monitoraggio;
- nello svolgimento delle sue attività, può attivare il supporto di società in-house del Ministero, d'intesa con il Segretario generale e le Direzioni generali competenti del Ministero.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 ottobre 2021³ è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di direzione dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della cultura, che coordina la nuova struttura e garantisce la realizzazione delle funzioni proprie nonché il rispetto degli adempimenti previsti da parte della medesima struttura dagli articoli 8 e 9 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 e dei relativi atti delegati e di esecuzione, in raccordo e collaborazione con le altre strutture responsabili dell'attuazione del Piano (altre amministrazioni centrali titolari) e dei singoli investimenti e interventi/progetti (strutture attuatrici e soggetti attuatori), nonché coordinandosi con le autorità competenti nazionali (MEF-RGS, PCM) e comunitarie (CE).

L'Unità di missione è preposta al coordinamento degli interventi del PNRR del MiC e delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo e assume il ruolo di struttura tecnica di coordinamento e, in coerenza con il dispositivo istitutivo, si avvale di un ufficio dirigenziale di livello non generale presso il medesimo Segretariato generale, individuato nel Servizio VIII - Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica, che è stato appositamente istituito con Decreto del Ministro della cultura 15 ottobre 2021, n. 358.

Alle amministrazioni centrali e alle ulteriori strutture del MiC (Direzioni Generali centrali di settore e taluni istituti centrali/autonomi e servizi centrali) responsabili dell'attuazione del PNRR e dei singoli investimenti, è attribuito il ruolo di strutture attuatrici. Ai sensi del Decreto del Segretario Generale MiC del 20 gennaio 2022 n. 10⁴, le strutture attuatrici provvedono a:

- a. garantire la realizzazione operativa delle linee di investimento assegnate per gli importi complessivi indicati nonché il raggiungimento dei milestone e target riferiti alla Linea di investimento di competenza;
- b. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- c. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit;
- d. rendicontare le spese inerenti le linee di investimento all'amministrazione titolare di interventi PNRR;
- e. conformarsi alle indicazioni fornite dalla Unità di Missione ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione della linea di intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui al comma 1;
- f. registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo che il Ministero dell'economia e finanze metterà a disposizione, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei milestone e target e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;

³ Allegato "03_DPCM 19.10.2021"

⁴ Allegato "04_DecretoMiC_Governance_10_20.01.22"

- g. inoltrare, almeno bimestralmente, tramite il sistema informativo, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria sul 100% delle spese, unitamente alle check list di controllo definite dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

La seconda area di competenza di nuova creazione connessa al PNRR, attestata presso lo stesso vertice amministrativo delle soprintendenze, ossia la Direzione generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio, è la Soprintendenza speciale per il PNRR, istituita dall'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 è stata concepita come uno strumento di rafforzamento del Ministero e dell'azione di tutela, attribuita in via esclusiva alla competenza statale del Ministero, al fine di coordinare i procedimenti complessi che si origineranno dall'attuazione del PNRR a livello nazionale.



Disposizioni di organizzazione del MiC

- Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”* e successive modificazioni.
- Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 convertito, con modificazioni, nella legge 22 aprile 2021, n. 55 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* (cfr. art. 1).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169 (cfr. artt 26-bis e 26-ter).
- Decreto del Ministro della cultura 15 ottobre 2021, n. 358 recante *“Modifiche al DM 28 gennaio 2020, recante Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”*.
- Decreto del Ministro della cultura 23 novembre 2021, recante *“Modifiche al DM 23 dicembre 2014, recante Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale”*.
- Decreto del Ministro della cultura 3 marzo 2022, recante *“Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura”*

Con decreto del Segretario generale d'intesa con il Direttore dell'UdM del 8/3/2022, n. 144⁵, l'Unità di missione, al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni proprie e la piena operatività per l'efficace coordinamento, attuazione, gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio degli interventi di competenza e il raggiungimento dei relativi risultati, è stata articolata in 3 aree di responsabilità a garanzia della messa in opera di tutte le misure necessarie di carattere organizzativo e procedurale:

- a. Unità Operativa “Coordinamento della gestione”**, svolge funzioni di presidio sull'attuazione degli investimenti e interventi PNRR di competenza del Ministero e sul raggiungimento dei relativi *milestone e target*; assicura il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica, l'emanazione di indirizzi, linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la gestione finanziaria degli investimenti, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure relative agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR, in linea con quanto indicato e/o predisposto dal Servizio Centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'UO vigila affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR. Coordina, inoltre, la gestione finanziaria degli investimenti e la messa in opera delle riforme di pertinenza del Ministero. Adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi;

⁵ Allegato “05_Decreto SG-UdM Assetto organizzativo UdM MiC_AO final-signed-signed”

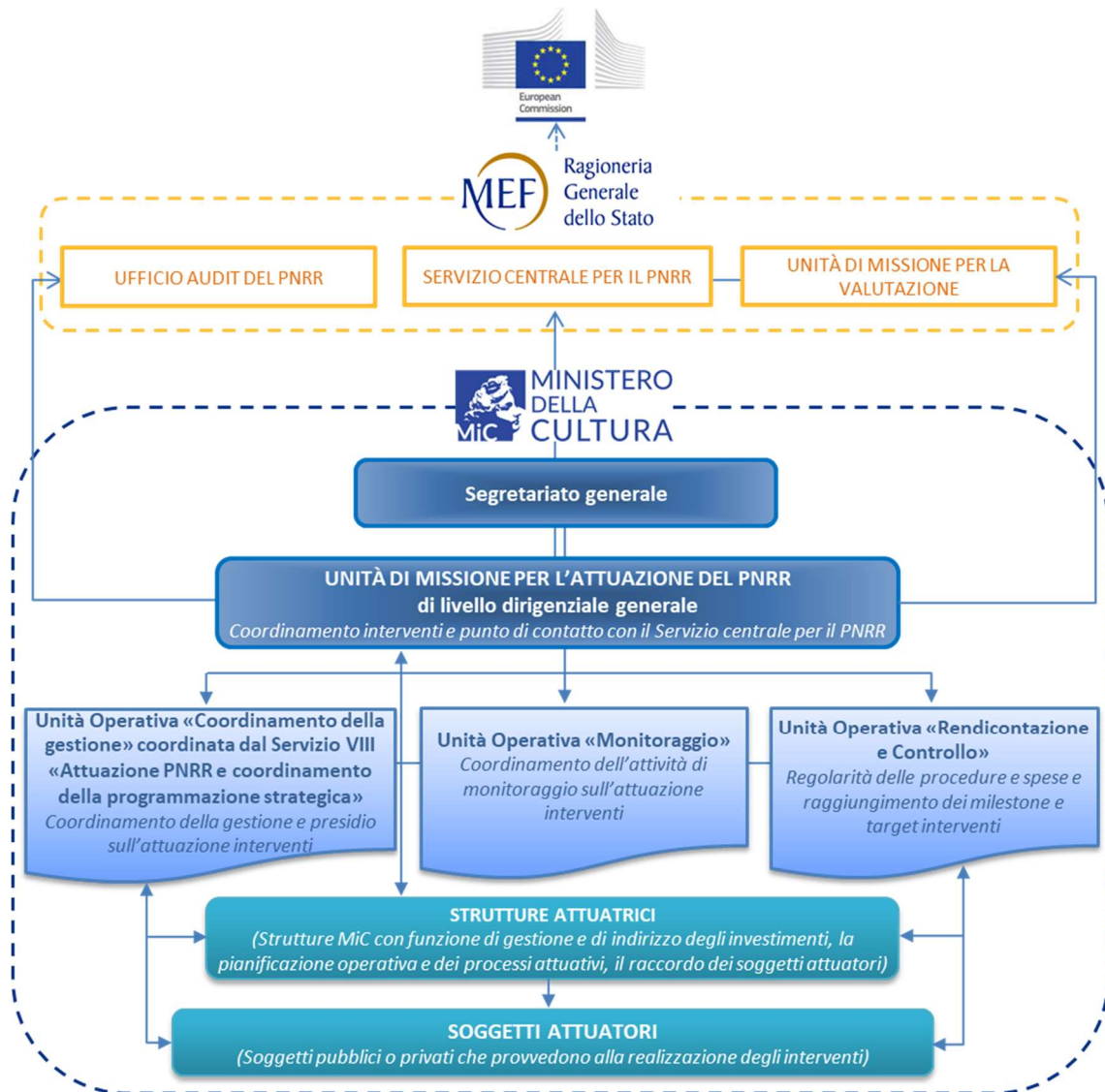
- b. Unità Operativa “Monitoraggio”**, con funzione di presidio delle attività di monitoraggio sull’attuazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero, garantisce l’idonea e continua alimentazione del sistema informatico del PNRR (ReGiS), di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178, nonché il monitoraggio dell’avanzamento delle procedure avviate e dei progressi registrati dagli investimenti e dalle riforme pertinenti. Nell'ambito delle proprie attività, l'unità provvede a trasmettere al Servizio Centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e Finanze i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi traguardi (milestone) e obiettivi (target) attraverso le funzionalità del sistema informatico. (nel dettaglio esplicitate al successivo paragrafo 2.1.2);
- c. Unità Operativa “Rendicontazione e Controllo”**, assicura la regolarità delle procedure e delle spese e l’effettivo raggiungimento dei relativi milestone e target degli interventi PNRR di competenza del Ministero, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse e presidia l’attività di rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR. A tal fine provvede, relativamente agli interventi del PNRR a titolarità del Ministero, a trasmettere al Servizio Centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e Finanze i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 241/2021, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'Allegato III (Annex III) dell'Accordo di finanziamento stipulato dal Governo con la Commissione europea. Verifica la regolarità delle procedure e delle spese e il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target), riceve e controlla le domande di rimborso dei soggetti attuatori/strutture attuatrici, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento dei citati milestone e target in coerenza con gli impegni assunti. Provvede al recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori e/o strutture attuatrici. Nello svolgimento delle proprie attività, l'Unità assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento (nel dettaglio esplicitate al successivo paragrafo 2.1.3).

I tre uffici dell’UdM e le relative competenze attribuite sono coerenti con le principali fasi che compongono il macro-processo di gestione dei Programmi finanziati dai fondi comunitari e coprono gli ambiti di responsabilità attribuiti all’UdM dall’art. 8 del DL 77/2021:

- Programmazione e selezione degli interventi, attuazione e gestione tecnico-amministrativa e finanziaria; comunicazione e flusso informazioni;
- Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e dei milestone e target.
- Rendicontazione delle spese e controllo delle procedure e spese;

Di seguito si riporta l’assetto organizzativo e funzionale dell’UdM per l’attuazione del PNRR del MiC appositamente istituita per assumere il ruolo di struttura tecnica di coordinamento, con indicazione delle strutture coinvolte nel sistema di gestione e controllo e le connesse relazioni (Fig. 1).

Fig. 1 – Assetto organizzativo del MiC e strutture coinvolte nel sistema di gestione e controllo del PNRR



Gli uffici/unità in cui si articola la struttura tecnica di coordinamento dell'UdM lavorano in sinergia tra loro, assicurando un presidio continuo delle attività di loro competenza. Essi operano secondo l'organizzazione propria dell'Amministrazione e attraverso i processi gestionali ordinari, adeguando, se del caso, le proprie prassi amministrative e le consuete modalità di lavoro alle specificità del PNRR, in considerazione del contesto normativo comunitario di riferimento.

2.1.1 Ufficio di coordinamento della gestione

Le attività e le funzioni dell'Unità Operativa "Coordinamento della gestione", ai sensi del comma 3, dell'art. 26-bis del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 per cui "dipendono funzionalmente dall'Unità di missione gli uffici dirigenziali non generali del Segretariato generale competenti per la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio dei progetti del PNRR, con riferimento allo svolgimento di tali attività", sono coordinate dal Servizio VIII "Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica", ufficio dirigenziale di livello non generale del Segretariato generale, istituito con DM 15 ottobre 2021, n. 358, con funzioni di coordinamento della gestione e di presidio sull'attuazione degli investimenti e interventi PNRR di competenza del Ministero e il raggiungimento dei relativi milestone e target.

Nell'ambito delle proprie attività l'Unità Operativa assicura, tra l'altro, il coordinamento delle procedure e dei criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, nonché la definizione delle procedure di gestione e della relativa manualistica per assicurare, in raccordo con l'Unità Operativa "Rendicontazione e controllo", la correttezza delle procedure di attuazione e quindi di rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR, nonché l'adozione delle iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Inoltre, anche in raccordo e avvalendosi dell'attività dell'Unità operativa "Monitoraggio", identifica deviazioni di eventuali tempi e costi negli interventi PNRR di competenza del Ministero, ne analizza le relative cause e attiva o supporta l'attivazione di adeguate iniziative di mitigazione.

Fornisce assistenza e supporto tecnico alle strutture del Ministero coinvolte e ai soggetti attuatori per la pianificazione operativa, la progettazione e l'attuazione degli interventi, inclusa assistenza su aspetti finanziari e giuridico-amministrativi; fornisce assistenza sull'applicazione della normativa specifica di settore e comunitaria di riferimento, inclusa l'applicazione della normativa in materia di aiuti di stato e DNSH.

Funzione	Compiti e Responsabilità
<p>Coordinamento della gestione garantisce il presidio continuativo sull'avanzamento degli investimenti e delle riforme e il raggiungimento degli obiettivi di cui è responsabile il MiC</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Vigila e indirizza affinché siano adottati criteri di selezione delle operazioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR nell'ambito dei dispositivi attuativi specifici degli investimenti/interventi (bandi, avvisi, circolari, convezioni, accordi, ecc.), sia a regia (ovvero affidate a Soggetti attuatori pubblici o privati esterni) che a titolarità (ovvero di competenza diretta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento attraverso le proprie strutture amministrative preposte) - Provvede alla predisposizione di linee guida e istruzioni operative destinate ai Soggetti attuatori volte ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e gestione., nonché, in raccordo con l'Unità operativa "Rendicontazione e controllo" di rendicontazione, la regolarità della spesa, il conseguimento di milestone e target e di ogni altro adempimento derivante dalla normativa europea e nazionale applicabile - Redige e aggiorna il documento di programmazione di dettaglio (o cronoprogramma delle azioni), individuando le tappe intermedie nel processo di attuazione degli interventi di competenza rispetto al raggiungimento del risultato finale ad esso associato (milestone o target) - Presidia in modo continuativo l'avanzamento degli investimenti, di milestone e target, il raggiungimento degli obiettivi legati alle misure del PNRR anche al fine di fornire informative agli organi amministrativi e politici dell'Amministrazione e al Servizio centrale per il PNRR; - Vigila su eventuali ritardi e sulle criticità attuative nonché sulle necessarie azioni correttive, che contribuisce anche ad individuare, e modifiche adottate per gli interventi di competenza e produce, con il supporto dell'Unità operativa Monitoraggio, analisi, relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti - Provvede alla gestione delle risorse finanziarie e definisce le opzioni di trasferimento/erogazione delle risorse ai soggetti attuatori, secondo le modalità previste dal circuito finanziario definito dal Servizio centrale per il PNRR - Cura la predisposizione delle richieste di pagamento e della relativa documentazione a corredo per la trasmissione al Responsabile dell'UdM ai fini dell'invio al Servizio centrale per il PNRR - Contribuisce alla corretta informazione, comunicazione e pubblicità delle opportunità offerte e dei risultati degli interventi di competenza, durante e a conclusione degli stessi, secondo quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021 e dalla Strategia di Comunicazione del PNRR - Garantisce che i Soggetti attuatori provvedano alla corretta conservazione e archiviazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti di competenza in fascicoli cartacei o informatici, in raccordo con le altre due Unità Operative - Adotta tutte le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse e ad evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR

All'Unità coordinamento della gestione sono dedicati, a regime, oltre al dirigente pro-tempore, che è responsabile delle funzioni attribuite, n. 8 funzionari (sono inclusi i funzionari a tempo determinato, selezionati per il PNRR attraverso procedura pubblica con le seguenti competenze richieste economiche,

giuridiche, statistico-matematico, informatico-ingegneristico e gestionale⁶), di cui n. 1 con funzione di referente dell'Unità Operativa "Coordinamento della gestione".

Il personale interno dei funzionari coinvolto è così ripartito: n. 1 applicato alle attività di programmazione operativa e alle procedure e criteri di selezione delle azioni/interventi, n. 5 unità dedicate alle attività di gestione e attuazione degli interventi (di cui due sono anche i referenti antifrode), n.1 unità alla rendicontazione secondo le procedure e gli strumenti dettagliati al successivo Capitolo 4, nonché alle attività di comunicazione e flusso informazioni (n. 1), come specificato al successivo Capitolo 5.

2.1.2 Ufficio di monitoraggio

La funzione di monitoraggio è svolta dall'Unità Operativa "Monitoraggio" dell'UdM, che coordina le attività di monitoraggio (finanziario, fisico, procedurale, dei M&T) sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del MiC, raccordandosi all'esterno con il Servizio centrale per il PNRR; assicura la raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti, verificandone completezza e affidabilità, nonché l'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le funzionalità del sistema informativo "ReGiS" e internamente, oltre che con il direttore dell'UdM e il Servizio VIII, con le strutture attuatrici e i soggetti attuatori, fornendo indirizzi, indicazioni e strumenti per la corretta e tempestiva implementazione dei dati e delle informazioni nel sistema informativo.

Funzione	Compiti e Responsabilità
<p>Monitoraggio garantisce la l'idonea e continua alimentazione del sistema informatico del PNRR (ReGiS), nonché il monitoraggio dell'avanzamento delle procedure avviate e dei progressi registrati dagli investimenti e dalle riforme pertinenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assicura la raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli investimenti e delle riforme, attraverso l'utilizzo del sistema informatico ReGiS messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR - Verifica la completezza e la qualità dei dati di progetto da trasmettere al Servizio centrale per il PNRR al fine di garantire il conseguimento di milestone e target - Rende disponibile sul sistema informativo ReGiS la documentazione probatoria del conseguimento di milestone e target, costituita in base alle indicazioni contenute negli <i>Operational Arrangements</i> concordati con la Commissione europea, entro il termine di 10 giorni dal reale conseguimento dei traguardi e obiettivi - Valida e trasmette periodicamente e tramite il sistema informatico, al Servizio centrale per il PNRR, le informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi e tutti i dati di monitoraggio necessari alla corretta gestione del Piano - Assicura il monitoraggio dei flussi di cassa in entrata e in uscita relativi ai trasferimenti ai Soggetti attuatori - Elabora, anche attraverso il recepimento di disposizioni normative e operative in corso di definizione (DPCM, circolari, manualistica), eventuali linee guida/indirizzi specifici sul monitoraggio a supporto dei Soggetti attuatori - Si raccorda con gli altri uffici dell'UdM sullo stato degli avanzamenti rispetto alle tappe intermedie previste nella programmazione di dettaglio (elaborato dal Servizio VIII), nonché sugli ulteriori elementi informativi necessari per la richiesta di pagamento alla Commissione europea (Unità Operativa Rendicontazione e controllo), attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS.

All'Unità Operativa Monitoraggio sono dedicati, a regime, n. 4 funzionari a tempo determinato di cui n. 1 con funzione di referente, anch'essi selezionati con la medesima procedura selettiva del contingente di 500 unità di personale per il PNRR.

⁶ Trattasi del contingente di 500 unità di personale a tempo determinato non dirigenziale dell'area funzionale terza previste dall'art. 7, comma 1, primo periodo, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, e selezionate seguito di bando di concorso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4^a Serie speciale – Concorsi ed Esami del 13/8/2021, come riconosciuti al MiC dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione del 28 luglio 2021.

2.1.3 Ufficio di rendicontazione e controllo

La funzione di rendicontazione e controllo è svolta dall'Unità Operativa "Rendicontazione e Controllo" dell'UdM, che provvede per gli interventi PNRR di competenza del Ministero a trasmettere per il tramite del responsabile dell'UdM, le rendicontazioni periodiche al Servizio centrale per il PNRR contenenti i dati per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.241/2021, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea. A tal fine verifica la regolarità delle procedure e delle spese e il conseguimento di milestone e target, mediante l'esecuzione dei controlli prescritti (formali, al 100%, amministrativi on desk ed in loco a campione, al 100% degli indicatori del PNRR), secondo le procedure e la manualistica indicate al successivo paragrafo 4.5.

Riceve e controlla le domande di rimborso dei soggetti attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di milestone e target in coerenza con gli impegni assunti.

Provvede al recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori e/o ai beneficiari.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Unità Operativa assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.

Funzione	Compiti e Responsabilità
<p>Controllo e rendicontazione assicura la regolarità delle procedure e delle spese e l'effettivo conseguimento di <i>milestone e target</i>, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse e presidia l'attività di rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR.</p>	<p>Per quanto concerne i controlli, al fine di garantire correttezza e regolarità dei dati e delle informazioni da trasmettere al Servizio centrale per il PNRR (sulla base dei quali a sua volta il Servizio centrale elabora le richieste di pagamento alla Commissione europea) effettua le seguenti verifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica formale sul 100% della documentazione circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, target e milestone inserita nel sistema informatico nonché la coerenza con lo stato di avanzamento del progetto; - Verifiche amministrative on desk ed eventuali approfondimenti sul posto (a campione), circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate, sulla base delle analisi dei rischi effettuate anche mediante l'utilizzo del sistema Arachne, al fine di assicurare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale e il contrasto alle irregolarità, frodi e conflitti di interesse (verifiche sulla selezione dei progetti; delle procedure attuative e della spesa del progetto); - verifica al 100% degli indicatori del PNRR al fine di accertare: la presenza degli avanzamenti relativi al conseguimento di milestone e target valorizzati e associati ai progetti nel sistema informatico, attestando la loro congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi (procedurale e finanziario) degli interventi; la presenza di un'adeguata documentazione a supporto dei valori realizzati per i target e milestone, - verifica tramite le funzionalità del sistema informatico il potenziale doppio finanziamento; - registra nel sistema informatico gli esiti delle verifiche condotte sulle procedure e sulle spese e su milestone e target e garantisce la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando al Servizio centrale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento; - collabora con l'Unità di missione per la valutazione RGS e con l'Unità di audit per le verifiche di competenza e garantisce, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dal Servizio centrale per il PNRR, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate. <p>Per quanto attiene alla rendicontazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - provvede a rendicontare periodicamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano e il conseguimento di milestone e target, attestandone la regolarità e correttezza, secondo le modalità di rendicontazione descritte al paragrafo 4.4, ai fini della richiesta, da parte del responsabile dell'UdM, di pagamento al Servizio centrale del PNRR indicata al paragrafo 4.7.2; - trasmette, attraverso il sistema informativo ReGiS, informazioni e dati per la rendicontazione delle spese e/o del conseguimento di milestone e target al Servizio Centrale per il PNRR (attestazione del conseguimento di milestone e target anche separatamente dalla rendicontazione delle spese al momento del soddisfacente raggiungimento di <i>singola milestone/target</i> con i relativi documenti a comprova di controllo); - tiene la contabilità delle richieste di trasferimento fondi inoltrate dai soggetti attuatori e delle rendicontazioni delle spese e dei M&T, anche ai fini della definizione e degli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per la disposizione del successivo trasferimento dei fondi;

	<ul style="list-style-type: none">- effettua il recupero dai Soggetti attuatori delle eventuali risorse indebitamente corrisposte e la restituzione delle stesse al Servizio centrale per il PNRR;- assicura la necessaria collaborazione con l'Ufficio del Servizio centrale per il PNRR preposto al controllo, con l'Unità di missione per la valutazione e l'Unità di audit per le verifiche di competenza.- si raccorda con gli altri uffici dell'UdM sullo stato degli avanzamenti dei cronoprogrammi attuativi.
--	---

All'Unità Operativa Rendicontazione e controllo sono dedicati, a regime, n. 5 funzionari a tempo determinato di cui n. 1 con funzione di responsabile, anch'essi selezionati con la medesima procedura selettiva del contingente di 500 unità di personale per il PNRR.

Le funzioni di gestione, assegnate al Servizio VIII del Segretariato generale, e quelle di controllo attribuite all'Unità Operativa Rendicontazione e Controllo dell'UdM sono state individuate in strutture del MiC, in coerenza con le competenze degli uffici e nel rispetto del principio di separazione delle due funzioni.

Con riferimento alle condizioni di reciproca indipendenza e autonomia delle funzioni in capo alla struttura dell'UdM, si evidenzia che il Servizio VIII e l'Unità operativa Rendicontazione e Controllo, seppure inquadrati nella medesima struttura complessa dell'Amministrazione (Segretariato generale) esercitano le funzioni ad esse conferite in modo autonomo, indipendente e in via esclusiva.

2.2 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale dell'Unità di Missione

La struttura organizzativa dell'UdM e dei relativi uffici preposti alla gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi PNRR con l'indicazione delle funzioni e del personale coinvolto, nonché del numero e tipologia di unità, è riportato a seguire nella Tab. 1 – Funzionigramma.

Tab. 1 - Funzionigramma per la gestione degli interventi PNRR di competenza del MiC

Unità/ufficio	Soggetto responsabile	Contatti	Ruolo/funzione svolta per PNRR	Attività principali svolte PNRR	Risorse dedicate alla gestione dell'intervento PNRR	Ordine di servizio (o analogo provvedimento di assegnazione)
<i>Denominazione della Unità organizzativa/ ufficio</i>	<i>Soggetto responsabile Unità organizzativa/ ufficio</i>	<i>Inserire contatti</i>	<i>Ruolo e funzioni aggiuntive PNRR assegnate alla Struttura/ unità organizzativa/ ufficio</i>	<i>Descrizione principali attività aggiuntive PNRR assegnate alla Struttura/ unità organizzativa/ ufficio</i>	<i>Dettagliare il numero di risorse umane dedicate alla gestione dell'intervento PNRR (*)</i>	<i>Riportare gli estremi dell'atto/provvedimento di assegnazione (es. Ordine di servizio)</i>
Direzione generale Unità di missione per l'attuazione del PNRR	Direttore Generale Agelantonio Orlando	<i>Segreteria Email: sg.unitapnrr@beniculturali.it Tel: 06 67232004</i>	Struttura tecnica di coordinamento Referente unico per l'amministrazione centrale titolare dell'intervento	Indirizzo e coordinamento della programmazione strategica e attuativa degli interventi PNRR di competenza dell'Amministrazione. Punto di contatto diretto (<i>Single Contact Point</i>) con la Struttura di servizio centrale per il PNRR.	<i>n. 10 risorse di cui: n. 1 Dirigente n. 5 Funzionari n. 4 Collaboratori esterni</i>	<i>DPCM del 19 ottobre 2021 (nomina direttore generale responsabile UdM).</i>
Servizio VIII "Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica" coordina l'Unità Operativa "Coordinamento della gestione	Dirigente pro-tempore Luigi Scaroina Referente U.O. Caterina Musolino	<i>Segreteria Email: sg.servizio8@beniculturali.it Tel: 06 67232004</i>	Funzione di coordinamento della gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Presidio continuo interventi. - Presidio continuativo circa l'avanzamento di investimenti e riforme e il raggiungimento degli obiettivi nonché di M&T, vigilando su eventuali criticità attuative e azioni correttive. - Coordinamento UO "Coordinamento gestione" - Predisposizione linee guida e istruzioni operative. - Assicurazione della gestione delle risorse finanziarie. - Presidio delle attività di informazione e pubblicità. - Garantisce che i soggetti attuatori provvedano alla conservazione e archiviazione dei documenti 	<i>n. 14 risorse di cui: n. 1 Dirigente n. 8. Funzionari n. 5 Collaboratori esterni</i>	<i>Decreto SG del 27/12/2021 Rep.1150 (conferimento incarico dirigenziale L. Scaroina). Ods prot. MIC_SG_SERV VIII n. 2137 del - 25/01/2022. Ods n.1 del 28/03/2022 prot. MIC_SG_PNRR n. 1156667</i>

⁷ Allegato "06_OdS SG_Unità di Missione_0011566_28.03.2022"

Unità Operativa "Monitoraggio"	Referente U.O. Gabriella Silvestre	<p>Segreteria Email: sg.unitapnrr@beniculturali.it Tel: 06 67232004</p>	Funzione di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Assicura l'alimentazione dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale. - Individua e utilizza eventuali sistemi informatici di supporto. - Garantisce il monitoraggio continuo dell'avanzamento degli interventi. - Certifica la completezza e la veridicità dei dati di progetto - Valida e trasmette i dati di monitoraggio tramite sistema informative. 	<p><i>n. 6 risorse di cui: n. 4 Funzionari n. 2 Collaboratori esterni</i></p>	<p><i>OdS n.1 del 28/03/2022 prot. MIC_SG_PNRR n. 115666</i></p>
Unità Operativa "Rendicontazione e Controllo"	Referente U.O. Mario Bitonti	<p>Segreteria Email: sg.unitapnrr@beniculturali.it Tel: 06 67232004</p>	Funzione di controllo e rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica la regolarità di procedure e spese ed il conseguimento di M&T. - Riceve le domande di rimborso dei soggetti attuatori. - Presenta la rendicontazione a fronte di uno stato di avanzamento finanziario e di M&T. - Garantisce il recupero delle somme indebitamente versate. - Garantisce il presidio dei rischi di fronde. 	<p><i>n. 9 risorse di cui: n. 5 Funzionari n. 4 Collaboratori esterni</i></p>	<p><i>OdS n.1 del 28/03/2022 prot. MIC_SG_PNRR n. 115666</i></p>

(*) Per il personale interno è stato indicato il contingente di personale "a regime" costituito dal personale già in servizio presso MiC e dai nuovi funzionari a tempo determinato in n. complessivo di 20 unità, come riconosciuti al MiC dal DPCM del 28/7/2021.

Per quanto riguarda gli esperti/collaboratori esterni, sono stati individuati in termini di fabbisogni sia quelli di comprovata qualificazione professionale attivabili per il tramite del fondo previsto al comma 4, secondo periodo dell'art. 7 del DL. 77/2021, in corso di attivazione per fasi, sia le professionalità esterne messe a disposizione dalla società in house Ales Spa, a cui potranno aggiungersi altri supporti esterni da altri soggetti/enti in house.

2.2.1 *Descrizione personale interno*

All'UdM oltre al personale già in servizio presso il MiC, è assegnato il contingente di personale non dirigenziale (funzionari) a tempo determinato di cui al comma 1, primo periodo, dell'art. 7 del DL 80/2021 come riconosciuti al MiC dal relativo decreto di ripartizione del Presidente del Consiglio dei ministri del 28/7/2021.

Attualmente gli uffici dell'UdM individuati operano pienamente ed assicurano la copertura di tutte le aree di responsabilità identificate, nonché delle attività e funzioni attribuite all'UdM seppur non sono ancora a regime in quanto, in esito alla recente riforma che ha interessato l'Amministrazione, è in fase di attuazione la ripartizione della dotazione organica e l'assegnazione del personale a tempo determinato riconosciuto al MiC non è ancora completata.

Il personale interno individuato appartiene all'area funzionale dei dirigenti (n. 2 previsti ed effettivi) e dei funzionari (n. 21 previsti), e possiede le necessarie e adeguate competenze per svolgere le funzioni previste nell'ambito della struttura dell'UdM. Infatti il personale interno già in servizio presso MiC ha svolto pregresse esperienze e consolidato competenze relative alla programmazione, alla gestione tecnico-amministrativa, al monitoraggio finanziario e procedurale, alla gestione finanziaria e contabile, nell'ambito delle strutture di gestione (AdG e OI) dei Programmi Operativi finanziati dai fondi SIE a titolarità del MiC. I nuovi assunti a tempo determinato sono stati selezionati per il PNRR a livello nazionale, con le competenze richieste coerenti con i settori e gli ambiti di riferimento del Piano.

2.2.2 *Descrizione personale esterno*

La struttura dell'UdM è affiancata da supporti esterni che sono attivati secondo le seguenti modalità di reclutamento:

- acquisizione di esperti esterni di comprovata qualificazione professionale selezionati nei limiti delle risorse del fondo previsto al comma 4, secondo periodo dell'art. 7 del DL 77/2021 come riconosciute al MiC dal relativo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione del 28/7/2021 e secondo le modalità di reclutamento previste dall'art. 7, comma 6, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., e/o per il tramite del portale di reclutamento "InPA" gestito dal Dipartimento della Funzione pubblica, per lo svolgimento di attività di supporto specialistico alla programmazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- acquisizione di servizi mediante stipula di convenzioni per il supporto tecnico-operativo, la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti previsti dal PNRR con soggetti/enti in house (sia del MiC sia rispetto alla P.A) qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nel rispetto della disciplina di riferimento per il PNRR e delle procedure per gli affidamenti in house;
- attivazione di un supporto tecnico-operativo assicurato da società a prevalente partecipazione pubblica come previsto dall'art. 9 comma 2, del DL 77/2021 e disciplinato dalla Circolare MEF RGS n.6 del 24/01/2022

Attraverso l'acquisizione di professionalità esterne (stimate in n. 15) in affiancamento all'UdM saranno garantiti supporti qualificati, sia nelle attività di indirizzo, coordinamento e realizzazione degli interventi che concorrono a concretizzare gli obiettivi del Piano e a sostenere la qualità degli interventi, sia nelle fasi e nei processi connessi alle funzioni di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controllo e comunicazione favorendo così un costante trasferimento di competenze al personale interno dell'Amministrazione in grado di contribuire in modo diretto all'efficace ed efficiente attuazione e gestione del Piano e all'innalzamento della performance dell'azione amministrativa, in un'ottica di trasferimento di know-how.

In termini operativi il nodo centrale di personale esterno, operante presso l'UdM, affiancherà e supporterà trasversalmente l'UdM e, laddove necessario, gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi (strutture attuatrici/soggetti attuatori), a sostegno di una gestione e attuazione efficiente ed adeguata alla complessità ed alle specificità proprie del PNRR, per assicurare una più ampia azione di capacitazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione.

3 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

Il MiC per lo scambio elettronico dei dati ha scelto di utilizzare il sistema informativo ReGiS, sviluppato e messo a disposizione dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, così come previsto dall'art. 1, comma 1043, Legge n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021), progettato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella del Piano.

Gli elementi contenuti nel sistema informatizzato ReGiS costituiscono base informativa di riferimento sia per l'elaborazione di tutta la documentazione ufficiale relativa al Piano sia per la divulgazione delle informazioni sullo stato di attuazione del PNRR e degli interventi finanziati.

3.1.1 Descrizione della soluzione applicativa

Il sistema di monitoraggio rileva tutti i dati relativi all'attuazione del PNRR, in base ai ruoli e alle funzioni dei diversi soggetti coinvolti del Piano:

- a livello finanziario, attraverso la rilevazione delle spese sostenute per l'attuazione dei singoli interventi in attuazione delle misure e degli investimenti;
- a livello fisico, attraverso la rilevazione degli appositi indicatori;
- a livello procedurale, attraverso la rilevazione delle varie fasi attuative;
- a livello di *milestone e target*, mediante la rilevazione del grado di avanzamento e di conseguimento.

Le funzionalità e le specifiche tecniche del sistema sono definite dal MEF, a cui l'UdM si conformerà sulla base dei manuali/linee guida/indirizzi forniti, per la corretta gestione e implementazione del sistema informativo e che riguardano in sintesi:

- inizializzazione del Piano – Gestione della gerarchia del PNRR a 4 livelli (Missione, Componente, Intervento, Subintervento) e dei dati anagrafici;
- gestione della pianificazione finanziaria - Pianificazione stanziamenti RFF di Intervento/Subintervento;
- assegnazione TAG - Gestione del catalogo dei tag Green e Digital assegnato a ciascuna iniziativa (Intervento/Subintervento);
- gestione pianificazione indicatori - Pianificazione *target* e *milestone* collegato a ciascun Intervento/Subintervento;
- attivazione e configurazione delle procedure di attivazione;
- creazione e gestione del singolo progetto/intervento;
- rendicontazione delle spese di progetti/interventi sia dal soggetto attuatore verso l'amministrazione titolare, sia dall'amministrazione titolare verso il Servizio centrale per il PNRR.

Le informazioni e i dati di avanzamento sono rilevati a livello di dettaglio da parte dei soggetti attuatori in quanto responsabili della realizzazione operativa degli interventi e inviati al MEF - Servizio Centrale per il PNRR (responsabile del monitoraggio complessivo del Piano) a seguito di validazione da parte

del responsabile dell'UdM (responsabile del monitoraggio dell'attivazione delle risorse e della selezione dei progetti di rispettiva competenza e del monitoraggio, costante e continuativo dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure di propria responsabilità, della verifica del rispetto delle tempistiche attuative nonché della puntuale rilevazione del conseguimento di *milestone e target*), in coerenza con le strutture e i ruoli responsabili del monitoraggio del PNRR e dei relativi progetti, come delineati nel DPCM 15/9/2021.

4 PROCEDURE ATTUATIVE

4.1 Raccordo con il Servizio centrale del PNRR

Nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità di coordinamento delle attività di gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli investimenti e degli interventi/progetti che compongono le misure del PNRR di competenza del MiC, l'UdM, come disciplinato dall'art.8, c. 2 del DL 77/2021, è il punto di contatto diretto (*Single Contact Point*) con il Servizio centrale per il PNRR del MEF, cui è affidata la responsabilità del coordinamento operativo complessivo dell'attuazione del PNRR; il Responsabile dell'UdM è il referente per il MiC delle interlocuzioni e delle attività di raccordo con il Servizio centrale per il PNRR, coadiuvato dai responsabili delle diverse Unità Operative.

Le modalità di raccordo con il Servizio centrale del PNRR si conformano, al pari delle procedure definite nel presente SiGeCo, alle indicazioni e documenti di indirizzo/circolari emanate dal MEF-RGS e si avvalgono nello svolgimento dei processi di monitoraggio, controllo e rendicontazione del sistema informatico ReGiS.

Il raccordo tra l'UdM e il Servizio centrale del PNRR si esplica, in primo luogo, ai fini degli adempimenti previsti dal Regolamento 241/2021 e dallo stesso PNRR, con riferimento particolare alla trasmissione periodica di:

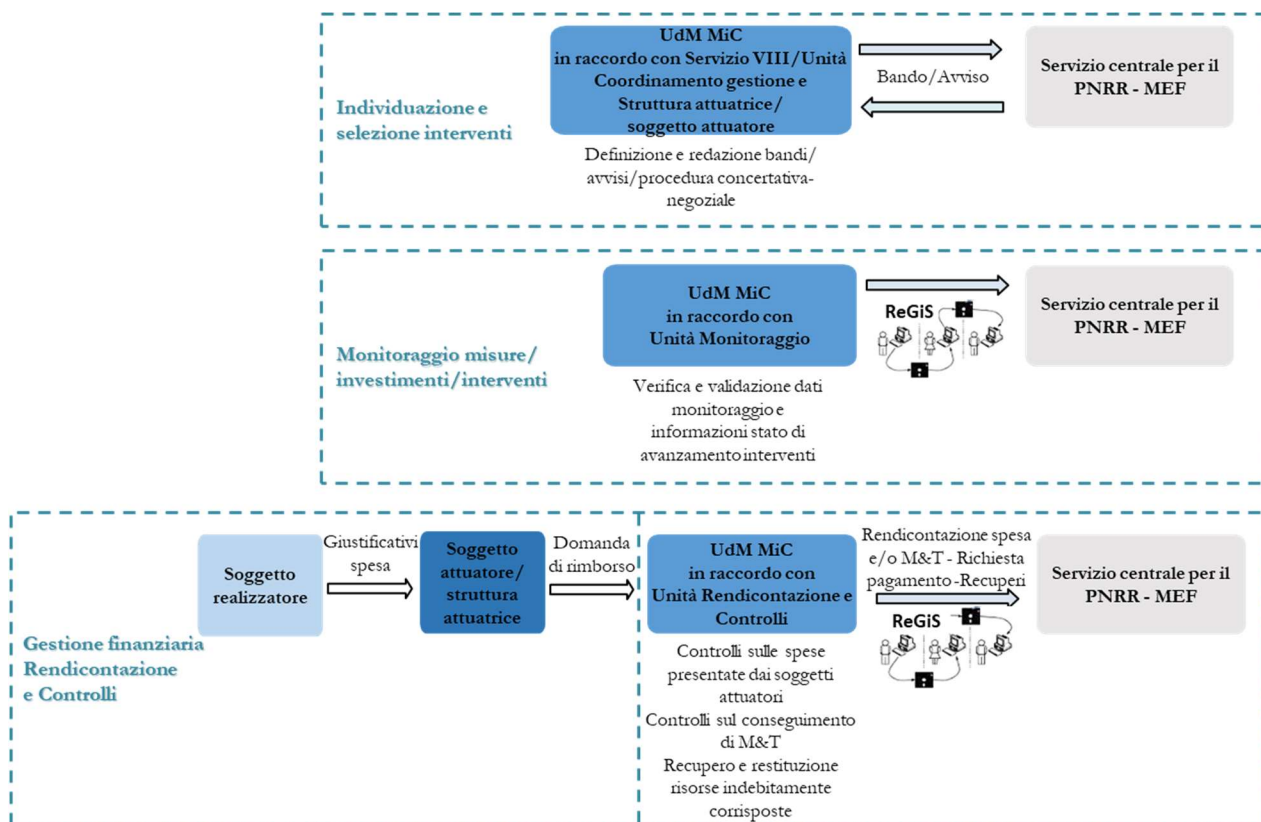
- dati di avanzamento finanziario, fisico, procedurale degli interventi previsti;
- informazioni e dati circa l'avanzamento del processo di conseguimento di target e milestone;
- relazioni di monitoraggio e cronoprogrammi attuativi previsti dal PNRR;
- esiti dei controlli eseguiti, mediante la messa a disposizione della documentazione amministrativa/tecnica, finanziaria necessaria per i controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR;
- rendicontazione di spesa, *milestone e target* ai fini delle richieste di pagamento (trasferimento fondi o erogazione delle risorse);
- dati necessari per la quantificazione semestrale degli indicatori comuni e delle altre variabili richieste agli artt. 29 e 30 del Regolamento (UE) 241/2021;
- informative circa gli eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi finanziati;
- trasmissione del SiGeCo e relativi aggiornamenti/modifiche in relazione ad eventuali cambiamenti del contesto organizzativo e normativo-procedurale o ad avvicendamenti del personale preposto.

Le attività di raccordo tra Servizio centrale del PNRR e UdM riguardano inoltre i seguenti ambiti di attività:

- divulgazione alle Strutture attuatrici e ai Soggetti attuatori degli orientamenti e indirizzi forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato nonché trasferimento al Servizio centrale del PNRR di eventuali

- quesiti o criticità individuate dalle Strutture attuatrici e/o Soggetti attuatori al fine di assicurare l'individuazione di soluzioni idonee alla corretta ed efficace esecuzione degli interventi/progetti;
- confronto nel merito degli strumenti attuativi predisposti con riferimento ai diversi interventi (avvisi, bandi, manifestazioni d'interesse) al fine di assicurare la loro coerenza con le disposizioni e i vincoli regolamentari, quali, ad esempio, il rispetto del principio del DNSH, della normativa in materia di aiuti di stato, ecc.;
 - supporto al Servizio centrale per il PNRR nelle interlocuzioni con gli organismi nazionali (Unità di audit PNRR, Unità di missione PNRR, Corte dei conti italiana, ANAC, Guardia di Finanza) ed europei (Commissione europea, OLAF, Corte dei conti europea, Procura europea) preposti al controllo;
 - predisposizione di informative utili ai fini dei diversi momenti di coordinamento e confronto istituiti a livello nazionale.

Fig. 2 – Procedure di raccordo con il Servizio centrale del PNRR per ambiti e fasi di attuazione e gestione



4.2 Selezione dei Progetti

4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti

Tutti gli interventi e progetti individuati o selezionati, secondo diverse modalità, per il finanziamento del PNRR devono prevedere, oltre al rispetto dei principi e delle disposizioni che discendono dalle normative nazionali ed europee applicabili, il rispetto dei principi propri del Regolamento 241/2021 e altre norme collegate, comprese le disposizioni impartite in sede nazionale.

In particolare sono elementi comuni di ammissibilità dei progetti:

- il rispetto del principio del “non arrecare danno significativo” agli obiettivi ambientali (DNSH, art.17 del Regolamento (UE) 2020/852), e nello specifico alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- il rispetto, ove pertinente, del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale affinché gli investimenti concorrano al conseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale (cd. *tagging*);
- l'impegno a contribuire al conseguimento dei target e milestone assegnati, nel rispetto dei tempi previsti, pena la revoca delle risorse e successiva riassegnazione;
- l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che il PNRR o altri programmi dell'Unione, nonché altre risorse nazionali non finanzino gli stessi costi;
- il rispetto delle norme sugli Aiuti di Stato;
- l'obbligo, ove ne ricorra la necessità, di porre a carico del PNRR esclusivamente le spese di personale, afferente al MiC o alle Strutture attuatrici del MiC/di altre amministrazioni, nonché ai soggetti attuatori degli interventi, specificamente destinato a realizzare progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto e secondo quanto indicato nella Circolare n. 4 del MEF-RGS prot. 8432 del 18/01/2022 recante indicazioni attuative per il rispetto da parte delle Amministrazioni interessate; dell'articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021;
- gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;

Dovranno inoltre essere considerate le seguenti priorità trasversali:

- il rispetto e promozione della parità di genere, ove pertinente;
- il beneficio diretto e indiretto degli investimenti del PNRR nei confronti dei giovani;
- il superamento dei divari territoriali e, in questo contesto, il rispetto della clausola che prevede almeno il 40% al Sud come da accordi condivisi in sede nazionale.

4.2.2 *Attivazione dei progetti “in essere”*

Il componente M1C3-Cultura a titolarità del MiC non prevede “progetti in essere”.

4.2.3 *Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi*

In coerenza con quanto previsto dalle procedure del PNRR e indicato nelle schede intervento comprese nel PNRR approvato, il MiC prevede di attuare gli interventi, per il tramite delle Strutture attuatrici, sia secondo modalità *a titolarità* sia *a regia*, ove tali differenti forme possono essere presenti all'interno dello stesso investimento, come evidente dalla tabella che segue.



n.	Interventi compresi in M1C3 - Cultura	Struttura attuatrice	Risorse (mln euro)	A titolarità		A regia	
				risorse (stima)		risorse (stima)	
1.1	Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	Digital library	500,00	X	430,00	X	70,00
1.2	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	DG Musei	300,00	X	170,00	X	130,00
1.3	Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (componente MUSEI)	DG Musei	100,00	X	100,00	-	
1.3	Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (Componente TEATRI e CINEMA)	DG Spettacolo	200,00	-		X	200,00
2.1	Attrattività dei borghi - Progetti di rigenerazione borghi	SG - Servizio VIII	800,00	-		X	800,00
2.1	Attrattività dei borghi - Sostegno alle imprese	SG - Servizio VIII	200,00	-		X	200,00
2.1	Attrattività dei borghi - Progetto "Turismo delle radici"	MAECI	20,00	-		X	20,00
2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	SG - Servizio VIII	600,00	X	10,00	X	590,00
2.3	Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	SG - Servizio VIII	300,00	X	110,00	X	190,00
2.4	Sicurezza sismica nei luoghi di culto	DG Sicurezza	240,00	X	240,00		
2.4	Restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC)	Ministero Interno	250,00	-		X	250,00
2.4	Siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	SG - Servizio VIII	300,00	X	300,00		
2.4	Costituzione ed entrata in funzione del CEFURISC	MIC	10,00	X	10,00		
3.2	Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	DG Cinema	300,00	X		* X	*
3.3	Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	DG Creatività contemporanea	155,00	-		X	155,00

* Per l'investimento 3.2 la quota di riparto tra le due modalità è in corso di definizione

Si intende

- per modalità di attuazione a titolarità, la modalità direttamente svolta dal MiC attraverso le strutture attuatrici che operano in qualità di responsabili degli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione dell'intervento, compresi l'espletamento della procedure di gara, gli affidamenti diretti nei confronti di enti *in house*, e sono responsabili delle attività connesse alla gestione, al monitoraggio, al controllo amministrativo ed alla rendicontazione delle spese sostenute durante le fasi di attuazione;
- per modalità di attuazione a regia, la modalità per cui i progetti rientrano nella titolarità di altri organismi pubblici o privati e vengono selezionati dalle strutture attuatrici mediante avvisi pubblici, manifestazioni di interesse, o anche mediante procedura concertativo-negoziale.

➤ Iter di predisposizione degli Avvisi/Bandi

Le Strutture attuatrici, al fine di avviare l'attuazione degli interventi, predispongono gli Avvisi di competenza secondo lo schema di Avviso fornito dall'UdM e coerente con le *Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR* predisposte dal MEF e trasferite dall'UdM alle diverse Strutture attuatrici.

In particolare tutti gli Avvisi dovranno esplicitare in appositi articoli:

- Gli obblighi e gli impegni che i soggetti attuatori assumono con riferimento in particolare agli aspetti finanziari e contabili, alla restituzione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nonché all'avanzamento degli indicatori collegati ai target e milestone, all'utilizzazione dei sistemi informativi previsti, all'acquisizione del CUP, al rispetto del DNSH e del *tagging* climatico e ambientale.
- I target e milestone associati all'investimento esplicitando il contributo che i singoli progetti devono produrre per il conseguimento dei target complessivi, ove il caso, indicando le quote a carico dei singoli progetti.
- L'impegno assunto dall'Amministrazione centrale ad assicurare la destinazione di almeno il 40% delle risorse complessive del component alle regioni del Mezzogiorno, procedendo, pertanto, alle compensazioni tra investimenti che si rendono necessarie e che possono richiedere in relazione a specifici investimenti e relativi Avvisi di incrementare la quota destinata al Sud.

In relazione alle implicazioni territoriali e al coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali che gli investimenti prevedono, il responsabile dell'UdM chiede di attivare il Tavolo tecnico di confronto in materia di Cultura, istituito nell'ambito dei tavoli tecnici del PNRR di confronto tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni/Province Autonome, Anci e Upi (art.33 del DL 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233). Nell'ambito di tale confronto, lo schema di Avviso viene perfezionato sulla base delle osservazioni e richieste di modifica, ove condivise dal MiC. che provengono dai diversi soggetti che partecipano. Nella stessa sede, qualora l'investimento lo richieda, viene condiviso il riparto delle risorse su base regionale.

Gli schemi di Avviso, rivisti da ultimo dall'UdM – Unità operativa di coordinamento della gestione vengono trasmessi al MEG-RGS che effettua una verifica di coerenza rispetto alle disposizioni e ai vincoli regolamentari e quindi pubblicati.

➤ Le modalità di valutazione delle proposte progettuali e loro coerenza con i principi del PNRR

In ogni Avviso sono indicate le modalità di valutazione che si articolano tradizionalmente in due fasi:

- Verifica dei requisiti di ammissibilità per esaminare se la proposta progettuale e/o il soggetto proponente possiedono i requisiti richiesti dall'Avviso la cui assenza costituisce motivo di esclusione, nonché la completezza della domanda. La fase di verifica dell'ammissibilità può essere svolta sia dalla Commissione istituita ai fini della valutazione oppure dagli uffici del MiC che hanno emanato il bando, entrambi coadiuvati da una Segreteria tecnica; l'Avviso specifica quale modalità viene adottata.
- Valutazione delle proposte progettuali finalizzata alla definizione di una graduatoria di merito sulla base di criteri di valutazione tesi a verificare i) la coerenza della proposta con quanto contenuto nella scheda compresa nel component del PNRR; ii) la capacità del progetto di conseguire gli obiettivi previsti, generali e dello specifico investimento, anche con riferimento ai target e milestone assegnati; iii) il rispetto del *tagging* climatico, ambientale e digitale, qualora l'investimento preveda un settore di intervento cui è attribuito un coefficiente collegato; iv) la coerenza del cronoprogramma attuativo; v) la capacità del progetto di sostenersi nel tempo. Il rispetto del principio del DNSH, posto che esso è oggetto di dichiarazione di impegno da parte dei soggetti attuatori, può essere considerato, ove pertinente, nell'ambito dei criteri di valutazione o invece, alla luce del suo rilievo specifico nelle fasi realizzative, essere oggetto di successive verifiche.

In alcuni casi gli Avvisi potranno prevedere procedure di acquisizione delle proposte *a sportello*, senza definizione di graduatorie di merito (es. Intervento 2.2. Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale) ma sulla base della valutazione delle domande, in ordine temporale di arrivo delle stesse, e in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione, mediante provvedimento dell'Ente che ha emanato l'Avviso.

In questi casi, la valutazione della qualità della proposta progettuale, secondo i medesimi criteri sopra esposti, sarà assicurata dalla definizione di una soglia minima di punteggio al di sotto del quale il progetto, pur pervenuto temporalmente prima, non può essere ammesso a finanziamento perché privo di caratteristiche minime di qualità.

A conclusione del processo di valutazione delle proposte, le Commissioni di valutazione trasmettono gli atti di istruttoria agli uffici competenti ai fini della predisposizione degli atti di concessione del finanziamento, previa acquisizione da parte dei soggetti attuatori della documentazione necessaria (sia attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità sia collegata ad eventuali criteri di valutazione), qualora questa nell'ambito della procedura, sia stato oggetto di esclusiva dichiarazione sottoscritta dal proponente.

4.2.4 Attivazione delle risorse tramite Leggi di finanziamento

Il componente M1C3-Cultura a titolarità del MiC non prevede l'attivazione di risorse tramite Leggi di finanziamento.

4.3 Attuazione dei Progetti

4.3.1 Schemi di convenzioni/ disciplinari con il Soggetto attuatore

Con il decreto n. 10 del 20 gennaio 2022 del Segretario Generale è stato perfezionato il modello di *governance* per l'attuazione degli interventi previsti nella Missione 1 Component 3 del PNRR di competenza del MiC. In particolare all'art. 2 è indicata la ripartizione da seguire per la realizzazione degli interventi, come di seguito indicata.

Investimenti / Riforme	Importo (in mln)	Struttura attuatrice
Misura 1 – Patrimonio culturale per la prossima generazione	1.100	
1.1 Strategie e Piattaforme digitali per il patrimonio culturale	500	Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale - Digital Library
1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi	300	Direzione Generale Musei
1.3 Migliorare l'efficienza energetica, in cinema, teatri e musei	300	Per teatri e cinema: Direzione Generale Spettacolo Per Musei: Direzione Generale Musei
Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale	2.720	
2.1: Attrattività dei borghi	1.020	MiC - Segretariato Generale - Servizio VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica
2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	600	MiC - Segretariato Generale - Servizio VIII - Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica
2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	300	MiC - Segretariato Generale - Servizio VIII - Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica
2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	800	Per gli interventi di restauro del patrimonio FEC: Ministero dell'Interno Per gli interventi antisismici sugli edifici di culto: Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio culturale Per Recovery Art: MiC - Segretariato Generale - Servizio VIII - Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica
3. Industria culturale e creativa 4.0	455	
3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali		
3.1: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	300	Direzione Generale Cinema
3.2: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	155	Direzione Generale Creatività contemporanea

Al fine di garantire il corretto svolgimento delle funzioni e delle attività volte al perseguimento dei traguardi e degli obiettivi afferenti gli interventi e i sub-interventi di competenza, come indicato dalla Circolare MEF dell'11 ottobre 2021 n.21, sono stati predisposti Accordi (ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.lgs. 50/2016), Decreti e disciplinari d'obblighi da sottoscrivere tra il MiC e i Soggetti attuatori – Amministrazioni, Regioni ed enti locali - coinvolti nella realizzazione dei rispettivi interventi.

In allegato si riporta il format fornito con circolare del 10 febbraio 2022 n. 9⁸ del MEF riguardante la sottoscrizione di Accordi per la realizzazione di investimenti o sub-investimenti ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Lgs 50/2016, si veda inoltre, a titolo di esempio, l'accordo sottoscritto dal MiC con il MAECI⁹ prot. 3816 del 10/02/22 per l'attuazione del Progetto "Turismo delle Radici" all'interno dell'investimento 2.1 della M1C3, nonché il decreto di assegnazione risorse alle Regioni per l'attuazione dell'investimento 2.2¹⁰ "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale".

Per garantire il rispetto dei principi fondanti del PNRR, in particolare il DNSH e i principi trasversali, nonché il rispetto della tempistica e le modalità di attuazione e rendicontazione su ReGiS, l'UdM ha predisposto un Atto d'obblighi¹¹, sul modello presente nella Circolare MEF n.21 dell'11 ottobre. In tale Atto sono inseriti tutti i parametri che il Soggetto attuatore deve rispettare per il corretto adempimento e la corretta attuazione del progetto assegnato.

4.3.2 *Avvio delle attività*

Nelle fasi di avvio dei progetti, l'UdM attua appositi controlli diretti a verificare il corretto inizio delle attività in conformità con quanto dichiarato nell'attestazione di avvio attività sottoscritto dalle strutture attuatrici.

Al fine di procedere con le attività di verifica la struttura attuatrice/soggetto attuatore fornirà all'UdM tutta la documentazione necessaria ad attestare il regolare avvio delle attività.

L'Unità operativa "Coordinamento della gestione" verificherà, attraverso apposita check-list¹², la correttezza della documentazione provvedendo ad inoltrare richiesta di integrazione degli atti mancanti per assicurare il rispetto dei principi del Piano, della normativa comunitaria e nazionale in merito al contrasto delle irregolarità, frodi e conflitto di interesse.

4.3.3 *Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e fornitori di beni*

Per l'individuazione dei Soggetti realizzatori si farà riferimento alla normativa vigente nazionale, ossia il D.lgs. 50/2016, Codice degli appalti, e le semplificazioni e sospensioni concesse in deroga fino al 30 giugno 2023 dal D.L 77/21, convertito in legge 29 luglio 2021, n.108, nonché alla normativa comunitaria vigente in materia di appalti pubblici.

In particolare l'individuazione potrà avvenire attraverso le modalità di seguito riportate:

- affidamenti con procedura di evidenza pubblica per le seguenti tipologie;
- ricorso al Mercato Elettronico della P.A. – MePA e ad Accordi quadro;
- ricorso a centrali di committenza;
- accordi tra Enti (ex art. 5, paragrafo 6 del D.lgs. 50/2016);

Con riferimento agli affidamenti attraverso appalti pubblici, potranno essere utilizzate le seguenti procedure previste dal D.lgs. n. 50/2016:

- procedura aperta (ex art. 60) attraverso bando di gara;
- procedura ristretta (ex art. 61) attraverso bando di gara o avviso preinformazione;
- procedura competitiva con negoziazione (ex art. 62) attraverso bando di gara o avviso preinformazione;
- procedura negoziata senza bando (ex art. 63) l'amministrazione tratta solo con gli operatori, in possesso dei requisiti, che ha individuato autonomamente attraverso un'indagine di mercato.

⁸ Allegato "07_Accordo ex art5comma6 Dlgs50_2016"

⁹ Allegato "08_Accordo Turismo Radici"

¹⁰ Allegato "09_DM 18.03.22 Assegnazione risorse Regioni 2.2"

¹¹ Allegato "10_Format atto d'obblighi"

¹² Allegato "11_CL_richiesta erogazione anticipazione PNRR"

- dialogo competitivo (ex art. 64) attraverso bando di gara o avviso di indizione di gara;
- partenariato per l'innovazione (ex art. 65) attraverso bando di gara o avviso di indizione di gara.

Per quanto riguarda il ricorso al Mercato Elettronico della P.A., tale modalità potrà essere utilizzata per l'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario.

Qualora ne sussistano le condizioni, ci si potrà avvalere, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. i) del D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), della centrale di committenza per:

- acquisti di forniture o servizi destinati;
- concludere accordi quadro di lavori, forniture;
- beneficiare di attività di committenza ausiliarie.

Al fine di garantire il corretto svolgimento delle funzioni e delle attività volte al perseguimento dei traguardi e degli obiettivi afferenti al PNRR possono, inoltre, essere sottoscritti specifici Accordi, ai sensi degli art. 15 della legge 241/1990 e 5, comma 6 del D.lgs. 50/2016, con lo scopo di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività comuni.

4.3.4 Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore

Una spesa per essere considerata ammissibile deve, in primo luogo, risultare coerente con le finalità previste dall'intervento e rispettare i vincoli definiti secondo la Missione, la Componente e l'Investimento PNRR di riferimento.

Le spese devono, inoltre, essere sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, ivi incluse le spese per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.

Le spese possono comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
- spese per la realizzazione di studi e/o ricerche propedeutiche e attività di accompagnamento;
- spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
- spese per pubblicazione bandi di gara;
- imprevisti purché inclusi nel quadro economico;
- allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo qualora questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

Non sono, in ogni caso considerate ammissibili:

- spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese relative a lavori in economia;
- spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi ex art. 113 del Codice Appalti e quelli pertinenti alle disposizioni in materia di attuazione del PNRR, in particolare la Circolare MEF n.4 del 18 gennaio 2022;
- spese conseguenti ad autofatturazione;

- spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi del MiC.

Per i costi del personale si rinvia al DL 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 e, in particolare, all'art. 1 che stabilisce le condizioni per il riconoscimento, nell'ambito del PNRR, delle spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi¹³ per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Regioneria Generale dello Stato, con apposita circolare del 18/01/2022 n. 4 ha, inoltre, fornito indicazioni attuative relativamente al suddetto art.1 comma1 del DL 80/2021 definendo quali sono i costi di personale ammissibili al PNRR nonché le modalità di verifica dell'ammissibilità e le modalità di imputazione al PNRR degli stessi.

4.3.5 Tenuta e conservazione documentale

In coerenza con l'esperienza acquisita nell'applicazione della regolamentazione comunitaria per il periodo 2014-2020, sarà garantito un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascun intervento, necessari per la sorveglianza, la gestione finanziaria, la verifica del conseguimento di M&T e l'audit, mediante la creazione e implementazione di fascicoli di progetto contenente la documentazione predisposta nel corso delle diverse fasi di attuazione degli interventi finanziati.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi sarà salvata in appositi archivi digitali consultabili da tutti gli organi competenti.

Negli atti che regolano i rapporti con i Soggetti attuatori è indicato, tra gli altri, l'obbligo da parte del medesimo di conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto all'art.9 punto 4 del decreto legge 77/2021, convertito con legge n. 108/2021.

L'UdM, per il tramite della funzione preposta al coordinamento della gestione, predisporrà apposite linee guida al fine di informare i Soggetti attuatori circa l'obbligo di conservazione e sistematica archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico.

Tutta la documentazione archiviata, dovrà, nelle diverse fasi di verifica e controllo, essere prontamente messa a disposizione su richiesta dell'UdM, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Al suo interno l'UdM ha strutturato un suo archivio digitale che si compone di due parti:

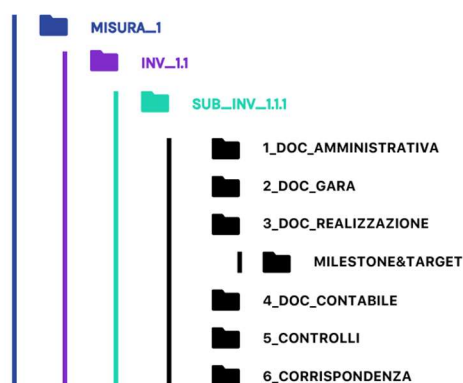
- Una trasversale in cui viene archiviata tutta la documentazione generale relativa a tutte le misure a titolarità del MiC;
- Una specifica dove è presente la documentazione relativa ad ogni singolo investimento.

I dossier relativi ai singoli investimenti contengono tutte le informazioni in merito all'avvio e all'attuazione dell'investimento stesso (fascicoli di progetto). I fascicoli vengono archiviati seguendo una struttura base che si articola sistematicamente in 6 cartelle principali:

¹³ La Circolare MEF n.4 del 18 gennaio 2022 ha chiarito che per "Amministrazioni titolari di interventi del PNRR" si intendono tutte le Amministrazioni, centrali e territoriali, che, quali soggetti attuatori, hanno la titolarità di progetti e azioni finanziati con le risorse indicate nel PNRR.

1. Documentazione amministrativa
2. Documentazione di gara
3. Documentazione attinente la realizzazione dell'investimento
4. Documentazione contabile
5. Controlli
6. Corrispondenza

Si riporta a seguire un esempio di organizzazione dell'archivio, per un maggiore dettaglio può essere consultata, in allegato, la “Guida archivio documenti”¹⁴.



4.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto

Nel caso in cui il Soggetto Attuatore si trovi nella necessità di apportare delle modifiche o rimodulazioni ai progetti dovrà presentare all'Unità di missione per il tramite dell'Unità operativa “Coordinamento della gestione” una formale domanda, alla quale dovrà essere allegata la documentazione descrittiva delle modifiche richieste. L'UdM valuterà l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità/legittimità ai termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- le previsioni inerenti ai *target* e alle *milestone* non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto finanziato;
- l'intervento e/o il progetto interessato dalla modifica e, per l'effetto, il Progetto finanziato, devono garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi, nonché i termini di ultimazione già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

A seguito della ricezione della domanda di modifica/rimodulazione trasmessa dal Soggetto attuatore, l'Unità operativa “Coordinamento della gestione” potrà chiedere l'invio di eventuale documentazione integrativa che dovrà pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.

L'esito della valutazione della domanda di modifica/rimodulazione dovrà essere comunicata entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima o, qualora richiesta, della documentazione integrativa.

¹⁴ Allegato “12_Guida archivio documenti”

4.3.7 Rinuncia o revoca di un progetto

Il D.L. 77/21 prevede all'art. 8, comma 5, che “*al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti...*”

Il contributo potrà essere, inoltre, ridotto o revocato:

- se si violano i principi del DNSH e del tagging climatico e digitale;
- in caso di violazione del Regolamento 651/2004/UE sugli Aiuti di Stato e successive modifiche;
- se i soggetti attuatori non provvederanno all'inserimento di dati e documenti di spesa nel sistema ReGiS.

Sarà inoltre revocato in caso di irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi e/o progetti previsti nel Progetto finanziato e nel caso in cui il Soggetto attuatore modifichi il progetto senza previa autorizzazione dell'Amministrazione.

In caso sia necessario il recupero delle somme già versate, lo stesso sarà disposto dall'Unità operativa “Coordinamento della gestione” su indicazione dell'Unità “Rendicontazione e controllo”. Le irregolarità rilevate e gli importi da recuperare vengono comunicati tempestivamente al Servizio centrale per il PNRR e al contempo vengono comunicati alla Struttura attuatrice e al Soggetto attuatore gli importi da restituire e le modalità e i tempi con cui provvedere alla restituzione.

Nei casi in cui l'irregolarità/sospetta frode sia stata riscontrata attraverso controlli esterni al sistema di gestione e controllo (Servizio centrale PNRR, Unità di Audit, Guardia di Finanza, Polizia giudiziaria, ecc.) l'Unità “Coordinamento della gestione” chiede tempestivamente a tali amministrazioni il fascicolo informativo relativo per avviare le procedure di recupero.

In caso di rinuncia, la Struttura attuatrice e/o il Soggetto attuatore sono obbligati alla restituzione delle somme già erogate.

In caso di revoca parziale le azioni progettuali vengono rimodulate per assicurare il conseguimento degli obiettivi principali delle *milestone* e *target* dell'intervento. Le disponibilità finanziarie rinvenienti da riduzioni, revoche e rinunce rientrano nella disponibilità finanziaria del MiC e saranno riallocate al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria dell'Investimento a cui si riferiscono.

4.3.8 Fine attività e Chiusura di un progetto

Nel momento in cui tutte le attività progettuali sono state realizzate e tutte le spese relative all'intervento sono state approvate ed erogate, i soggetti attuatori inviano all'Unità Operativa “Coordinamento della gestione” una dichiarazione di chiusura, validata dalla struttura attuatrice, la relazione finale, il certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione e la rendicontazione finale di progetto. La dichiarazione di chiusura attestante la conclusione del progetto dovrà contenere l'indicazione che:

- tutte le attività progettuali sono state realizzate secondo quanto previsto dal progetto approvato e dalle eventuali successive modifiche oggetto di formale autorizzazione da parte dell'UdM;
- il progetto risulta concluso dal punto di vista finanziario e fisico per quanto riguarda il perseguimento dei risultati prefissati;
- tutti i *milestone* e *target* sono stati conseguiti;

- tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione sono opportunamente conservati e a disposizione di tutti i controlli che potrebbero essere posti in essere;
- sia stato rispettato il principio DNSH e siano stati raggiunti gli obiettivi di tagging climatico e digitale, oltre alle priorità trasversali (ove previste).

A seguito della suindicata dichiarazione di chiusura da parte del soggetto attuatore/struttura attuatrice l'UdM anche sulla base delle disposizioni di chiusura del PNRR che verranno emanate dal MEF, provvederà ad emettere appositi dispositivi di chiusura e a darne altresì evidenza nel sistema informativo Regis.

4.4 Modalità rendicontative

All'interno dell'UdM un ruolo precipuo per le attività rendicontative è svolto alla U.O. "Rendicontazione e controllo". La principale funzione di tale Unità Operativa consiste nell'assicurare la regolarità delle procedure e delle spese, nonché l'effettivo conseguimento di M&T, adottando ogni iniziativa necessaria a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. Come già indicato nel paragrafo 2.1.3, presidia l'attività di rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR ed in particolare:

- effettua la verifica formale sul 100% della documentazione circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, *target e milestone* inserita nel sistema informatico ReGiS nonché la coerenza con lo stato di avanzamento del progetto;
- verifica tramite le funzionalità del sistema informatico il potenziale doppio finanziamento;
- esegue verifiche a campione circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate, sulla base delle analisi dei rischi effettuate anche mediante l'utilizzo del sistema Arachne;
- registra nel sistema informatico ReGiS gli esiti delle verifiche condotte sulle procedure e sulle spese e su *milestone e target* e garantisce la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando al Servizio centrale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse;
- garantisce, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dal Servizio centrale per il PNRR, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate;
- rendiconta periodicamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano e il conseguimento di *milestone e target*, attestandone la regolarità;
- trasmette, attraverso il sistema informativo ReGiS, informazioni e dati per la rendicontazione delle spese e/o del conseguimento di *milestone e target* al Servizio Centrale per il PNRR;
- mantiene la contabilità delle richieste di trasferimento fondi e delle rendicontazioni delle spese e dei M&T, anche per gli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per il trasferimento dei fondi;
- assicura la necessaria collaborazione con l'Ufficio del Servizio centrale per il PNRR preposto al controllo, con l'UdM per la valutazione e l'Unità di audit per le verifiche di competenza.

L'UdM, attraverso un costante raccordo con i soggetti attuatori, adotta ogni iniziativa necessaria ad assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione degli interventi, in modo da consentire la presentazione delle richieste di pagamento all'Unione europea secondo il calendario stabilito.

In tutta la documentazione attuativa del PNRR di cui è titolare l'UdM del MIC ed in particolare in tutti i tipi di avviso pubblico, accordo ai sensi dell'art. 5 co.6 del D.Lgs 50/2016 per la realizzazione dell'investimento (o sub-investimento), disciplinare d'obblighi, convenzione ecc. con i soggetti attuatori, è inserito uno specifico articolo riguardante l'attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese, formulato come segue¹⁵:

Articolo ____ (Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. L'amministrazione attuatrice/Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo _____, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei milestone e target e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

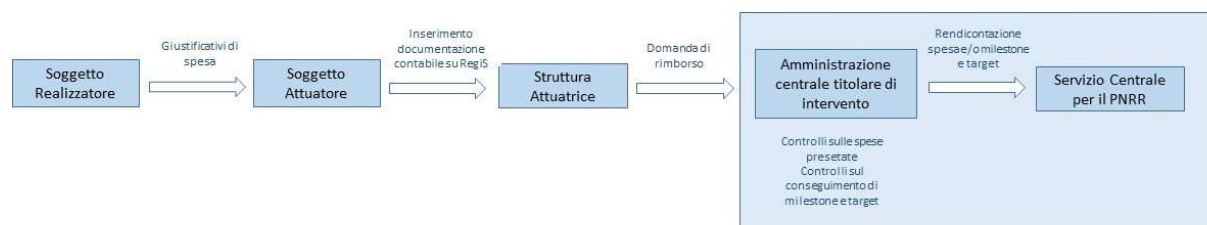
2. L'Amministrazione attuatrice/Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare al Servizio centrale del PNRR almeno bimestralmente, tramite il sistema informativo, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria sul 100% delle spese unitamente alle check list di controllo definite dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

L'Unità di Missione MiC, attraverso ReGiS e con cadenza bimestrale, invia al Servizio Centrale per il PNRR:

- la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti Attuatori per singolo progetto;
- la rendicontazione del conseguimento di milestone e target del Piano da parte dei Soggetti Attuatori;
- una sintesi degli esiti dei controlli effettuati da parte dell'Amministrazione titolare dell'intervento, compresi i punti deboli identificati e le eventuali azioni correttive adottate;
- la dichiarazione di gestione che attesti l'eventuale raggiungimento di *milestone* e *target* secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria

Contestualmente, verrà presentata anche una dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) previsto dall'articolo 17 del sistema di "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852), secondo quanto dichiarato nelle schede di valutazione ex-ante trasmesse alla Commissione europea come parte integrante del PNRR.

La rendicontazione avviene secondo lo schema seguente:



¹⁵ Vedasi le Istruzioni tecniche per la redazione dei Sistemi di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) delle Amministrazioni Centrali titolari di interventi del PNRR.

4.4.1 Rendicontazione di spese a costi reali

La rendicontazione della spesa a costi reali si basa sulle spese effettivamente sostenute e comprovate da documenti giustificativi di spesa e di pagamento.

La rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR, deve essere effettuata con cadenza almeno bimestrale per garantire l'avanzamento della spesa dei progetti finanziati ed il corretto funzionamento del circuito finanziario. Essa deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Elenco dei progetti compresi nella rendicontazione, con l'indicazione del relativo Codice Unico Progetto (CUP) e delle procedure attivate – Codice Identificativo Gara (CIG);
- L'indicazione dei relativi pagamenti quietanzati che vengono rendicontati;
- L'attestazione sull'affidabilità delle spese presentate, con l'indicazione dell'esito positivo dei controlli effettuati;
- La dichiarazione che tutte le spese concorrono al rispetto dei principi trasversali DNSH, *tagging* climatico e digitale, *gender equality*, valorizzazione dei giovani e riduzione dei divari territoriali (ove pertinente);
- Le *check-list* che attestano la verifica delle spese sostenute, con indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto.

Dopo avere effettuato gli opportuni controlli e compilato i predetti documenti da allegare, l'UdM, attraverso la funzione preposta, predispone il rendiconto di spesa sul sistema ReGiS.

DOCUMENTAZIONE	SOGGETTO che predispone
Elenco progetti con CUP e CIG ¹⁶	Soggetto Attuatore (verifica MIC)
Indicazione dei pagamenti e/o costi esposti (elenco)	Soggetto attuatore (verifica MIC)
Attestazione di affidabilità delle Spese e/o costi esposti	Soggetto attuatore (verifica MIC)
dichiarazione che tutte le spese concorrono al rispetto dei principi trasversali DNSH, <i>tagging</i> clima e digitale, <i>gender equality</i> , valorizzazione giovani e riduzione divari temporali	MIC – Unità di Missione (U.O “controllo e rendicontazione”)
Check-list sulle spese	MIC – Unità di Missione (U.O “controllo e rendicontazione”)
Rendicontazione sul sistema ReGiS	MIC – Unità di Missione (U.O “controllo e rendicontazione”)

4.4.2 Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato

Le opzioni semplificative dei costi (OSC), sono previste dalla seguente normativa: art. 67, par. 1 lettere b), c), d) ed e) del Reg. (UE) n. 1303/2013, modificato dal Regolamento 2018/1046 cd “Omnibus”) e, nell'attuale periodo di programmazione comunitaria 2021-2027, il riferimento è all'Art. 53 par. 1 lettere b), c), d), e) ed f) del Reg. (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021. Sull'argomento si può consultare la Comunicazione della Commissione europea – Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi – nella versione riveduta (2021/C 200/01).

L'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 121/2021 - convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267), prevede la possibilità di utilizzare le opzioni di semplificazione dei costi nell'ambito del PNRR: “Laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le opzioni di costo semplificate».

¹⁶ Nella prima rendicontazione di spesa occorre controllare la procedura, relativa all'Avviso e/o contratto di appalto, da cui deriva la spesa rendicontata. Le rendicontazioni successive assumono tale verifica come già effettuata con esito positivo.

L'utilizzo delle opzioni di costo semplificato, nelle ipotesi previste, sostituiscono la rendicontazione a "costi reali", facilitando la gestione, l'amministrazione e il controllo delle operazioni che beneficiano di una sovvenzione, semplificandone le modalità di rendicontazione e controllo. In caso di utilizzo delle OSC, l'oggetto del controllo si limita ai seguenti elementi:

- la corretta applicazione del metodo di semplificazione dei costi;
- la coerenza delle attività progettuali con i termini e le modalità di svolgimento previste dal disciplinare e dalla convenzione/atti sottoscritti dal Soggetto attuatore;
- la realizzazione di output/risultati previsti dal bando/avviso di riferimento, nonché dal disciplinare e dalla convenzione/atti sottoscritti dal Soggetto attuatore;
- il riconoscimento dei costi ammissibili dell'operazione in coerenza con i risultati/output prodotti.

Come già descritto nel paragrafo 4.4.1, la rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR, relativa alle spese, deve essere effettuata con cadenza almeno bimestrale per garantire l'avanzamento della spesa dei progetti finanziati ed il corretto funzionamento del circuito finanziario. Essa deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Elenco dei progetti compresi nella rendicontazione, con l'indicazione del relativo Codice Unico Progetto (CUP) e delle procedure attivate – Codice Identificativo Gara (CIG);
- b) L'indicazione dei relativi costi esposti che vengono rendicontati;
- c) L'attestazione sull'affidabilità delle spese presentate, con l'indicazione dell'esito positivo dei controlli effettuati;
- d) La dichiarazione che tutte le spese concorrono al rispetto dei principi trasversali DNSH, *tagging* climatico e digitale, *gender equality*, valorizzazione dei giovani e riduzione dei divari territoriali (ove pertinente);
- e) Le *check-list* che attestano la verifica delle spese sostenute, con indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto.

Dopo avere effettuato gli opportuni controlli e compilato i predetti documenti da allegare, il MIC – UdM del PNRR, predispose il rendiconto di spesa sul sistema ReGiS.

DOCUMENTAZIONE	SOGGETTO che predispose
Elenco progetti con CUP e CIG ¹⁷	Soggetto Attuatore (verifica MIC)
Indicazione dei pagamenti e/o costi esposti (elenco)	Soggetto attuatore (verifica MIC)
Attestazione di affidabilità delle Spese e/o costi esposti	Soggetto attuatore (verifica MIC)
dichiarazione che tutte le spese concorrono al rispetto dei principi trasversali DNSH, <i>tagging</i> clima e digitale, <i>gender equality</i> , valorizzazione giovani e riduzione divari temporali	MIC – Unità di Missione (U.O "controllo e rendicontazione")
Check-list sulle spese	MIC – Unità di Missione (U.O "controllo e rendicontazione")
Rendicontazione sul sistema ReGiS	MIC – Unità di Missione (U.O "controllo e rendicontazione")

¹⁷ Nella prima rendicontazione di spesa occorre controllare la procedura, relativa all'Avviso e/o contratto di appalto, da cui deriva la spesa rendicontata. Le rendicontazioni successive assumono tale verifica come già effettuata con esito positivo.

4.4.3 Rendicontazione di target e milestone

La rendicontazione dei *Milestone e target* deve avere frequenza almeno semestrale, in quanto connessa alle *tranche* di pagamento dell'Unione europea che avvengono due volte l'anno. L'erogazione delle quote di finanziamento UE, risulta infatti condizionata al puntuale conseguimento di tutti gli obiettivi e i traguardi di rilevanza europea contenuti nel PNRR, associati a ciascun semestre, i quali costituiscono quindi una condizione necessaria per l'ottenimento dei rimborsi UE.

Proprio in considerazione di tale carattere necessario e vincolante del raggiungimento dei *Milestone e target* il presente Sistema di Gestione e Controllo per l'UdM del MIC, prevede un monitoraggio continuativo degli stessi, allineandone la rendicontazione a quella delle spese che come richiamato nei paragrafi precedenti, assume una cadenza bimestrale. Tale scadenza, maggiormente restrittiva, consente di cogliere con congruo anticipo rispetto alle scadenze formali eventuali criticità e di individuare tempestivamente azioni correttive finalizzate a garantire il rispetto degli impegni presi in sede europea¹⁸. La rendicontazione dei M&T avviene a seguito di un accurato processo di verifica e controllo da effettuare da parte dell'UdM per il PNRR del MIC, sia sulla completezza della documentazione fornita a supporto, sia sulla coerenza e la qualità dei dati inseriti sul sistema informatico.

In particolare, la rendicontazione del conseguimento dei *milestone e target* dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- l'elenco dei progetti inclusi nel rendiconto con l'indicazione del relativo Codice Unico Progetto (CUP) e delle procedure attivate – Codice Identificativo Gara (CIG). Questo dato è inserito nell'applicativo ReGiS direttamente dai soggetti attuatori;
- il livello di *milestone e target* raggiunti, sulla base dei dati registrati dai Soggetti attuatori in ReGiS che devono essere verificati e validati, con il dettaglio dei progetti che hanno contribuito alla loro valorizzazione;
- il report sull'avanzamento di M&T (sia per le Riforme che per gli Investimenti), dove sono inserite le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti dal *milestone/target*, verificando che siano allegati i documenti probatori (*evidence*) atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dai relativi “*meccanismi di verifica*” di cui agli “*Operational Arrangements*”;
- le Check-list attestanti l'esito dei controlli effettuati sul conseguimento di *milestone e target*, con l'indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto;
- la dichiarazione di gestione che attesti l'eventuale raggiungimento di *milestone e target* secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria.

L'UdM, attraverso la funzione preposta, accertata la disponibilità della documentazione sopra elencata, predispone il rendiconto di *target* sul sistema ReGiS.

DOCUMENTAZIONE	SOGGETTO che predispone
Elenco progetti con CUP e CIG ¹⁹	Soggetto Attuatore (verifica MIC)
Indicazione del livello di <i>milestone e target</i> raggiunti, sulla base dei dati registrati	Soggetto attuatore (verifica MIC)
Report sull'avanzamento di M&T (sia per le Riforme che per gli Investimenti), con le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti dal <i>milestone/target</i> , verificando che siano allegati i documenti probatori (<i>evidence</i>) a dimostrazione della coerenza con	Soggetto attuatore (verifica MIC)

¹⁸ M&T sono descritti in modo **esteso** nell'Allegato alla Decisione del Consiglio del Consiglio europeo sul PNRR italiano del 13 luglio 2021, assieme ai requisiti specifici per ciascuna misura del PNRR e quelli “trasversali” come il DNSH o la quota del 40% di risorse da destinare al Mezzogiorno. Risultano ancora più puntuali gli accordi sottoscritti con la Commissione europea, in data 22 dicembre 2021. Tali Accordi operativi (*Operational Arrangements*) definiscono in modo più puntuale e restrittivo i meccanismi di verifica, ovvero le “evidenze” per dimostrare l'effettivo conseguimento di M&T.

¹⁹ Nella prima rendicontazione di spesa occorre controllare la procedura, relativa all'Avviso e/o contratto di appalto, da cui deriva la spesa rendicontata. Le rendicontazioni successive assumono tale verifica come già effettuata con esito positivo.



quanto previsto dai relativi “meccanismi di verifica” di cui agli “Operational Arrangements”	
dichiarazione di gestione che attesti l'eventuale raggiungimento di M&T secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria	MIC – Unità di Missione (U.O “controllo e rendicontazione”)
Check-list attestanti l'esito dei controlli effettuati sul conseguimento di M&T ²⁰	MIC – Unità di Missione (U.O “controllo e rendicontazione”)
Rendicontazione sul sistema ReGiS	MIC – Unità di Missione (U.O “controllo e rendicontazione”)

Note operative ed organizzative interne dell'Unità di Missione del MIC per il PNRR, in merito all'attività di rendicontazione di *Milestone e target*

Come per la rendicontazione di spesa, si definisce all'interno dell'UdM un ruolo precipuo, per le attività rendicontative di M&T, svolto alla U.O “Rendicontazione e controllo” che, oltre ad assicurare la regolarità delle procedure e delle spese, garantisce l'effettivo conseguimento di M&T, adottando ogni iniziativa necessaria a prevenire, correggere e sanzionare ritardi e inadempienze dei soggetti attuatori. La predetta U.O presidia l'attività di rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR. Connesse a tale funzione, si elencano in modo non esaustivo i relativi compiti e responsabilità:

- effettuare la verifica formale sul 100% della documentazione circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, *target e milestone* inserita nel sistema informatico ReGiS nonché la coerenza con lo stato di avanzamento del progetto;
- verificare e validare il conseguimento di *milestone e target* valorizzati nel sistema informatico ReGiS, attestando la loro congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi;
- registrare nel sistema informatico ReGiS gli esiti delle verifiche condotte sulle procedure e sulle spese e su *milestone e target* e garantire la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando al Servizio centrale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse;
- garantire, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dal Servizio centrale per il PNRR, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate;
- rendicontare periodicamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano e il conseguimento di *milestone e target*, attestandone la regolarità;
- trasmettere, attraverso il sistema informativo ReGiS, informazioni e dati per la rendicontazione delle spese e/o del conseguimento di *milestone e target* al Servizio Centrale per il PNRR;
- tenere la contabilità delle richieste di trasferimento fondi e delle rendicontazioni delle spese e dei M&T, anche per gli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per il trasferimento dei fondi;
- assicurare la necessaria collaborazione con l'Ufficio del Servizio centrale per il PNRR preposto al controllo, con l'UdM per la valutazione e l'Unità di audit per le verifiche di competenza.

4.5 Attività di controllo

Le verifiche di gestione, di responsabilità dell'Amministrazione titolare, sono volte a garantire, nel corso della gestione, la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati dal PNRR, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario. La struttura di controllo denominata Unità Operativa “Rendicontazione e controllo”, individuata con Decreto SG n.144 dell'8 marzo 2022, assicura il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate attraverso il controllo sulla regolarità delle

²⁰ Allegato “13_CL_verifica M&T”

procedure e delle spese e l'effettivo raggiungimento dei relativi milestone e target degli interventi PNRR di competenza del Ministero, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, individuare e contrastare gravi irregolarità, frodi, conflitti di interesse e intercettare potenziale casi di doppio finanziamento.

La normativa comunitaria, nello specifico l'art 22 del Regolamento (UE) 2021/241, richiama l'importanza dei controlli come garanzia dell'efficienza e della trasparenza della gestione del Piano e detta precise disposizioni in merito alla loro organizzazione e agli adempimenti richiesti a ogni livello di responsabilità.

L'Unità Operativa "Rendicontazione e controllo", svolge le funzioni di Ufficio di coordinamento delle verifiche formali ed è competente nello svolgimento dei controlli sia con riguardo alle procedure e alle operazioni *a regia*, sia alle operazioni *a titolarità* di competenza dell'Amministrazione titolare.

L'Unità Operativa è anche responsabile, in stretta sinergia con l'Unità Operativa "Monitoraggio", di assicurare la corretta implementazione, da parte dei Soggetti attuatori, di tutta la documentazione sul sistema informativo ReGIS e di alimentare, quindi, il registro dei controlli di modo da poter trasmettere i dati all'UdM.

L'indipendenza dell'Unità Operativa "Rendicontazione e controllo" dalle altre strutture amministrative coinvolte nei processi di gestione del Piano, garantisce un'adeguata separazione delle funzioni in conformità all'Allegato V, punto 2.10, del Reg. (UE) 241/2021.

Dal punto di vista metodologico, l'UO "Rendicontazione e controllo" cura la predisposizione degli strumenti utili alle proprie funzioni (checklist, verbali e registro dei controlli) e delle procedure di verifica per garantire la correttezza e la regolarità dei dati e delle informazioni da trasmettere al Servizio Centrale e, più in generale, la tutela degli interessi economici e finanziari dell'UE.

L'Unità Operativa "Rendicontazione e controllo" ha, inoltre, il compito di:

- redigere, in collaborazione con le altre Unità Operative, la Relazione semestrale da allegare alla domanda di pagamento;
- elaborare e diffondere strumentazioni e metodologie per i processi inerenti ai sistemi di controllo del PNRR attivati dall'Amministrazione titolare degli stessi, anche in accordo con il Servizio Centrale per il PNRR;
- supportare, anche in affiancamento, le altre Unità Operative per le tematiche riferite ai controlli e all'ammissibilità delle spese.
- registrare nel sistema informatico gli esiti delle verifiche condotte e garantire la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando al Servizio centrale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento.

Il PNRR prevede che vengano effettuate verifiche aggiuntive rispetto all'ordinario e vigente controllo amministrativo stabilito dalla regolamentazione nazionale per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

Tali verifiche mirano sostanzialmente ad assicurare:

- la reale ed effettiva realizzazione degli interventi o delle attività finanziate nell'ambito delle misure (investimenti e/o riforme) di propria pertinenza;
- la regolarità delle spese relative agli interventi finanziati e la conformità di tali spese ai dispositivi di attuazione comunitari e nazionali applicabili;
- la capacità degli interventi finanziati di contribuire al raggiungimento di *milestone* e *target* previsti dal Piano approvato dalla Commissione europea.

Nell'esecuzione delle verifiche di competenza, l'Amministrazione centrale deve sempre accertare il rispetto dei principi "Do No Significant Harm" (DNSH), tagging clima e digitale, parità di genere (gender equality), protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali.

La tabella di seguito rappresentata riassume le tipologie di controllo previste:

Tipologia di controllo	Descrizione	Tempistica dei controlli
Verifiche formali sul 100% della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese, di target e milestone	Correttezza e completezza dei dati e della documentazione nonché loro coerenza con lo stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • alla ricezione delle Domande di Rimborso dei Soggetti attuatori; • propedeutico all'invio della Rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR
Controlli amministrativodocumentali on desk (accompagnati da eventuali approfondimenti in loco), anche a campione, sulla regolarità delle procedure e delle spese rendicontate svolti su base campionaria	Controllo su correttezza e conformità delle procedure di gara/affidamento e sulla legittimità e ammissibilità delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori ed estratte sulla base di un'accurata analisi dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> • alla ricezione delle Domande di Rimborso dei Soggetti attuatori; • propedeutico all'invio della Rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR
Verifiche su target e milestone del Piano sul 100% degli avanzamenti realizzati.	Verifiche finalizzate ad accertare l'avanzamento di target e milestone del PNRR attraverso l'esame della documentazione probatoria.	<ul style="list-style-type: none"> • alla ricezione delle Domande di Rimborso dei Soggetti attuatori; • propedeutico all'invio della Rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR

4.5.1 Controllo formale sulle procedure di selezione dei progetti

I controlli formali di conformità normativa sulle procedure di selezione dei progetti di tutti gli interventi (sia a titolarità sia a regia) sono volti a garantire una verifica sulla documentazione di istanza di ammissibilità del progetto, nonché, di conseguenza, l'adeguatezza e correttezza dell'aggiudicazione/affidamento.

La verifica delle selezioni dei progetti è finalizzata a:

- Verificare la coerenza al PNRR e ai criteri di selezione dei progetti;
- Verificare l'esistenza della documentazione amministrativa relativa all'intera procedura di selezione dei Soggetti attuatori fino all'atto di ammissione a finanziamento;
- Verificare la conformità della procedura adottata e la coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza;
- Verificare l'esistenza del disciplinare/convenzione tra il Soggetto attuatore e l'Amministrazione titolare e la coerenza ai termini e alle condizioni previste nel medesimo e nel progetto approvato nell'ambito dell'intervento di riferimento.

Si precisa che tale accertamento viene effettuato, da parte dell'UO Rendicontazione e Controllo, una sola volta, in corrispondenza della prima richiesta di pagamento e mediante la compilazione dell'apposita *checklist*²¹.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, si riporta di seguito un elenco di documenti che saranno oggetto di controllo per quanto riguarda le procedure che verranno adottate per la selezione dei progetti:

In caso di accordi tra PA (ex art. 5 comma 6 del D.lgs, 50/2016)

- Scheda progetto;
- Documentazione istruttoria;
- Atto di approvazione del progetto;
- Accordo sottoscritto digitalmente dalle parti;
- Eventuali altri documenti informativi

In caso di Avvisi:

- Avviso e relative pubblicazioni;
- Atto di nomina della Commissione di valutazione (inclusa la dichiarazione di assenza di incompatibilità);
- Verbali della Commissione di valutazione
- Decreto di assegnazione delle risorse;
- Disciplinari d'obblighi

4.5.2 Controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto attuatore

Nell'ambito del controllo sulle procedure di affidamento e sulle spese effettuate dal Soggetto Attuatore, l'Unità Operativa "Rendicontazione e controllo" pone in essere tutte le azioni volte alla verifica della correttezza e della conformità delle procedure di gara/affidamento nonché della legittimità e ammissibilità delle spese rendicontate dai Soggetti Attuatori.

Il procedimento di controllo amministrativo-contabile comprende due tipologie di verifiche cronologicamente susseguenti: una verifica formale sul 100% della documentazione amministrativo-contabile probatoria dell'avanzamento di spese, *milestone e target*, inserita dai Soggetti Attuatori nel sistema informatico ReGiS. Tale controllo è effettuato *on desk* al momento della ricezione delle domande di rimborso dei Soggetti Attuatori sulla base di una checklist ove sono accertati i seguenti aspetti a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Rispetto della normativa nazionale ed europea sugli appalti pubblici;
- Verifica della completezza, regolarità e conservazione della documentazione presentata dal Soggetto attuatore sia attraverso il sistema informatico ReGiS e/o su supporti informatici e cartacei adeguati per poter garantire l'accesso e il controllo;
- Coerenza della documentazione con lo stato di avanzamento del progetto attraverso il controllo della tenuta documentale, della coerenza del CUP e del CIG;
- Controlli circa l'assenza del doppio finanziamento.

Una seconda verifica, in itinere, consiste nell'accertamento della regolarità delle procedure poste in essere e delle spese rendicontate. Tale controllo è svolto *on desk* su base campionaria attraverso l'estrazione effettuata su un'accurata analisi dei rischi e può essere accompagnata da eventuali controlli *in loco*. Anche in tal caso lo strumento utilizzato è un'apposita *checklist* in via di definizione, differenziata in relazione alla tipologia di operazione.

²¹ Allegato "18_CL_Selezione Progetti PNRR

Tali verifiche sono indirizzate alle seguenti finalità proprie dei controlli amministrativi e degli indicatori legati ad eventuali *milestone e target* PNRR associati al progetto:

- verificare la completezza della documentazione giustificativa a supporto dell'effettiva realizzazione della spesa;
- verificare che le spese sostenute siano derivanti da atti giuridicamente vincolanti dai quali risulti la corrispondenza dell'oggetto della prestazione o della fornitura/lavori, il relativo importo il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con l'indicazione del CUP e di quanto previsto dal PNRR, dal bando/avviso e dal contratto;
- verificare la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista civilistico e fiscale;
- verificare la conformità alla pertinente normativa UE e nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- verificare l'assenza di cumulo del contributo con altri contributi non cumulabili/doppio finanziamento;
- verificare il rispetto della normativa di riferimento sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- verificare l'esistenza di un sistema di contabilità separata o codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- verificare il rispetto di quanto previsto dal PNRR in materia di informazione e pubblicità secondo quanto disposto dall'art. 34 Reg. UE n. 2021/241;
- verificare il rispetto del principio di conservazione e disponibilità di tutta la documentazione relativa alla spesa sostenuta durante l'intera procedura;
- verificare la coerenza della spesa sostenuta rispetto all'avanzamento delle attività progettuali e del relativo cronoprogramma attuativo.

A conclusione degli eventuali controlli *in loco* vengono sottoscritti appositi verbali nei quali vengono riportate le informazioni di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'esistenza e l'effettiva operatività del Soggetto Attuatore selezionato nell'ambito del Piano;
- l'esistenza e la corretta archiviazione presso la sede del Soggetto Attuatore di tutta la documentazione amministrativo-contabile e tecnica in originale (o nei formati previsti per legge) prescritta dalla normativa europea e nazionale, dal PNRR, dal bando /avviso/atto di affidamento o di selezione dell'operazione, dalla Convenzione/Contratto/disciplinare stipulato tra Amministrazione titolare e Soggetto Attuatore;
- l'esistenza presso la sede del Soggetto Attuatore e la conformità e ammissibilità dei giustificativi di spesa in originale (o negli altri formati consentiti dalla normativa vigente) a supporto delle rendicontazioni di spesa, compresa la descrizione dei dati minimi essenziali che consentano di individuare univocamente il progetto (misura, intervento, CUP, CIG, etc.);
- eventuale sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registrazione e codifica interno al sistema contabile adeguato per tutte le transazioni sostenute.

In periodo di emergenza COVID-19 e ogni qualvolta si configuri una situazione di emergenza o di necessità, si potrà procedere all'accertamento di tali aspetti, esclusivamente tramite l'esame da remoto della documentazione indicata nella comunicazione della visita sul posto e che il Soggetto Attuatore dovrà rendere disponibile tramite il sistema gestionale informatico del Piano presentandola elettronicamente in risposta a tale comunicazione ovvero consentendo la visualizzazione dal sistema gestionale dell'Ente dove la stessa è conservata/archiviata (anche con trasmissione di screen shot comprovanti, acquisiti ad hoc, e di fotografie dell'archivio cartaceo con il/i fascicolo/i, effettuate all'uopo).

All'esito di tale attività, l'Amministrazione titolare predisporrà l'esito del controllo attraverso il caricamento sul sistema ReGiS in vista della trasmissione della stessa al Servizio Centrale per il PNRR.

Metodologia di campionamento

La metodologia adottata prevede che la selezione delle operazioni da sottoporre a verifica sia realizzata attraverso un campionamento stratificato sulla base di un'analisi dei rischi e di altri parametri ritenuti significativi, come la tipologia e l'identità del destinatario finale, la tipologia di affidamento, ecc..

Il motivo principale che sta alla base della stratificazione è che essa consente un miglioramento complessivo dei dati che potrà fornire il campione. Si intuisce, infatti, che l'estrazione casuale di n_i unità da ciascuno strato, invece che da un unico gruppo, garantisce una rappresentatività di ciascuna sottopopolazione. Ne consegue che dal campione stratificato, cioè dall'unione dei campioni di strato, si attendono risultati migliori rispetto a un campione non stratificato della stessa dimensione.

Il campionamento viene effettuato periodicamente. Al fine di consentire una distribuzione dei controlli in loco lungo l'intero anno solare ed evitare accumuli di lavoro nei mesi finali, il campionamento deve essere effettuato almeno due volte l'anno.

Il metodo di campionamento è riesaminato annualmente tenendo conto delle specificità del programma, valutate in itinere, e dell'esito dei controlli già effettuati. Qualora da tale analisi dovesse risultare una presenza di alti livelli di presunta irregolarità o sospetta frode su una parte del campione controllato si provvederà a una revisione dell'analisi del rischio rimodulando i livelli di rischio attribuiti alle classi individuate e di conseguenza alle spese da sottoporre a verifica.

Analisi dei rischi

L'analisi dei rischi effettuata dall'Unità Operativa "Rendicontazione e Controllo" è finalizzata a individuare diversi livelli di rischio associati alla spesa rendicontata, in proporzione ai quali viene determinata l'ampiezza del campione da sottoporre a verifica sul posto.

L'analisi si basa principalmente sulla valutazione di due componenti:

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE
IR "Inherent risk" o "rischio intrinseco"	Rappresenta il rischio di irregolarità associato alle caratteristiche intrinseche delle operazioni, quali la complessità organizzativa o procedurale, la tipologia di destinatario finale, ecc.;
CR "Control Risk" o "Rischio di controllo interno"	Rappresenta il rischio che i controlli eseguiti dallo stesso organismo responsabile delle operazioni non siano efficaci nell'individuazione delle irregolarità o errori significativi.

Occorre, pertanto, effettuare un'analisi del rischio inerente le singole operazioni; tale analisi del rischio determinerà una stratificazione dell'universo da campionare a seconda del livello di rischiosità dello strato alto, medio e basso. Più alto è il livello di rischiosità dello strato, maggiore è la dimensione del campione da estrarre.

La spesa è campionata sulla base di particolari attributi informativi (cd fattori di rischio) riferibili ai seguenti elementi:

- Rischiosità dei progetti rilevata dal sistema comunitario antifrode Arachne;
- Rischiosità dei destinatari finali rilevata dal sistema comunitario antifrode Arachne;
- Portata finanziaria dei progetti cui la spesa afferisce;
- Tipologia di procedura di affidamento/conferimento cui la spesa afferisce;
- Modalità rendicontativa della spesa;

L'analisi viene quindi svolta sulla base di variabili classificate per:

- Tipologia variabile o classe di rischio;
- Livello di rischio della variabile;
- Punteggio di rischio della variabile.

A valle dell'analisi di rischio, attribuiti i singoli punteggi all'universo campionabile, l'Unità Operativa "Rendicontazione e Controllo" definirà il campione di spese attraverso la sommatoria dei punteggi delle singole variabili.

$$CAMPIONE = \sum_{i=1}^5 V_i = (V_1 + V_2 + V_3 + V_4 + V_5)$$

Di seguito le variabili e il punteggio da attribuire in base ai fattori di rischio.

Variabile A – Rischiosità Progetto Arachne

Considerate le peculiarità del Programma e delle operazioni cofinanziate dal medesimo, per l'analisi della prima variabile associata alla rischioosità del Progetto si intende fare riferimento ai valori di rischio così come valutati dalla categoria di allerta reputazionale e di frode del sistema comunitario antifrode Arachne. Sarà attribuito un livello di rischio crescente in base al punteggio complessivo "*allerta frode e rischio per la reputazione (valutazione progetto)*" risultante dall'estrazione dell'apposito report dal sistema ARACHNE.

La sintesi delle fasce di punteggio e dei livelli di rischio e punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente.

VARIABILE A – RISCHIOSITA' PROGETTO IN ARACHNE		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Presenza del progetto nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode da 0 a 29	BASSO	1
Presenza del progetto nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode da 30 a 39	MEDIO	3
Presenza del progetto nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode da 40 a 50	ALTO	SEMPRE CAMPIONATO

Variabile B – Rischiosità Beneficiario in Arachne

Tale variabile tiene in considerazione la rischioosità del Beneficiario così come valutata dal sistema comunitario antifrode Arachne, attribuendo un livello di rischio crescente in base al punteggio complessivo "*allerta frode e rischio per la reputazione (valutazione beneficiario)*" risultante dall'estrazione dell'apposito report dal sistema ARACHNE.

In caso di presenza del beneficiario nella lista Arachne con un livello complessivo alto (punteggio compreso tra 40 e 50) la spesa si riterrà sempre campionata, a prescindere dalle risultanze delle successive variabili. In tale caso non sarà necessario procedere con la misurazione delle successive variabili di rischio.

Qualora si dovesse rilevare una rischiosità alta per più di un beneficiario (presenza del beneficiario nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode compreso tra 40 e 50), si procederà alla selezione delle spese, garantendo la selezione di almeno una spesa per beneficiario.

La sintesi dei punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente:

VARIABILE B – RISCHIOSITA' BENEFICIARIO IN ARACHNE		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Presenza del beneficiario nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode da 0 a 29	BASSO	1
Presenza del beneficiario nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode da 30 a 39	MEDIO	3
Presenza del beneficiario nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode da 40 a 50	ALTO	SEMPRE CAMPIONATO

Variabile C – Valore finanziario Progetto

Questa variabile analizza il valore finanziario dei progetti cui afferisce la spesa oggetto di campionamento, partendo dal presupposto che ad un progetto di elevato importo corrisponde un fattore di rischio maggiore rispetto ad uno di importo inferiore.

Per tale motivo, l'universo di riferimento sarà suddiviso in 4 fasce finanziarie, dalla più bassa alla più alta, assegnando ad ognuna di esse un valore di rischio crescente rispetto all'aumento del *range finanziario*.

Le classi di rischio sono state definite e pesate sulla base del parco progettuale di Programma e relativa distribuzione per fasce finanziarie del costo totale dei singoli progetti. Gli importi delle fasce finanziarie e i relativi punteggi sono quelli riportati nella tabella seguente.

VARIABILE C – VALORE FINANZIARIO OPERAZIONE			
CLASSI DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	COSTO TOTALE OPERAZIONE	PUNTEGGIO
Fascia 1	BASSO	Inferiore a € 5.000.000	1
Fascia 2	MEDIO BASSO	Da € 5.000.001 a € 10.000.000	2
Fascia 3	MEDIO ALTO	da € 10.000.001 a € 20.000.000	3
Fascia 4	ALTO	Da € 20.000.001 a salire	4

Variabile D – Tipologia di affidamento/conferimento

Tale variabile individua delle classi di rischio secondo un criterio basato sulla rischiosità delle tipologie di affidamento di contratto pubblico e conferimento incarichi cui la spesa afferisce, attribuendo uno specifico livello di rischio e un punteggio crescente alle singole procedure (o classi di procedure) di affidamento/conferimento. Tale analisi del rischio considera la valutazione del rischio anche in riferimento alla portata finanziaria delle procedure valutate. La sintesi dei punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente:



VARIABILE D –TIPOLOGIA di affidamento/conferimento		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Spese prive di procedure di affidamento (es: missioni personale interno - spese generali ecc.)	BASSO	1
Accordi quadro, Convenzioni/contratti quadro CONSIP, acquisti mediante ricorso al MEPA		
Competitiva con negoziazione, Dialogo competitivo	MEDIO BASSO	2
Accordi tra enti ed amministrazioni aggiudicatrici del settore pubblico (ex art. 5 D. Lgs. 50/2016)		
Procedure affidamento di importo inferiore alla soglia UE (ex art. 36 D.Lgs. 50/2016) (esclusi acquisti MEPA e affidamenti diretti)		
Procedura selezione ex art 7 co 6 del Dlgs 165/2001 e s.m.i (selezione esperti esterni)	MEDIO ALTO	3
Affidamento Ente In House		
Procedura aperta o ristretta sotto e sopra soglia (escluse procedure negoziate)		
Affidamenti diretti	ALTO	4
Procedura negoziata senza bando (D. Lgs. 50/2016)		
Altre modalità di affidamento (varianti, servizi analoghi etc.)		

Estrazione del campione

L'estrazione delle spese da sottoporre a verifica sul posto avverrà a seguito dell'attribuzione del rischio associato e quindi dei punteggi, secondo quanto descritto in precedenza.

Le spese e i relativi elementi attuativi collegati (affidamenti, impegni giuridicamente vincolanti e giustificativi) oggetto di verifica sul posto saranno estratte seguendo la procedura di seguito esposta.

- Preliminarmente saranno campionate tutte le spese con punteggio totale assegnato pari al ranking più elevato risultante dall'analisi dei rischi, il cui valore finanziario totale rappresenti, almeno, il 5% dell'ammontare complessivo delle spese incluse nelle dichiarazioni di spesa facenti parte dell'universo campionabile. Qualora la somma delle spese campionate risulti superiore alla soglia minima del 5%, si procederà alla selezione delle spese di importo finanziario più alto secondo un ordine decrescente sino al raggiungimento di una spesa campionata pari almeno al 5%;
- Qualora invece, il totale delle spese con il ranking più alto non raggiungesse la soglia minima prevista del 5% dell'ammontare complessivo delle spese, si procederà all'estrazione di ulteriori spese nell'ambito di quelle con il ranking totale immediatamente inferiore a quello risultato più alto. Anche in questo caso, qualora la soglia minima del 5% dovesse risultare superata, si procederà alla selezione delle spese con gli importi più alti in ordine decrescente sino alla concorrenza del 5%; nel caso contrario, si procederà alla selezione di ulteriori spese del ranking immediatamente inferiore a quello delle ultime spese aggiunte al campione selezionandole secondo la metodologia già descritta e così di seguito fino al raggiungimento della soglia minima prima indicata.

Alle spese risultate campionate secondo la suddetta procedura, andranno ad aggiungersi le eventuali spese risultate sempre campionate, in base alla valutazione condotta sulla rischiosità del progetto e/o del beneficiario nella lista Arachne ovvero risultate con un livello complessivo di rischio alto per la variabile A e/o B.

Qualora, nel caso di entrambe le variabili A e/o B, la somma delle spese sempre campionate dovesse

risultare eccessiva e comunque superiore alla soglia minima del 5%, si procederà alla selezione delle spese di importo finanziario più alto ordinandole secondo un ordine decrescente sino al raggiungimento di una spesa estratta pari almeno al 5%.

Nel caso si dovesse rilevare la rischiosità alta per più di un progetto (presenza del progetto nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode compreso tra 40 e 50) e/o la rischiosità alta per più di un beneficiario (presenza del beneficiario nella lista Arachne con punteggio complessivo allerta frode compreso tra 40 e 50), sarà garantita la rappresentatività di tutte le spese risultate sempre campionate mediante la selezione delle spese di importo finanziario più alto secondo un ordine decrescente sino al raggiungimento di una spesa pari almeno al 5%, estraendo comunque almeno una spesa per progetto e/o per beneficiario.

Laddove dovesse comunque risultare necessario, la scelta potrà essere ragionata basandosi sull'esperienza professionale con obbligo, in tal caso, di indicare la motivazione all'interno del verbale di campionamento.

La numerosità del campione estratto non può essere definita a priori in quanto è frutto dell'analisi dei rischi adottata al momento di ciascuna estrazione e sarà riportata nel verbale di campionamento.

Eventuale bilanciamento del campione

Al fine di garantire la massima correttezza e regolarità della spesa, gli Uffici di controllo potranno prevedere anche eventuali campionamenti aggiuntivi, qualora, ad esempio, pervengano rilievi o segnalazioni di rischio di irregolarità da parte di Organismi terzi (Autorità di Audit, Servizi Audit della Commissione Europea, Altri Organismi di controllo).

4.5.3 Controllo su target e milestone del Soggetto attuatore

Il PNRR è un programma “*performance based*” ove il finanziamento erogato dall'Unione Europea allo Stato Membro è effettuato solo in base al raggiungimento di determinate *milestone e target* concordati preventivamente e temporalmente cadenzati. In particolare, l'Italia si è impegnata *ex ante* a realizzare *milestone e target* associati a riforme e investimenti entro scadenze (nazionali e sovranazionali) prefissate - al più tardi entro il mese di giugno 2026 - per la quale è stata valutata dall'Unione Europea la coerenza e la corrispondenza tra finanziamento richiesto e obiettivo prefissato.

Le *milestone* costituiscono un traguardo qualitativo da raggiungere tramite una misura del PNRR (riforme, decreti, bandi e avvisi ecc.). I *target*, invece, costituiscono un obiettivo quantitativo e misurabile, verificabile nell'ambito dell'attuazione degli interventi. Per garantire i suddetti adempimenti, gli Stati Membri sono stati invitati a definire un sistema di controllo efficace che accerti e confermi che i M&T siano soddisfacentemente conseguiti e che le misure poste in essere per il conseguimento siano compatibili con i principi comunitari (trasparenza, antifrode, codice degli appalti europeo, ecc.), in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato Riveduto alla Decisione di Esecuzione del Consiglio Ecofin 645 - 10160/21 del 7 luglio 2021.

Gli strumenti di verifica sono definiti all'interno di “*Operational Arrangements*” (Accordi Operativi), un documento negoziato con la Commissione Europea e sottoscritto in data 22 dicembre 2021, in cui è puntualmente definita per ogni *milestone e target* la documentazione necessaria a comprovarne il raggiungimento.

I controlli sono svolti sul 100% dei dati relativi a *milestone e target*, rendicontati dalle Amministrazioni centrali titolari di intervento. Tali controlli sono effettuati ai fini della predisposizione delle Richieste di Pagamento e delle due Relazioni semestrali da trasmettere alla Commissione Europea.

Le verifiche comprendono differenti tipologie di controllo da effettuarsi alla ricezione della domanda di rimborso dai soggetti attuatori e hanno le seguenti finalità:

- accertare la presenza di avanzamenti relativi al conseguimento di *milestone e target* associati ai progetti inseriti nel sistema di monitoraggio;
- verificare la coerenza della tempistica di realizzazione rispetto al cronoprogramma approvato per il progetto;
- accertare la coerenza tra l'avanzamento fisico e quello procedurale e di spesa, in riferimento a tutti i progetti finanziati;
- verificare la presenza di un'adeguata documentazione a supporto dei valori realizzati per i *milestone e target*, coerente con quanto stabilito nell'Allegato riveduto al CID-Ecofin 645 - 10160/21 e negli *Operational Arrangements*, archiviata nel sistema informativo ReGiS.

Tali controlli sono effettuati dall'Unità Operativa "Monitoraggio" coadiuvata dai referenti degli investimenti attraverso la compilazione e la presentazione di report di avanzamento che attestino lo stato di evoluzione attraverso l'analisi-attuazione e le giustificazioni di dettaglio con gli allegati documentali (*evidence*) atti a dimostrare il soddisfacimento dei requisiti associati alla singola *milestone* o al singolo *target*.

Deve altresì essere presentata, dall'Amministrazione titolare, una dichiarazione di gestione che attesti l'eventuale raggiungimento di *milestone e target* secondo garanzie di conformità in base a quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile, in particolare sulla prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi e la corruzione, sul divieto di duplicazione dei finanziamenti conformemente al principio della sana gestione finanziaria;

Infine è predisposto il controllo attraverso un'apposita *check-list* attestante l'esito dei controlli effettuati sul conseguimento di *milestone e target*, con indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi, rilevate e sulle *eventuali* azioni correttive messe in atto. In particolare oggetto di tale verifica sarà la scheda "report avanzamento Investimento/riforma" e la documentazione allegata alla scheda avanzamento, il CID e gli "*Operational arrangements*", attestante il conseguimento di *milestone e target*, caricata sul sistema informatico ReGiS, dal Soggetto Attuatore. Attraverso tale controllo si andrà a verificare che:

- la documentazione allegata alla domanda di rimborso sia sufficiente a descrivere il *milestone/target* collegato al progetto; in caso inverso occorrerà, infatti, visionare ulteriore documentazione oltre quella trasmessa in allegato alla rendicontazione del progetto;
- i M&T rendicontati coincidano con quelli previsti dal PNRR;
- sia ben esplicitato il processo amministrativo attraverso cui si realizza il *milestone/target* collegato al progetto (tipologia di atti amministrativi, autorità che lo emana, tempistica e pubblicità dell'atto, criteri e linee guida, piani di azione, bandi, avvisi, ecc.);
- sia desumibile chiaramente dalla documentazione allegata alla domanda di rimborso il concreto conseguimento del *milestone/target* collegato al progetto;
- i valori del *milestone/target* conseguiti sono in linea con la tempistica di perseguimento prevista nella Missione e Componente del PNRR;
- il conseguimento del *milestone/target* sia in linea con l'avanzamento complessivo del progetto in termini di realizzazione di procedure e spese connesse all'attuazione;
- sia stata accertata la coerenza tra le informazioni programmatiche rispetto alle informazioni procedurali, finanziarie e fisiche comunicate e presenti nel sistema informatico ReGiS.

All'esito di tale verifica, l'Amministrazione titolare caricherà l'esito del controllo di consuntivazione dei *milestone/target* sul sistema informativo ReGiS al fine del trasferimento della rendicontazione al Servizio centrale del PNRR.

4.6 Monitoraggio

4.6.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti

Attraverso l'attività di monitoraggio viene posto in essere il processo di rilevazione sistematica e di verifica dei dati relativi all'avanzamento finanziario, procedurale, fisico ed economico degli interventi, nonché del livello di conseguimento di M&T e di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea.

Il monitoraggio viene attuato attraverso un insieme di procedure e attività volte alla rilevazione periodica dei dati al fine di creare una base informativa utile a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

Un corretto ed efficace sistema di monitoraggio permette, infatti, di disporre di informazioni granulari che consentono di verificare in tempo reale l'evoluzione dei singoli interventi e di conseguenza dell'intero Programma, analizzando la conformità ai cronoprogrammi iniziali e apportando eventuali azioni correttive e/o adeguamenti.

In sintesi, i principali obiettivi dell'attività di monitoraggio ai quali tutti gli attori del processo di gestione devono puntare sono:

- verificare che gli interventi si realizzino nei tempi e nei modi previsti;
- verificare che gli interventi raggiungano M&T definiti, attraverso il soddisfacimento dei meccanismi di verifica periodica concordati con la Commissione Europea ed elencati nel documento Operational Arrangements;
- accertare che le attività e le opere realizzate rispondano a precisi vincoli stabiliti dalla normativa di riferimento;
- intervenire nella gestione con appropriati correttivi, in caso di significative variazioni e/o ritardi.

Il MiC in quanto titolare di misure del PNRR è responsabile del coordinamento delle relative attività di gestione, del monitoraggio e del conseguimento delle relative M&T e trasmette al Servizio centrale per il PNRR, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, i dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurali e tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea.

L'Unità operativa Monitoraggio, appositamente istituita, provvede alla verifica e all'inserimento di tutti i dati di monitoraggio relativi ai progetti cd "a titolarità" dell'amministrazione stessa all'interno del sistema ReGiS, e provvede altresì alla verifica e validazione dei dati di avanzamento forniti dai soggetti attuatori per ciò che concerne i progetti "a regia". L'Unità operativa Monitoraggio provvede anche a segnalare eventuali ritardi o omissioni nel conferimento dei dati, non debitamente giustificati da parte dei soggetti attuatori e segnala tempestivamente le inadempienze al Servizio centrale PNRR.

Le informazioni di monitoraggio vengono rilevate a livello di dettaglio dai soggetti attuatori e rese disponibili all'UdM che si occupa della verifica e della validazione delle stesse e le invia al Ministero dell'Economia e Finanze tramite la piattaforma ReGiS.

Questo flusso garantisce un continuo e tempestivo presidio sull'insieme delle misure finanziate e sul loro avanzamento finanziario, procedurale e fisico.

Il monitoraggio dei dati, seppur ad implementazione continuativa delle informazioni si realizza pertanto:

1. Raccolta periodica delle seguenti informazioni sull'attuazione:
 - dati identificativi del progetto;
 - dati anagrafici ed identificativi delle operazioni e/o dei destinatari dei fondi;
 - stato di avanzamento del cronoprogramma di progetto;

- utilizzo delle risorse finanziarie e l'avanzamento della spesa;
 - espletamento delle procedure amministrative;
 - avanzamento delle fasi progettuali;
 - realizzazione concreta delle attività di acquisto dei beni, realizzazione servizi/opere, ecc.;
 - conseguimento di M&T stabiliti a livello nazionale e di rilevanza europea;
 - coerenza dell'intervento con le misure, inclusa la verifica del soddisfacimento dell'obiettivo digitale e dell'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico e del requisito "non arrecare danno significativo" (DNSH) e di eventuali principi trasversali ove previsti;
 - segnalazione di eventuali difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di progetto e sulle motivazioni e tipologie di criticità incontrate, nonché sui possibili rimedi.
2. Inserimento dei dati nel sistema ReGiS;
 3. Elaborazione e valorizzazione dei sistemi di indicatori collegati alle operazioni e agli obiettivi del programma;
 4. Elaborazione e fornitura dei dati raccolti in forma aggregata agli Organismi Nazionali che partecipano al processo di gestione dei fondi pubblici

Il MiC pone in essere tutte le azioni volte ad attuare un ottimale, continuo e costante processo di raccolta e monitoraggio di dati e documenti inerenti l'attuazione del PNRR, organizzando il flusso delle informazioni in coerenza e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, al fine di garantire la piena disponibilità dei dati significativi, aggiornati, attendibili e coerenti utili a fornire un quadro costantemente aggiornato sullo stato dell'arte della realizzazione del progetto in relazione ai valori e ai livelli di conseguimento di attività, procedure, spese, M&T.

Il MiC assicura la correttezza e l'efficienza dell'attuazione e della gestione dei progetti, l'accuratezza e la completezza del monitoraggio periodico, anche con riferimento a M&T e a tal fine svolge le seguenti funzioni:

- definizione di un sistema di flussi informativi e procedurali idonei, atti a garantire la regolarità e la tempestività dell'attuazione operativa degli interventi;
- supporto ai beneficiari attraverso l'erogazione di informazioni, indirizzi, linee guida per l'attuazione operativa, tecnico-amministrativa e per la gestione finanziaria e il monitoraggio degli interventi;
- verifica del rispetto delle tempistiche;
- convalida dei dati inseriti dai soggetti attuatori;
- segnalazione di eventuali inadempienze;
- monitoraggio dei trasferimenti finanziari in entrata e in uscita a favore dei soggetti attuatori.

L'attività di monitoraggio richiesta al soggetto attuatore è finalizzata alla creazione di una "trasversale cerniera" informativa, utile a tutti i soggetti coinvolti nel processo gestionale che periodicamente potranno, attraverso il sistema ReGiS, verificare e analizzare le informazioni ricevute e aggiornare, modificare e trasmettere quelle di propria competenza, costituendo in tal modo il patrimonio informativo del progetto e del Programma nel suo complesso.

Il soggetto attuatore, al maturare dell'informazione, può inserirla in qualsiasi momento all'interno dell'applicativo, di modo da tenere i dati di progetto sempre aggiornati alla reale evoluzione delle attività progettuali. Il sistema ReGiS rappresenta, pertanto, non solo lo strumento per trasmettere le informazioni di monitoraggio, ma un vero e proprio database del lavoro di gestione del progetto, archiviazione e catalogazione dei dati e relativi documenti. Al caricamento costante e continuo dei dati segue un momento di conferma e monitoraggio dei dati da parte dell'amministrazione centrale, utile a "fotografare" lo stato attuativo del progetto ad una certa data per "trasmettere" tali informazioni all'Amministrazione centrale titolare degli interventi che ha il compito di validare o meno le informazioni ricevute.

4.6.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura

La novità principale del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza consiste nel fatto che i Piani Nazionali per la Ripresa e Resilienza sono contratti di performance e non programmi di spesa. Ogni misura del PNRR è infatti incentrata sulla definizione di *milestone e target* che dettagliano in forma sia qualitativa che quantitativa l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare. Come descritti nell'Allegato della Decisione del Consiglio europeo sul PNRR italiano, le *milestones* sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura (riforma e/o investimento); i *targets* sono invece traguardi quantitativi, misurati tramite indicatori ben specificati. M&T sono spesso accompagnati da una serie di requisiti specifici caratterizzanti le misure del Piano oltre a requisiti trasversali a ciascuna misura - tra cui il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNHS), della parità di genere, l'attenzione all'impatto sui giovani e la destinazione del 40% delle risorse ai territori del Sud - anch'essi oggetto di rendicontazione e monitoraggio costante attraverso i dati inseriti nella piattaforma ReGiS e l'individuazione di indicatori di riferimento.

Ad eccezione dell'anticipo di risorse per l'avvio dei progetti, i successivi pagamenti dell'Unione europea allo Stato membro sono effettuati solo in base all'effettivo raggiungimento dei M&T concordati ex-ante e temporalmente scadenziati. M&T si considerano conseguiti solo se verranno rispettati tutti i requisiti citati nella descrizione estesa degli stessi e prodotte le evidenze richieste nel meccanismo di verifica, come specificato negli Accordi Operativi (*Operational Arrangements*) concordati con la Commissione europea.

Le *tranches* di pagamento, a cadenza semestrale, sono condizionate al soddisfacente raggiungimento della totalità di M&T associati a ciascun semestre. La tempistica stringente e prefissata per il conseguimento dei risultati impone che il sistema di gestione e controllo consenta di cogliere, con largo anticipo rispetto alle scadenze formali, eventuali criticità e di individuare tempestivamente azioni correttive finalizzate a garantire il rispetto degli impegni presi.

Le informazioni di monitoraggio di M&T, al pari del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, saranno caricate e messe a disposizione sul sistema informativo locale ReGiS dai soggetti attuatori e dalle amministrazioni titolari degli interventi, ciascuno negli ambiti di sua competenza, e condivisi col MEF per trasmissione alla Commissione Europea.

L'utilizzo di tale piattaforma partecipata garantirà la trasparenza verso il cittadino delle informazioni sull'uso e avanzamento del Piano e l'immediata verifica di M&T, la raccolta della documentazione probatoria a supporto dei processi di controllo e audit, la tempestività delle informazioni e degli aggiornamenti, l'interoperabilità con i principali sistemi e banche dati nazionali e comunitarie, e quindi lo snellimento e semplificazione degli oneri amministrativi.

L'UdM trasmette periodicamente al Servizio Centrale per il PNRR, tramite il sistema ReGiS, dati e documenti completi e coerenti rispetto al cronoprogramma stabilito, che dimostrino l'effettivo raggiungimento di M&T, in linea coi requisiti previsti nell'Allegato alla CID (Decisione di Esecuzione del Consiglio del PNRR) nonché con il corrispondente meccanismo di verifica presente all'interno degli

Operational Arrangements. Il contenuto degli Operational Arrangements integra la CID per quanto concerne la valutazione delle richieste di pagamento circa il soddisfacente raggiungimento di M&T e il contenuto del reporting sull'avanzamento del Piano.

Per assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, per ciascuna riforma e investimento di sua competenza, sulla base dei dati disponibili su ReGiS, il MiC provvede a:

- definire una programmazione di dettaglio delle principali fasi attuative per permettere di individuare preventivamente eventuali criticità e potenziali fattori di ritardo nel conseguimento di M&T;
- introdurre nelle procedure di attivazione o provvedimenti di attuazione delle misure requisiti per vincolare gli investimenti al conseguimento di M&T entro le scadenze convenute, al rispetto del principio del DNSH, al rispetto delle ulteriori condizionalità specifiche associate alle diverse misure;
- assicurare la tempestiva trasmissione e validazione dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, nel sistema ReGiS, descrivendo i contenuti e con particolare attenzione ai seguenti aspetti alla documentazione attestante il conseguimento di M&T, al rispetto dei principi trasversali DNSH, tagging clima e digitale, riduzione dei divari territoriali, pari opportunità di genere e promozione dei giovani, alla documentazione comprovante i controlli effettuati e indicazione di eventuali non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate e sulle eventuali azioni correttive messe in atto;
- predisporre delle schede di avanzamento, aggiornate costantemente al fine di rilevare eventuali criticità legate all'attuazione dei progetti ed alla verifica dei singoli indicatori associati a M&T;
- allertare il Servizio centrale PNRR (Ufficio III del Servizio Centrale del MEF) in caso di individuazione di criticità.

I dati di progressione degli indicatori così raccolti vengono quindi riportati dall'amministrazione centrale sulla piattaforma ReGiS in maniera continuativa fino alla scadenza fissata da parte del Servizio Centrale. Organizzati in Moduli, i dati inseriti nel sistema permetteranno di tracciare in tempo reale lo stato di avanzamento verso il raggiungimento di M&T.

Per gli interventi più complessi, in particolare quelli cd. "a regia", in cui il soggetto attuatore è diverso dal MiC, il MiC costituirà una task force ad hoc per assicurare il contatto costante con i soggetti attuatori sul conseguimento degli obiettivi di realizzazione, dei tempi, per l'individuazione tempestiva di criticità e soluzioni per porvi rimedio.

4.6.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione al Servizio centrale del PNRR

Il sistema ReGiS, il quale non si configura come un mero sistema di monitoraggio ma come un vero e proprio sistema gestionale per lo scambio elettronico dei dati e dei documenti inerenti i progetti, supporta i soggetti attuatori nella produzione e nell'archiviazione delle informazioni di progetto.

L'Unità Operativa "Monitoraggio" è incaricata di effettuare i seguenti controlli:

- controllo di completezza, volto ad individuare la presenza dei dati/documenti sui singoli progetti nelle tempistiche definite, l'eshaustività delle diverse informazioni fornite e la presenza e corretta associazione della documentazione a corredo;
- controllo di congruità, volto ad individuare l'adeguatezza dei dati/documenti, l'omogeneità delle informazioni fornite rispetto alla misura di pertinenza, la coerenza tra le informazioni di tipo procedurale e finanziario fornite e l'avanzamento dei piani dei costi e l'avanzamento di spesa.

Dopo aver effettuato i suddetti controlli l'UO Monitoraggio ha il compito di conferire, validare e trasmettere i dati al Servizio centrale per il PNRR.

In tale ottica, particolare attenzione dovrà essere posta nella verifica della tempestività con cui i Soggetti attuatori procedono alla realizzazione delle attività progettuali, compreso lo svolgimento delle procedure di gara, e nell'analisi della completezza e della coerenza dei dati trasmessi dagli stessi ai fini della successiva validazione e trasmissione da parte dell'Amministrazione centrale al Servizio centrale per il PNRR.

Nel caso di carenze o omissioni, anche parziali, di caricamento dei dati, non debitamente giustificate da parte dei Soggetti attuatori, l'Ufficio di monitoraggio segnala tempestivamente le inadempienze al Servizio centrale per il PNRR.

Tale presidio consente di individuare in tempo reale eventuali scostamenti e disallineamenti rispetto a quanto programmato, consentendo all'Amministrazione di valutare, congiuntamente con il Servizio centrale per il PNRR, la portata e la natura delle variazioni e il loro impatto su elementi sostanziali del progetto (come i tempi di realizzazione, i costi stimati, gli indicatori di realizzazione, M&T). Ciò permette di attivare le misure opportune per non incorrere nelle clausole di riduzione o revoca dei contributi previste nei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti di cui all'art. 8 del D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021.

Le informazioni, una volta validate tramite apposita funzione del sistema ReGiS, vengono trasmesse all'Ufficio III del Servizio Centrale che provvede ad effettuare le verifiche formali e sostanziali, attraverso specifici controlli atti ad eseguire un set predefinito di verifiche di qualità, correttezza e coerenza dei dati trasmessi, anche attraverso l'incrocio di basi date diverse da quelle del sistema di monitoraggio.

In caso di esito negativo della verifica di validazione, l'Ufficio III del Servizio Centrale invia opportuno riscontro all'UdM, per mezzo di specifici *warnings* in corrispondenza delle incoerenze/incongruenze dei dati trasmessi; l'UdM del MiC dovrà pertanto verificare, giustificare ed – eventualmente – correggere le informazioni trasmesse, anche coinvolgendo i vari attori del processo attuativo ove necessario. L'esito negativo di un singolo controllo su un record di progetto impedisce la validazione dell'intero progetto (ossia di tutti i dati riferiti a quel progetto).

In caso di esito positivo della verifica, i dati trasmessi vengono validati e quindi resi disponibili per la condivisione con le istituzioni competenti e gli altri soggetti interessati alla gestione e attuazione del PNRR, nonché alle iniziative di diffusione e comunicazione dei dati (anche tramite il portale *Italiadomani* e in formati coerenti con le logiche open data).

In ultimo, dopo la validazione delle informazioni inserite nel sistema di monitoraggio, l'Ufficio di Monitoraggio del Servizio Centrale procede periodicamente all'operazione di consolidamento dei dati di monitoraggio, specie in coincidenza con la cadenza temporale relativa alla preparazione della richiesta di pagamento da trasmettere alla Commissione europea.

Al contempo, l'Unità di missione PNRR della Ragioneria Generale dello Stato analizza le informazioni e i dati trasmessi dalle Amministrazioni a livello di misura in base alle ulteriori dimensioni di:

- coerenza rispetto a requisiti specifici e trasversali delle misure, volta a individuare eventuali scostamenti rispetto alla programmazione definita o di rischi rispetto al soddisfacente raggiungimento M&T nei tempi utili per la rendicontazione dall'Unione europea
- qualità, volta ad assicurare i dati dei singoli progetti associati a una misura abbiano gli elementi di dettaglio utili a verificare la compatibilità con i requisiti specifici e trasversali delle misure.

4.7 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse

Per un dettaglio del circuito finanziario relativo a ciascun investimento è possibile consultare l'allegato "*Flussi finanziari PNRR MIC*".

4.7.1 Domanda di rimborso del Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore è tenuto a registrare progressivamente i dati di avanzamento finanziario nel sistema ReGiS e ad implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241; periodicamente sarà, inoltre, tenuto ad inoltrare all'Amministrazione centrale, sempre tramite il sistema informativo, la domanda di rimborso comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai *milestone e target* del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata di tutta la documentazione giustificativa probante la spesa effettuata. Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione responsabile.

Al fine di rafforzare la fase di verifica e controllo da parte dell'UdM, il Soggetto Attuatore è tenuto a verificare, preliminarmente alla presentazione della domanda di rimborso e attraverso procedure di autocontrollo, la completezza, correttezza e coerenza della documentazione amministrativo-contabile; a tale scopo verranno formulate apposite check-list di autocontrollo ad uso del Soggetto Attuatore allo scopo di ridurre il rischio di errori ed irregolarità e che devono essere allegate alla domanda di rimborso. Tutta la documentazione trasmessa dal Soggetto attuatore deve essere preventivamente controllata e validata anche dalle Strutture attuatrici.

4.7.2 Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR

L'UdM trasmette periodicamente al Servizio Centrale per il PNRR la richiesta di pagamento che ricomprende la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti attuatori e dai Soggetti realizzatori e il conseguimento di *milestone e target* suddivisi per singoli interventi.

Nel trasmettere la richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR, l'Amministrazione centrale titolare degli interventi deve attestare, attraverso apposita dichiarazione di gestione, che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate sono complete, esatte e affidabili, che le verifiche gestionali interne dei Soggetti attuatori e i controlli espletati sulle spese presentate forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi siano stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria.

Le richieste di pagamento saranno corredate da un'attestazione contenente i seguenti elementi:

- lo stato di avanzamento/il raggiungimento dei *target e milestone* per gli interventi di competenza, stabiliti per la data di rendicontazione in scadenza, fornendo la relativa documentazione;
- lo stato di esecuzione finanziaria degli interventi di competenza, con separata evidenza della spesa sostenuta per gli interventi cui è stato assegnato un marcatore climatico o digitale positivo in base alla metodologia del regolamento RRF, in quanto contribuisce agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici o digitali;
- una dichiarazione di gestione debitamente firmata;
- una sintesi degli esiti dei controlli effettuati da parte dell'Amministrazione titolare dell'intervento, compresi i punti deboli identificati e le eventuali azioni correttive adottate.

Contestualmente, l'UdM presenta anche una dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH, previsto dall'articolo 17 del sistema di "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852), secondo quanto dichiarato nelle schede di valutazione ex-ante trasmesse alla Commissione europea come parte integrante del PNRR.

Le richieste di erogazione sono finalizzate a garantire la continuità della disponibilità di cassa da parte dell'Amministrazione titolare di interventi per supportare l'attuazione dei progetti e far fronte alle richieste di erogazione dei soggetti attuatori e possono prevedere, sulla base di quanto stabilito negli atti che disciplinano i rapporti tra il Servizio centrale per il PNRR e l'Amministrazione titolare di interventi, anticipazione (pari al 10%), tranches intermedie (fino al 90% comprensivo dell'anticipazione), saldo (10%).

Le richieste di pagamento, siano esse a titolo di anticipo, rimborso o saldo vengono inoltrate dall'UdM al Servizio Centrale PNRR attraverso la piattaforma ReGiS con cadenza periodica.

4.7.3 *Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili*

Le modalità di erogazione del contributo vengono individuate e disciplinate nei dispositivi attuativi dei singoli interventi (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.) in coerenza con la normativa vigente.

È prevista una prima erogazione a titolo di anticipazione, erogazioni intermedie fino al raggiungimento del 90% inclusa l'anticipazione e un'ultima erogazione a saldo.

L'anticipazione viene erogata ad avvio delle attività, previa apposita richiesta da parte del soggetto attuatore²² e dopo aver trasferito la documentazione probante l'avvio delle attività. Le richieste di erogazione successive all'anticipazione (richieste di erogazione a titolo di rimborso) saranno effettuate a valle della rendicontazione delle spese sul sistema ReGiS e in coerenza con il raggiungimento dei relativi *target* e *milestone* associati, fino al raggiungimento del 90% dell'importo della spesa dell'intervento. Le richieste di erogazione a titolo di saldo saranno rimborsate, sempre a valle della rendicontazione delle spese sul sistema ReGiS e dell'attestazione della conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché del raggiungimento dei relativi *target* e *milestone* in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio ReGiS e previo controllo effettuato attraverso apposita check-list di verifica²³.

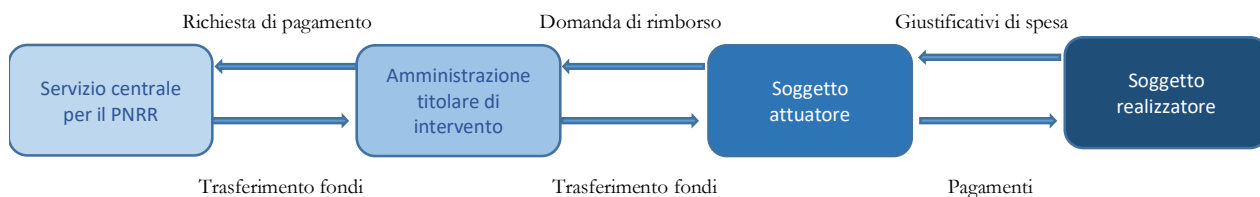
A valle della richiesta di erogazione al Servizio centrale e dell'istruttoria di quest'ultimo, le risorse vengono trasferite o sulla contabilità speciale dell'Amministrazione titolare o direttamente al Soggetto Attuatore sulla sua contabilità speciale o conto di tesoreria unica.

1° ipotesi: trasferimento fondi da parte del Servizio centrale per il PNRR all'Amministrazione titolare degli interventi e da questa ai soggetti attuatori

Ricevute le richieste di rimborso da parte del Soggetto attuatore, l'Amministrazione titolare di interventi effettua le verifiche sul rispetto delle modalità previste dal dispositivo attuativo, le verifiche sulla riferibilità delle spese al progetto finanziato dal Piano, le verifiche ordinarie previste dalla normativa nazionale e dai regolamenti dell'Amministrazione e prende, infine, in considerazione eventuali esiti negativi dei controlli effettuati dagli uffici preposti o dal Servizio centrale per il PNRR. In caso di esito positivo delle verifiche, l'Amministrazione titolare di interventi dispone la liquidazione delle somme richieste dal Soggetto attuatore sui rispettivi conti di Tesoreria Unica o sulla rispettiva contabilità speciale ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria, sui rispettivi conti correnti bancari/postali dedicati. Tali operazioni vengono espletate utilizzando le funzionalità del sistema informatico di supporto alla gestione finanziaria attivato dal Servizio centrale per il PNRR che assicura il costante monitoraggio e la tracciabilità dei relativi movimenti finanziari.

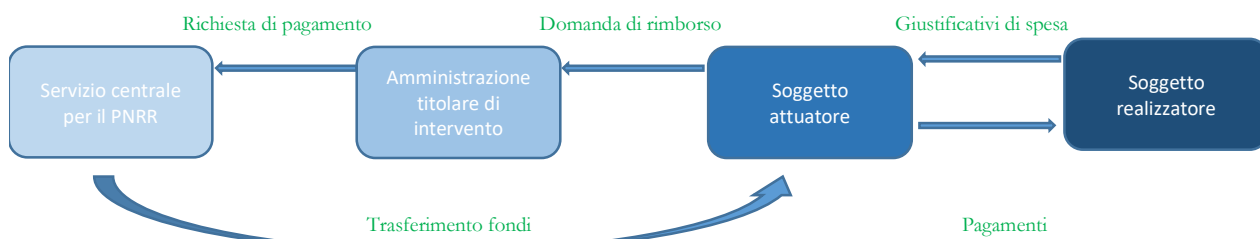
²² Allegato "15_Template Richiesta di anticipazione"

²³ Allegato "16_CL_verifica formale domanda di rimborso PNRR"



2° ipotesi: trasferimento fondi da parte del Servizio centrale per il PNRR direttamente ai Soggetti attuatori

Le risorse destinate al progetto sono trasferite direttamente ai soggetti attuatori a seguito dell'inoltro al Servizio centrale per il PNRR, di apposita disposizione di erogazione informatizzata da parte dell'Amministrazione titolare. In questo caso, una volta ricevute le richieste di rimborso da parte del Soggetto attuatore, l'Amministrazione titolare di interventi effettua le verifiche sul rispetto delle modalità previste dal dispositivo attuativo, le verifiche sulla riferibilità delle spese al progetto finanziato dal Piano, le verifiche ordinarie previste dalla normativa nazionale e dai regolamenti dell'Amministrazione e prende, infine, in considerazione eventuali esiti negativi dei controlli effettuati dagli uffici preposti o dal Servizio centrale per il PNRR. In caso di esito positivo delle verifiche l'Amministrazione titolare di interventi trasmette la relativa richiesta di rimborso al Servizio centrale per il PNRR ed effettua una disposizione di pagamento a favore del soggetto Attuatore. Il Servizio centrale per il PNRR, sulla base della suddetta disposizione di pagamento, effettua i pagamenti direttamente sui rispettivi conti di Tesoreria Unica dei Soggetti attuatori o sulla rispettiva contabilità speciale appositamente aperta presso la Tesoreria dello Stato o sui rispettivi conti correnti bancari/postali.



4.8 Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero

4.8.1 Individuazione e nomina del "Referente Antifrode" e composizione del Gruppo operativo

Per incentivare la condivisione delle procedure di prevenzione dei casi di frode, corruzione e doppio finanziamento e le corrette modalità per il trattamento di eventuali irregolarità rilevate, nell'ambito del PNRR è istituito un gruppo denominato Rete dei referenti antifrode per il PNRR, avente la responsabilità di predisporre una "valutazione del rischio di frode del PNRR", sulla base delle misure di prevenzione, individuazione e mitigazione del rischio attuate a livello centrale.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, D.Lgs. n. 165/2001 (che in materia di anticorruzione individua quali referenti i Dirigenti generali) e dell'art. 4, D.P.C.M. n. 169/2019, come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021 (che aggiunge al novero degli uffici dirigenziali generali quello straordinario dell'UdM per l'attuazione del PNRR) il referente antifrode per il PNRR del MiC può essere individuato nel dirigente dell'UdM per l'attuazione del PNRR.

Con nota MIC_SG_PNRR del 18/03/2022 n. 10838 è stato designato il referente responsabile antifrode, con l'impegno di:

- a) partecipare ai lavori della "Rete dei referenti antifrode del PNRR", istituita con Determina del RGS n. 57 del 9/3/2022;
- b) mettere a disposizione del Servizio Centrale per il PNRR e del Nucleo Speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza tutte le informazioni in possesso relative ai soggetti attuatori, realizzatori/executori degli interventi di competenza finanziati dal Piano;
- c) segnalare al Servizio centrale per il PNRR e al Nucleo Speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza informazioni e notizie circostanziate ritenute rilevanti per la prevenzione/repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria di cui sia venuta a conoscenza nella fase attuativa degli interventi PNRR di competenza;
- d) assicurare la propria collaborazione al Servizio centrale per il PNRR e alla Guardia di Finanza, al fine di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività ricomprese all'interno della strategia antifrode del Piano.

4.8.2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio

Ai sensi dell'art. 22, par. 2, lett. b), Reg. (UE) del 12 febbraio 2021, n. 241, gli accordi di sostegno stipulati con gli Stati Membri devono prevedere in capo a questi ultimi l'obbligo di adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.

La norma citata stabilisce altresì l'obbligo per gli Stati Membri di intraprendere azioni legali per recuperare i fondi indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.

Per la nozione di frode occorre fare riferimento all'art. 3, par. 2, della Direttiva (UE) 5 luglio 2017, n. 1371 del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha coniato una moderna definizione, doppiamente diversificata, a seconda che la frode riguardi o meno spese relative agli appalti ed a seconda che la frode concerna o meno entrate relative a risorse proprie provenienti dall'IVA.

Gli schemi attraverso i quali le diverse forme di frode possono essere realizzate sono essenzialmente tre: i) l'utilizzo o presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti, cui consegue l'appropriazione indebita o la ritenzione illecita di fondi o beni provenienti dal bilancio dell'Unione o dai bilanci gestiti da quest'ultima o per suo conto; ii) la mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico, cui consegue lo stesso effetto; iii) la distrazione di tali fondi o beni per fini diversi da quelli per cui erano stati inizialmente concessi.

In riferimento alle entrate derivanti dalle risorse proprie provenienti dall'IVA, l'applicazione della direttiva richiede la gravità dei reati contro il sistema comune dell'IVA, intendendo per "gravi" i reati consistenti in azioni od omissioni di carattere intenzionale connesse al territorio di due o più Stati membri dell'Unione, comportanti un danno complessivo pari o superiori a 10.000.000 di euro.

Diverso dal concetto di frode è quello più ampio di irregolarità, considerato dall'art. 2, par. 31, del Reg. (UE) 24 giugno 2021, n. 1060, che ricomprende qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

Pur in assenza di una definizione univoca, per corruzione si intende genericamente ogni "abuso di potere ai fini di un profitto privato".

Si ha un conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 61, par. 3, del Regolamento finanziario (Reg. (UE) del 18 luglio 2018, n. 1046), richiamato dall'art. 22, Reg. (UE) del 12 febbraio 2021, n. 241, "...quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona di cui al paragrafo 1 (Ndr.: soggetti

che partecipano all'esecuzione del bilancio) è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto".

Il doppio finanziamento, infine, può descriversi come il sostegno fornito per la copertura di un medesimo costo da parte di diversi programmi e strumenti dell'Unione. Tale tipologia di sostegno è espressamente vietata dall'art. 9, Reg. (UE) del 12 febbraio 2021, n. 241.

L'art. 22 del Regolamento da ultimo citato, al paragrafo 1, responsabilizza gli Stati membri nell'attuazione del dispositivo di ripresa e resilienza imponendo agli stessi l'adozione di tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e garantire un utilizzo delle risorse conforme al diritto, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. È in vista di tali scopi che gli Stati membri devono prevedere un sistema di controllo interno efficace ed efficiente e provvedere al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto.

La strategia di gestione dei rischi in materia di frode e corruzione del MiC si fonda sulla valutazione del rischio di frode, che a sua volta si sostanzia in un *assessment* sul rischio che presuppone un'analisi dettagliata del contesto (interno ed esterno) e una mappatura dei processi e delle attività che caratterizzano le principali fasi di attuazione del Piano.

La valutazione, che concerne soltanto rischi di frode specifici e non le irregolarità (prive del carattere dell'intenzionalità), è tesa all'identificazione dei possibili eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi in relazione a ciascuno dei processi mappati del PNRR, soffermandosi in particolare su situazioni che potrebbero favorire comportamenti illeciti.

Più precisamente il MiC implementa una valutazione dei rischi basata sulle cinque fasi metodologiche già suggerite dalla Commissione Europea, in materia di fondi strutturali e di investimento, nella nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "*Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*":

1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso, valutandone impatto e probabilità (rischio lordo);
2. valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. valutazione del rischio netto, dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4. valutazione dell'impatto dei controlli per l'attenuazione del rischio previsti sul rischio netto (residuo);
5. definizione di un obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'Amministrazione considera tollerabile dopo la messa in atto e l'esecuzione di tutti i controlli.

Anche con riguardo agli strumenti per la valutazione si farà ricorso alle indicazioni fornite dalla Commissione nella citata nota, ed in particolare allo strumento di cui all'Allegato 1, nel quale l'accento è posto su alcuni processi maggiormente esposti a rischi di frode specifici: i) la selezione dei richiedenti; ii) l'attuazione e la verifica delle operazioni; iii) la certificazione e i pagamenti.

In particolare lo strumento di valutazione tiene conto:

- dei processi che caratterizzano le fasi di attuazione del Piano (es. selezione, attuazione e controllo, rendicontazione e pagamento)
- dei possibili diversi livelli di *Governance* delle suddette fasi nonché delle modalità di attuazione degli interventi PNRR
- delle caratteristiche dei singoli progetti (es. "a regia" o "a titolarità" con gestione diretta).

In materia di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio il MiC adotta le seguenti misure:

- costante sensibilizzazione del personale attraverso la diffusione e la condivisione delle casistiche più frequenti di errore e di buone prassi;
- realizzazione delle attività di formazione specifica previste all'interno del Piano delle attività formative, di ricerca e autovalutazione degli uffici centrali e periferici del Ministero 2021-2023, emanato in attuazione dell'art. 15, del Regolamento di organizzazione del MiC (DPCM 2 dicembre 2019, n. 169);

- attuazione delle misure previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2021-2023, adottato con D.M. n. 161 del 15.04.2021;
- attività di monitoraggio del rischio di frode mediante l'utilizzo integrato di sistemi e strumenti informatici di analisi dei potenziali rischi ed in primo luogo del sistema informativo comunitario antifrode ARACHNE, strumento che si mostra particolarmente indicato per supportare in pieno le attività di monitoraggio periodico del rischio di frode;
- adesione al protocollo d'intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Guardia di Finanza del 17.12.2021, in vista di una collaborazione finalizzata alla massima efficienza della strategia antifrode del MiC.

Il PTPCT, in particolare, contiene la descrizione del processo di gestione del rischio di corruzione, le cui fasi centrali sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema).

4.8.3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento

Sul piano dell'individuazione delle frodi il MiC adotta misure che assicurano:

- il *controllo ordinario* amministrativo-contabile, necessario anche rispetto a procedure relative a spese sostenute a valere sul PNRR;
- i *controlli aggiuntivi* nell'ambito del PNRR e la conseguente registrazione degli esiti di esse sul sistema informativo ReGiS al fine di evidenziare eventuali irregolarità che possono rivelare casi di frode e corruzione;
- l'*integrazione del sistema informativo* comunitario antifrode ARACHNE sulle verifiche relative alla selezione operazioni, all'effettuazione analisi del rischio, alle verifiche di conflitto di interesse e all'individuazione di casi di doppio finanziamento.

Con particolare riguardo all'individuazione di casi di “doppio finanziamento” lo strumento del Codice Unico di Progetto (CUP), associato a ciascun progetto, consente la verifica in tema di frequenza, similarità e doppio finanziamento di progetti e di soggetti coinvolti nella loro attuazione.

Il sistema ReGiS si pone come lo strumento che consente di avere una visione completa della distribuzione dei fondi nei territori e delle relative fonti di finanziamento, permettendo di verificare e monitorare, all'interno di un'unica banca dati, i progetti finanziati dal PNRR ma anche gli strumenti delle politiche di investimento comunitarie e nazionali.

In tema di segnalazione delle frodi, ai fini della tempestiva comunicazione dei casi rilevati di sospetta frode o accertata il MiC attua le seguenti misure:

1. comunicazione all'OLAF delle irregolarità accertate - Le segnalazioni vengono effettuate sul sistema comunitario *Irregularities Management System* (IMS), seguendo le “Linee Guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio europeo” approvate con delibera nr. 20/2019 del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (COLAF) e la Circolare interministeriale 12 ottobre 2007 e Note esplicative.
2. adesione al Protocollo di intesa siglato dal Servizio Centrale per il PNRR con la Guardia di Finanza in data 17 dicembre 2021 e sua applicazione;
3. istituzione di un meccanismo di segnalazione delle frodi presunte o acclerate da parte dei dipendenti con predisposizione di un modello per la segnalazione indicante fasi e modalità di restituzione conforme all'art. 54-bis, D.Lgs. n. 165/2001, accompagnato da adeguata campagna di sensibilizzazione del personale interessato.

Quanto infine alla rettifica di frodi ed altre irregolarità, nella strategia del MiC è assicurata:

- la predisposizione di uno specifico piano di azione, predisposto dalla rete di valutazione del rischio di frode nel caso in cui si evidenzino un rischio residuo “significativo” e/o “critico”, finalizzati a introdurre le azioni migliorative utili ad abbattere il rischio individuato o le misure correttive necessarie da intraprendere a fronte di irregolarità accertate;
- l'adozione di misure correttive capaci di sanare criticità sistemiche, così come l'applicazione della rettifica finanziaria a livello di singola operazione, con la conseguente deduzione dell'importo oggetto dell'irregolarità rilevata e il relativo recupero della somma indebitamente erogata

L'Amministrazione provvede al monitoraggio dei piani di azione (correttivi o anche solo migliorativi) tramite adeguate procedure di *follow up*, garantendo, laddove opportuno, le necessarie azioni di recupero degli importi indebitamente erogati.

4.8.4 Procedure di recupero delle somme

Ai sensi del Considerando n. 53 e dell'art. 22 del Regolamento (UE) n.241/2021 e della Nota EGESIF_15_0017_02 final del 25 gennaio 2016, il Sistema di Gestione e Controllo del PNRR prevede un meccanismo per il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi di mora su ritardati pagamenti, strutturato all'interno del sistema informativo del PNRR. Relativamente agli importi non ammissibili il sistema prevede, infatti, un Registro dei debitori, che evidenzia gli importi ritirati e i recuperi pendenti e in cui confluiscono le risultanze contabili relative alle verifiche dei vari Organismi di controllo (Autorità di Audit, controllo in loco, Amministrazione titolare, Guardia di Finanza, ecc.) che comportano la necessità di decurtazioni dalle somme erogate.

Nello specifico in virtù del combinato disposto del Considerando 53 e dell'art. 22 comma 1 e comma 5 del Regolamento (UE) 241/2021 viene rispettivamente previsto che *“laddove il piano per la ripresa e la resilienza non sia stato attuato in misura soddisfacente dallo Stato membro interessato, o nel caso di gravi irregolarità, vale a dire frode, corruzione e conflitto di interessi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo, o di grave violazione degli obblighi derivanti dagli accordi relativi all'assistenza finanziaria, dovrebbe essere possibile procedere alla sospensione e alla risoluzione degli accordi relativi al sostegno finanziario, nonché alla riduzione e al recupero del contributo finanziario. Ove possibile, il recupero dovrebbe essere garantito mediante compensazione con le erogazioni di finanziamenti in sospeso nell'ambito del dispositivo”*; *“nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio”*.

Pertanto, a seguito del controllo a campione effettuato dall'Amministrazione in caso vengano rilevati importi non ammissibili a cofinanziamento sul PNRR si procede alla trasmissione di un verbale al soggetto attuatore.

A seguito del contraddittorio tra le Amministrazioni, in caso di esito negativo, la procedura si conclude con una comunicazione di recupero che può avvenire:

- tramite compensazione con i successivi trasferimenti da erogare;
- restituzione degli importi da recuperare da parte del soggetto attuatore.

Il MEF, nell'esercizio delle sue funzioni, ha predisposto procedure per garantire una adeguata archiviazione elettronica (tramite sistema ReGiS) di tutti i dati contabili, assicurando così una pista di controllo adeguata e completa di tutte le informazioni necessarie. Il sistema ReGiS consente un tempestivo aggiornamento dei dati ogni qualvolta il MEF riceva comunicazione da parte dell'Amministrazione titolare coinvolta nel Sistema di Gestione e Controllo in merito agli eventuali

recuperi e/o ritiri da effettuare. La sezione della pista di controllo inerente alle attività del MEF è strutturata in modo da permettere una celere verifica dei flussi procedurali e dei relativi punti di controllo e di ricostruire così tutte le attività. La pista di controllo si configura come uno strumento che coinvolge tutti gli attori dell'intero processo di attuazione e gestione degli interventi garantendo la conservazione in formato elettronico dei dati contabili quali:

- gli importi recuperati;
- gli importi da recuperare;
- gli importi ritirati da una richiesta di pagamento;
- gli importi irrecuperabili;
- gli importi relativi a operazioni sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo;

Nel rispetto dei modelli definiti, le piste di controllo sono sottoposte ad un costante aggiornamento in concomitanza di ogni modifica significativa in termini sia di programmazione, che di gestione e attuazione dell'operazione selezionata e conseguentemente il MEF provvede a registrare i dati relativi ai recuperi di importi dal Beneficiario, secondo uno schema così esemplificabile:

- data di ciascuna decisione di recupero;
- importo del sostegno pubblico interessato da ciascuna decisione di recupero;
- spese totali ammissibili interessate da ciascuna decisione di recupero;
- data di ricevimento di ogni importo rimborsato dal Beneficiario in seguito a una decisione di recupero;
- importo del sostegno pubblico rimborsato dal Beneficiario in seguito a una decisione di recupero (senza interessi o penali);
- spesa totale ammissibile corrispondente al sostegno pubblico rimborsato dal Beneficiario;
- importo del sostegno pubblico non recuperabile in seguito a una decisione di recupero;
- spesa totale ammissibile corrispondente al sostegno pubblico non recuperabile. Gli Stati membri devono assicurarsi che nei conti annuali siano certificate solo spese considerate regolari.

5 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

5.1 Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità

L'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. In particolare, la norma prevede, al paragrafo 2, che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne assicurino la visibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico. La norma prevede, inoltre, che i destinatari dei fondi provvedano a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando l'emblema dell'Unione e rendendo esplicito il riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU.

Nello specifico il MiC, in qualità di amministrazione responsabili, ed i soggetti attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti dovranno:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU".
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento)

- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (cfr. FOCUS) deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.
- Se del caso, utilizza per i documenti prodotti il seguente disclaimer: *“Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi”*.

ESEMPI DI UTILIZZO EMBLEMA UE

(per il download sito web UE:

https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/)

versione orizzontale



versione verticale



Inoltre, durante tutte le fasi di attuazione del Piano, in raccordo con il Servizio centrale per il PNRR, il Ministero, per il tramite dell'UdM e d'intesa con l'Ufficio stampa del Gabinetto dell'On.le Ministro, con gli uffici dell'amministrazione competenti e con le strutture attuatrici, cura le attività di informazione e comunicazione in modo continuo e mirato, coinvolgendo le diverse tipologie di “pubblico”, dagli stakeholder fino al grande pubblico, secondo la Strategia di comunicazione del PNRR definita dal Servizio centrale, volta a:

- rafforzare la consapevolezza del ruolo dell'Unione europea e del valore aggiunto che il programma Next Generation EU apporta alla crescita del Paese in termini di rilancio dell'economia e degli investimenti e di crescita dell'occupazione;
- garantire il coinvolgimento della popolazione come leva determinante per avviare correttamente la comunicazione, attraverso un messaggio unitario, valoriale e rilevante rispetto al percepito e al sentire condiviso dei cittadini;
- assicurare la massima diffusione delle informazioni relativamente a obiettivi, opportunità di finanziamento e modalità di accesso al PNRR, attività e operazioni finanziate e risultati ottenuti, al fine di favorire la più ampia partecipazione e supportare i soggetti coinvolti negli aspetti tecnico-informativi;
- garantire la trasparenza nelle attività di comunicazione verso cittadini e stakeholder al fine di

informarli e renderli consapevoli sulle finalità, sulle attività e sui risultati del PNRR quale strumento a supporto della strategia nazionale di ammodernamento del Paese, fornendo loro strumenti e canali di comunicazione per poter partecipare attivamente nell'attuazione del Piano.

Nell'esecuzione della Strategia di comunicazione, l'UdM, per il tramite dell'Unità Operativa "Monitoraggio" supporta il Servizio centrale per il PNRR:

- informando periodicamente il Responsabile della Strategia sulle attività di informazione e comunicazione realizzate;
- garantendo che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla Strategia di comunicazione, puntando alla massima copertura mediatica attraverso diversi strumenti e metodi di comunicazione;
- assicurando il monitoraggio continuativo delle attività di informazione e pubblicità poste in essere.

Nell'ambito delle attività di informazione, comunicazione e pubblicità il MiC:

- fornisce il proprio supporto nelle attività di alimentazione del **Portale Italia domani** (<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>), che costituisce il principale strumento e veicolo delle azioni di diffusione e promozione del PNRR.
- promuove la comunicazione e l'informazione online, sia web che social, producendo contenuti per la divulgazione delle informazioni, dei dati e dei risultati raggiunti da ogni singolo intervento di competenza, creando, se del caso, un'apposita sezione dedicata al PNRR all'interno del proprio sito istituzionale;
- assicura il proprio supporto nell'organizzazione di eventi e incontri sul territorio nazionale, differenziati sulla base dei diversi gruppi *target* da raggiungere e volti a informare e sensibilizzare il grande pubblico sullo stato di attuazione del PNRR;
- garantisce per l'intero arco di attuazione del Piano, che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla Strategia di comunicazione del PNRR, assicurando il pieno coinvolgimento dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi e avendo cura che questi ultimi adempiano agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241 e, più in generale, rispettino gli indirizzi comunitari in materia;
- implementa il proprio sito web istituzionale con le informazioni e i dati delle misure e dei progetti del PNRR di propria competenza, per consentire una modalità di accesso alle informazioni standardizzata, mediante:
 - a) individuazione all'interno del **proprio sito web di una sezione denominata "Attuazione Misure PNRR"** articolata secondo le misure di propria ad ognuna delle quali riserva una specifica sottosezione con indicazione della missione e componente di riferimento (per esempio, "MXCY Investimento NNN");
 - b) indicazione nella sezione "Attuazione Misure PNRR" per ognuna delle sotto-sezioni degli atti legislativi adottati e degli atti amministrativi emanati per l'attuazione della misura di riferimento, specificando per ogni atto riportato i seguenti elementi:
 1. la tipologia (Decreto-legge, Legge, Decreto Legislativo, Decreto ministeriale, Decreto interministeriale, Avviso, Gara di appalto, etc.)
 2. il numero e la data di emissione o di adozione dell'atto, con il link ipertestuale al documento,
 3. la data di pubblicazione,
 4. la data di entrata in vigore,
 5. l'oggetto,
 6. la eventuale documentazione approvata (Programma, Piano, Regolamento, ...), con il link ipertestuale al documento,
 7. eventuali note informative;
 - c) aggiornamento tempestivo delle informazioni fornite in ciascuna sottosezione.

I documenti che contengono “dati personali” secondo la definizione del Regolamento europeo 679/2016 “GDPR” sono pubblicati nel rispetto dello stesso e, in particolare, conformemente al principio di “minimizzazione”, in base al quale i dati personali devono essere “adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità” di pubblicità.

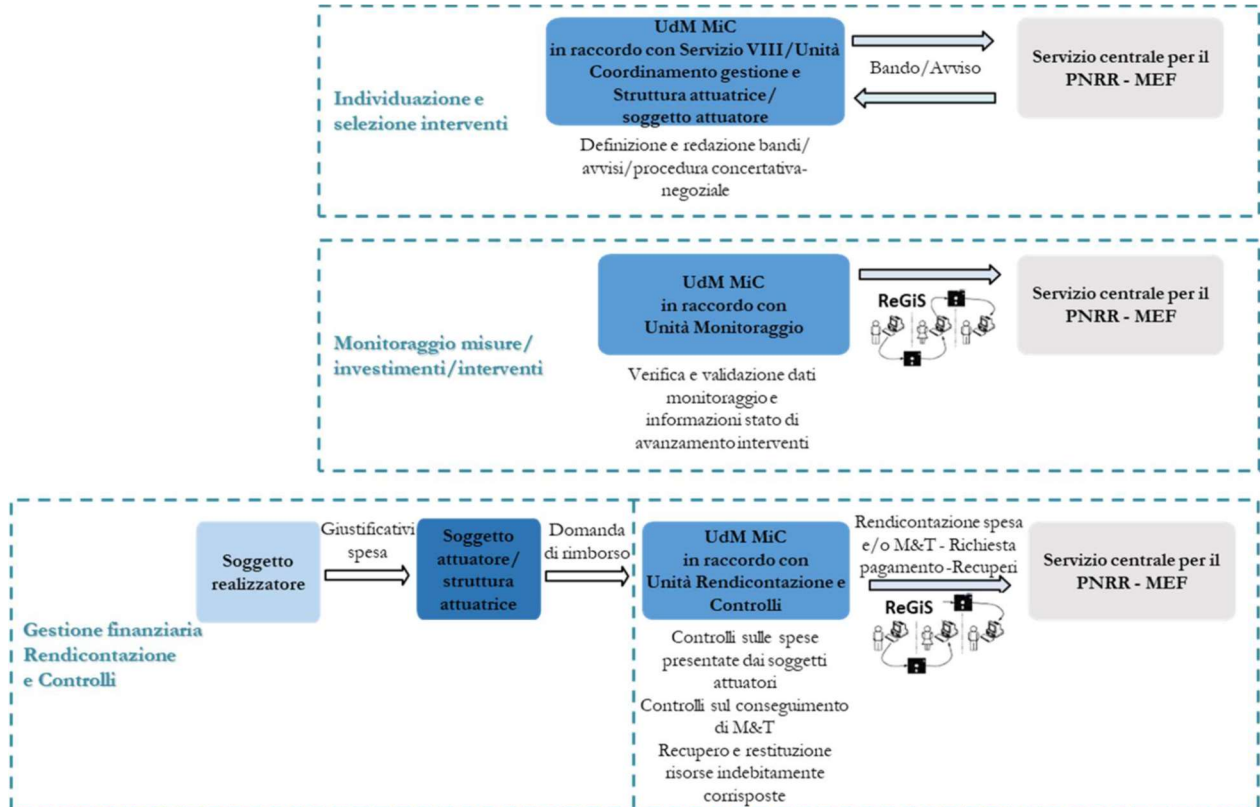
Nell’ambito dell’Unità Operativa “Coordinamento della gestione” è individuato il referente per le attività di informazione e comunicazione e flusso informazioni che svolge un ruolo attivo sia verso l’esterno, nell’attuazione della Strategia di comunicazione elaborata a livello centrale e in raccordo con Ufficio stampa del MiC, sia nei confronti alle strutture attuatrici/soggetti beneficiari per il necessario supporto e indirizzo ai fini della corretta conservazione e archiviazione della documentazione e della tempestiva applicazione degli obblighi di informazione e pubblicità durante e a conclusione degli interventi.



APPENDICI

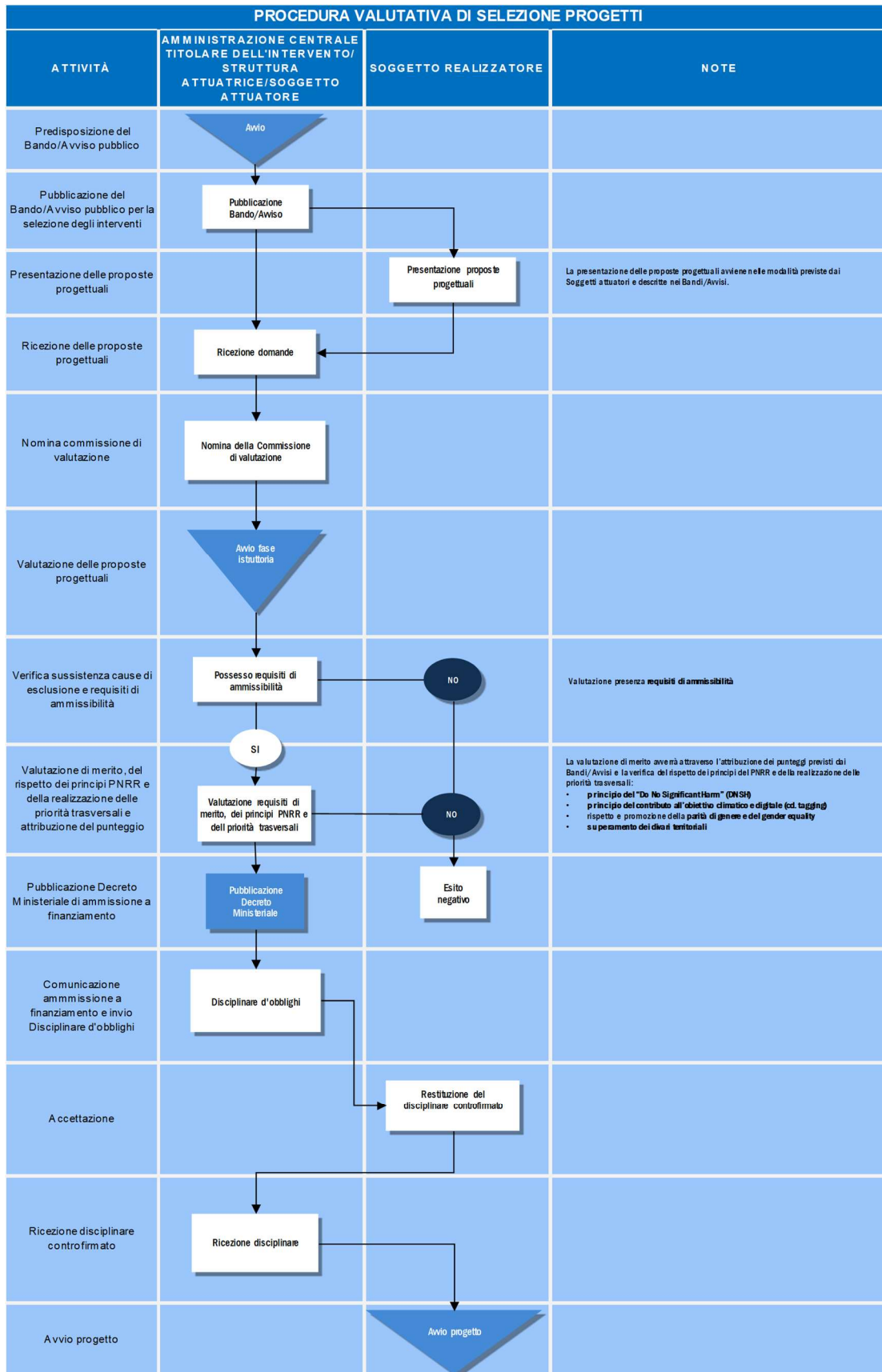
Appendice I – Diagrammi dei principali flussi procedurali

Procedura di raccordo con il Servizio centrale del PNRR



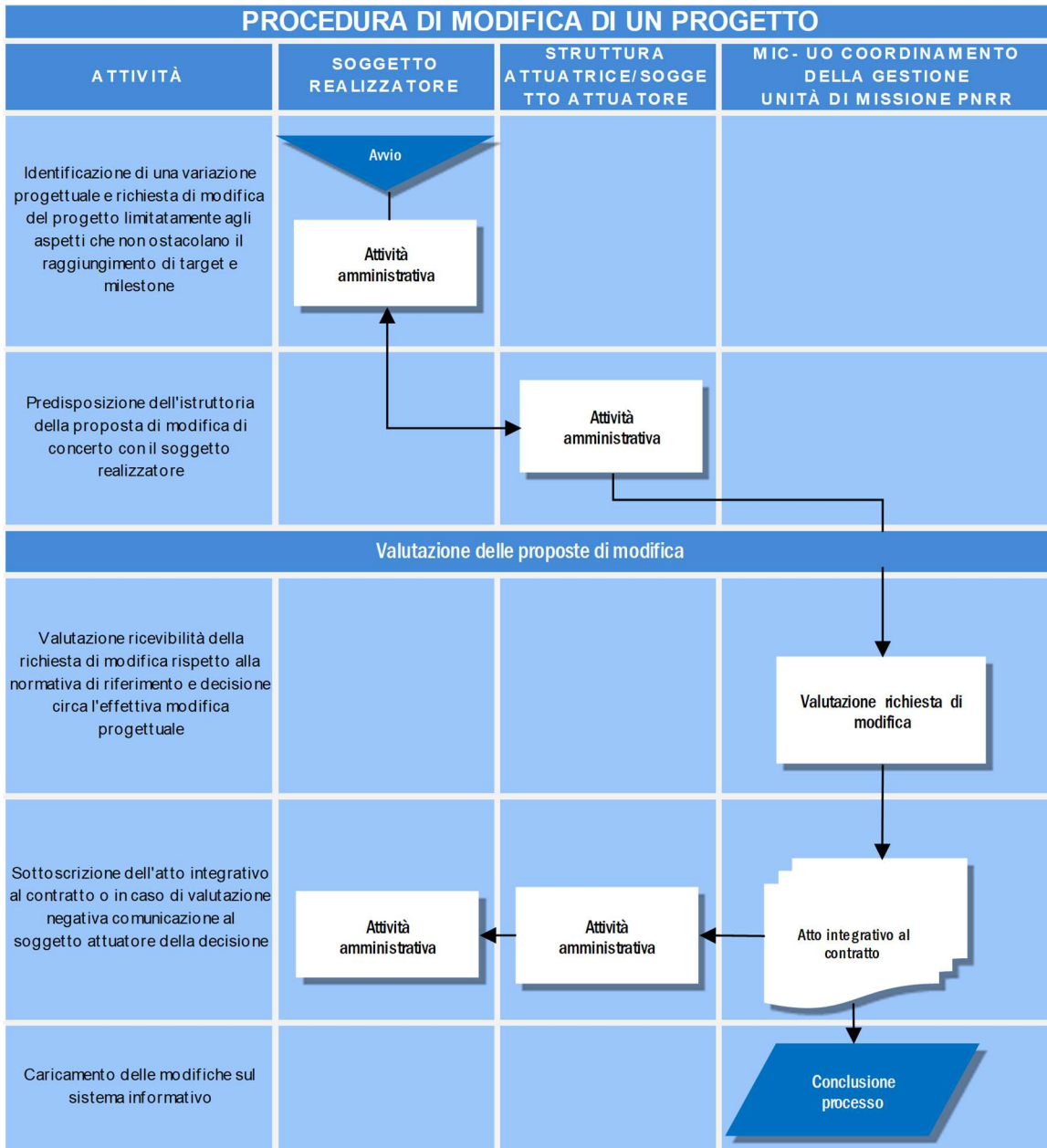


Procedura valutativa di selezione dei progetti



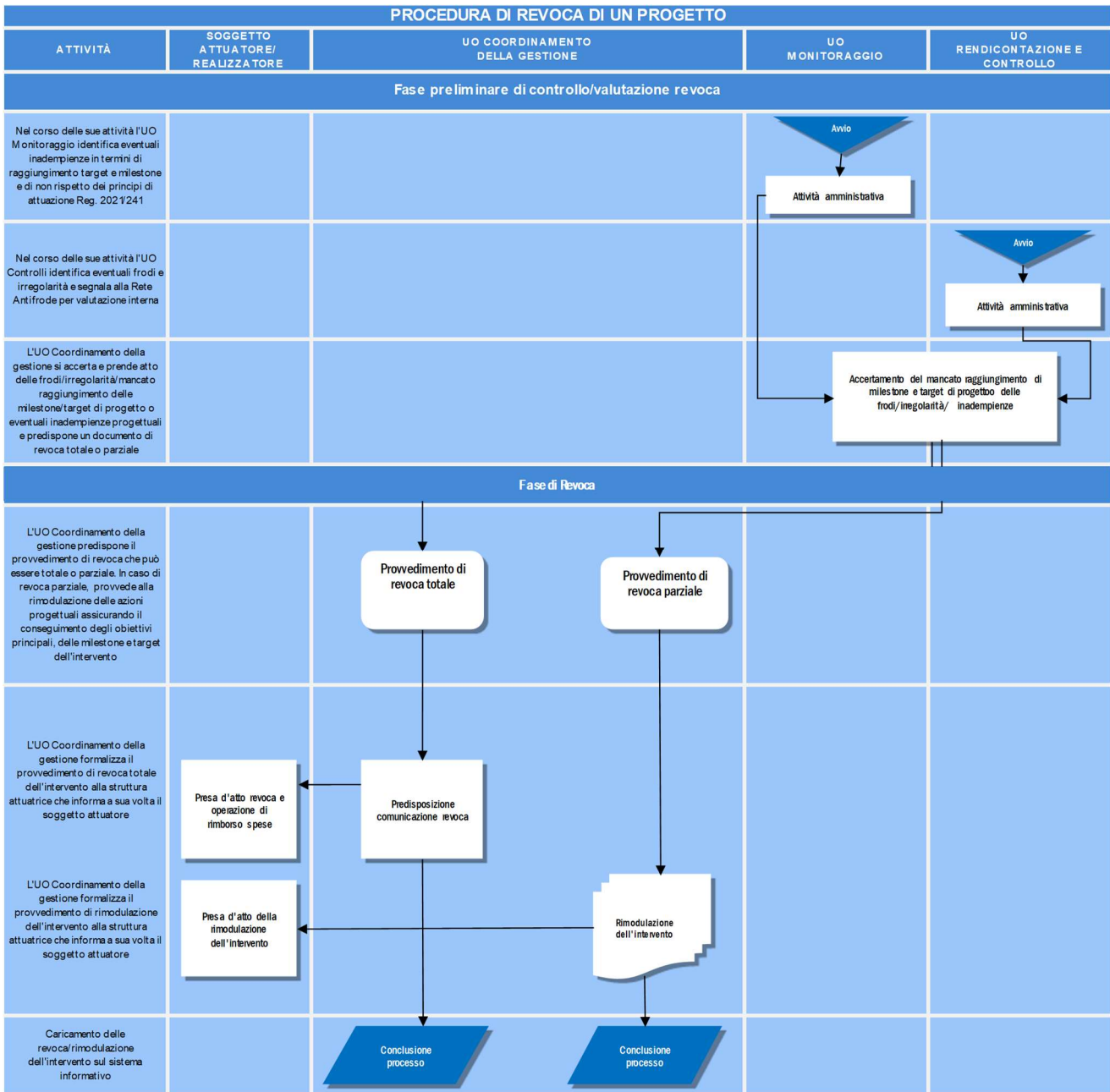


Procedura di modifica di un progetto



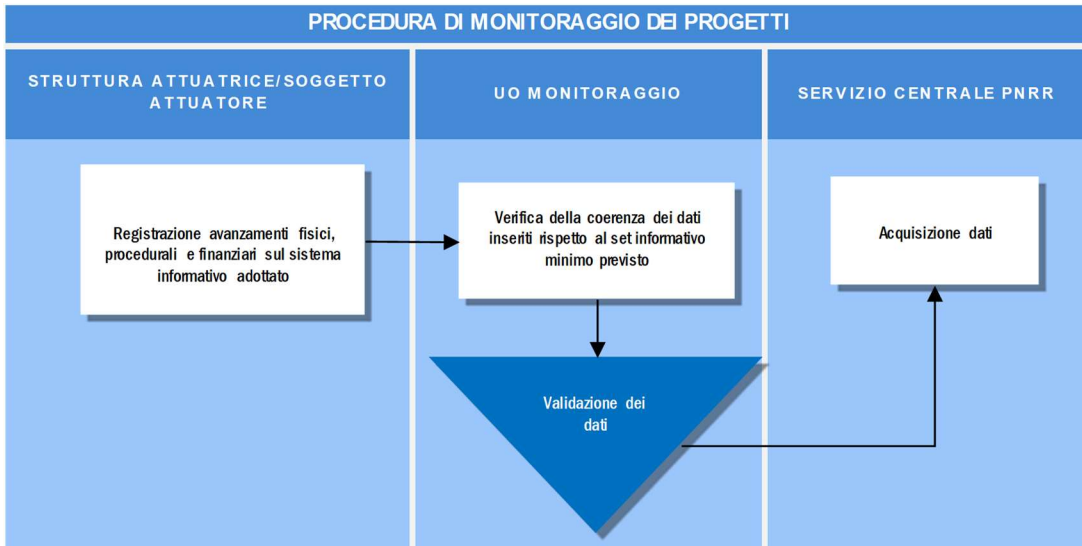


Procedura di revoca di un progetto

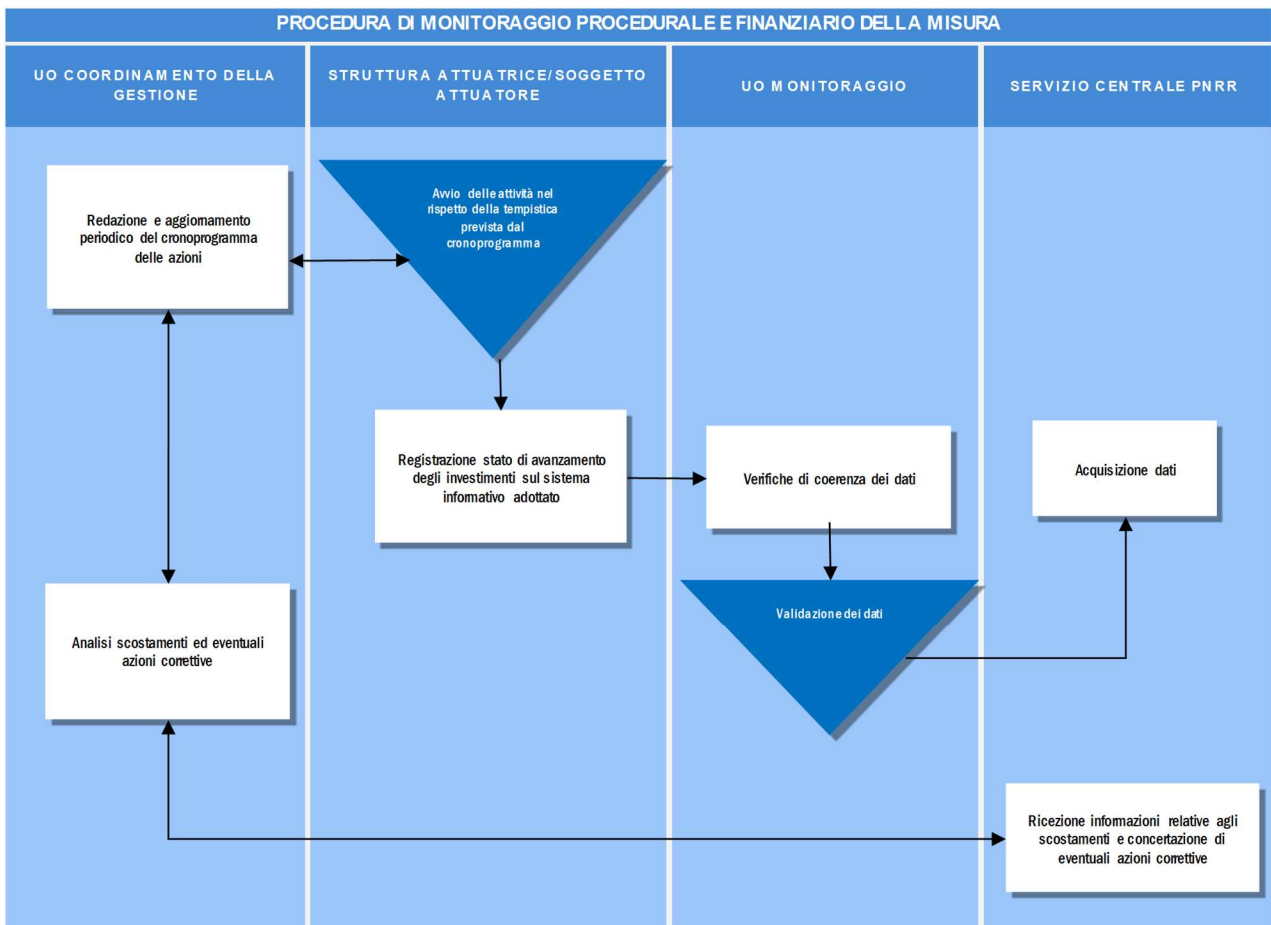




Procedura di monitoraggio dei progetti

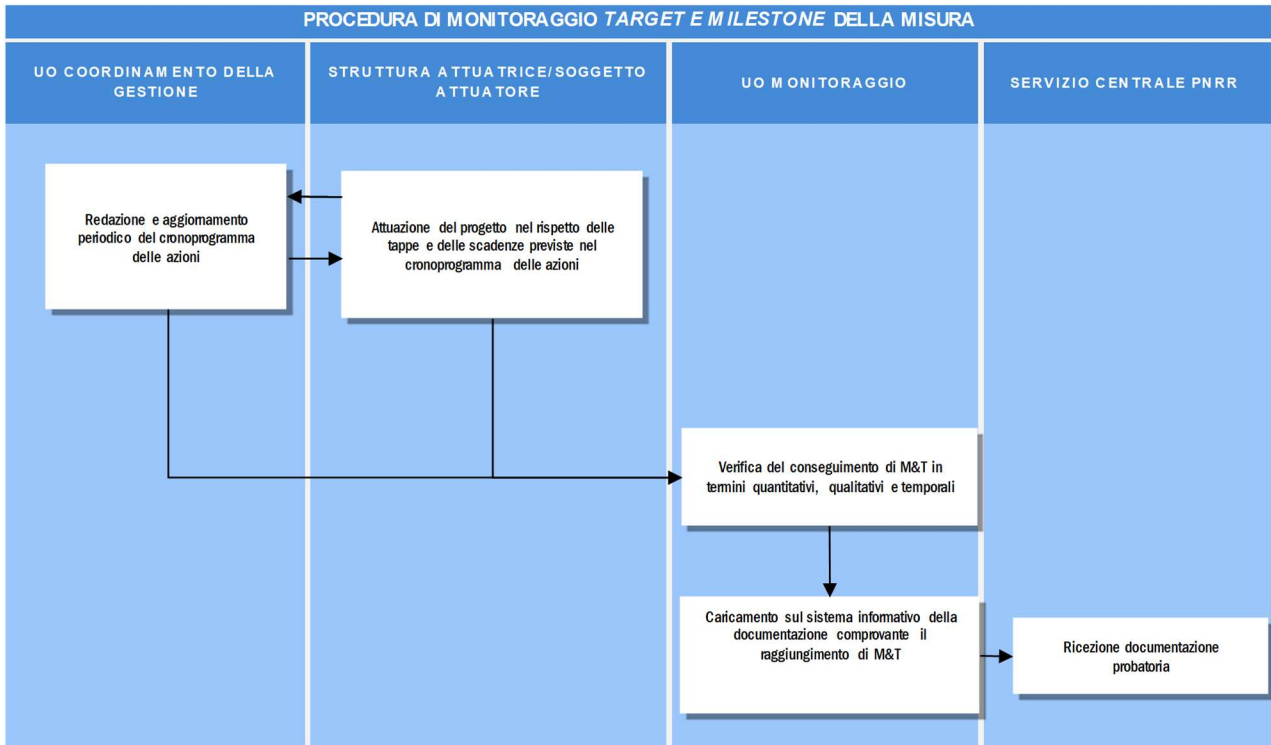


Procedura di monitoraggio procedurale e finanziario della misura

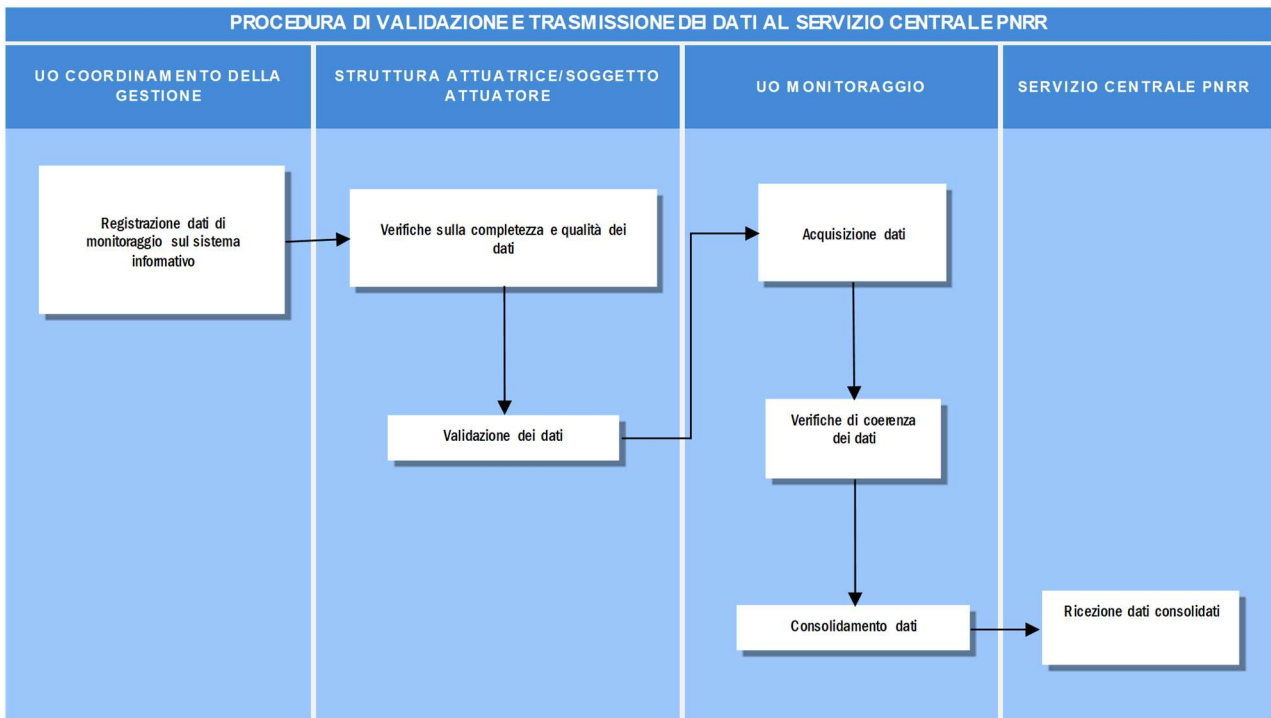




Procedura di monitoraggio *target* e *milestone* della misura

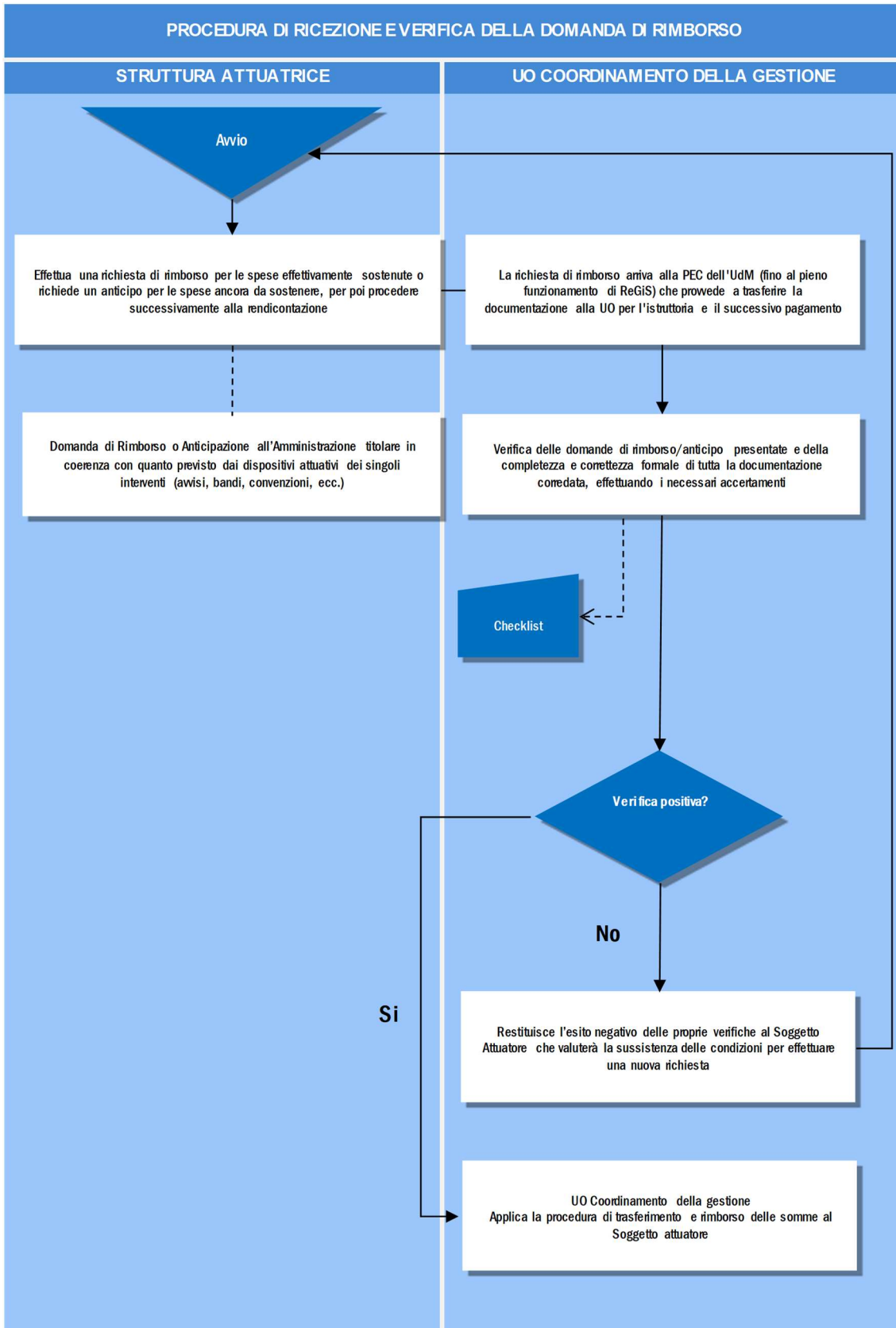


Procedura di validazione e trasmissione dati al servizio centrale PNRR





Procedura di ricezione e verifica della domanda di rimborso



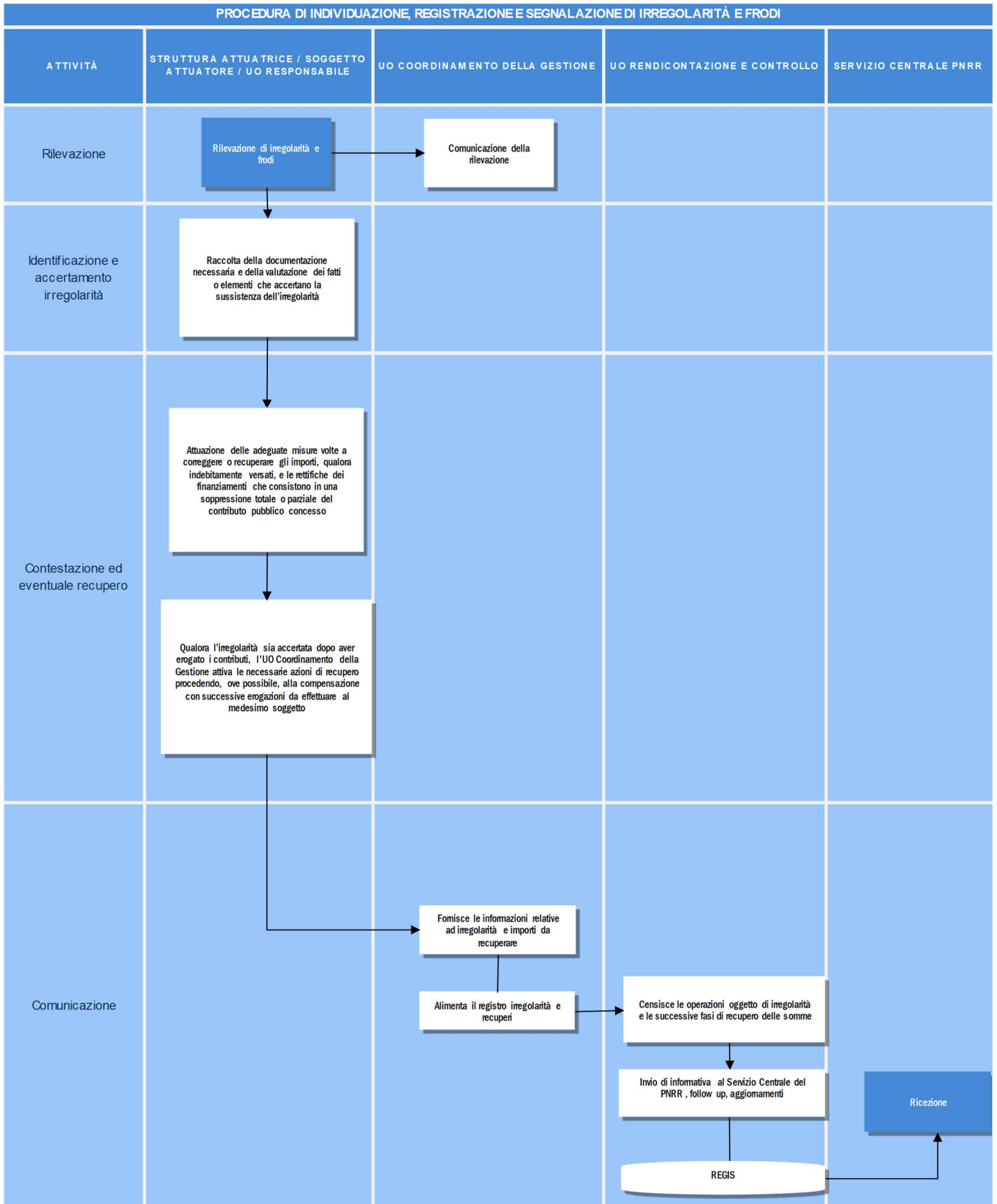


Processi maggiormente esposti e rischio di frode specifici

PROCESSI MAGGIORMENTE ESPOSTI A RISCHI DI FRODE SPECIFICI		
STRUTTURA ATTUATRICE / SOGGETTO ATTUATORE / UO RESPONSABILE	UFFICIO DI COORDINAMENTO DELLA GESTIONE	UFFICIO DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO
Selezione dei soggetti beneficiari e soggetti realizzatori	Selezione dei soggetti beneficiari e soggetti realizzatori	Rendicontazione e controllo
	Attuazione e verifica delle operazioni	
	Pagamenti	

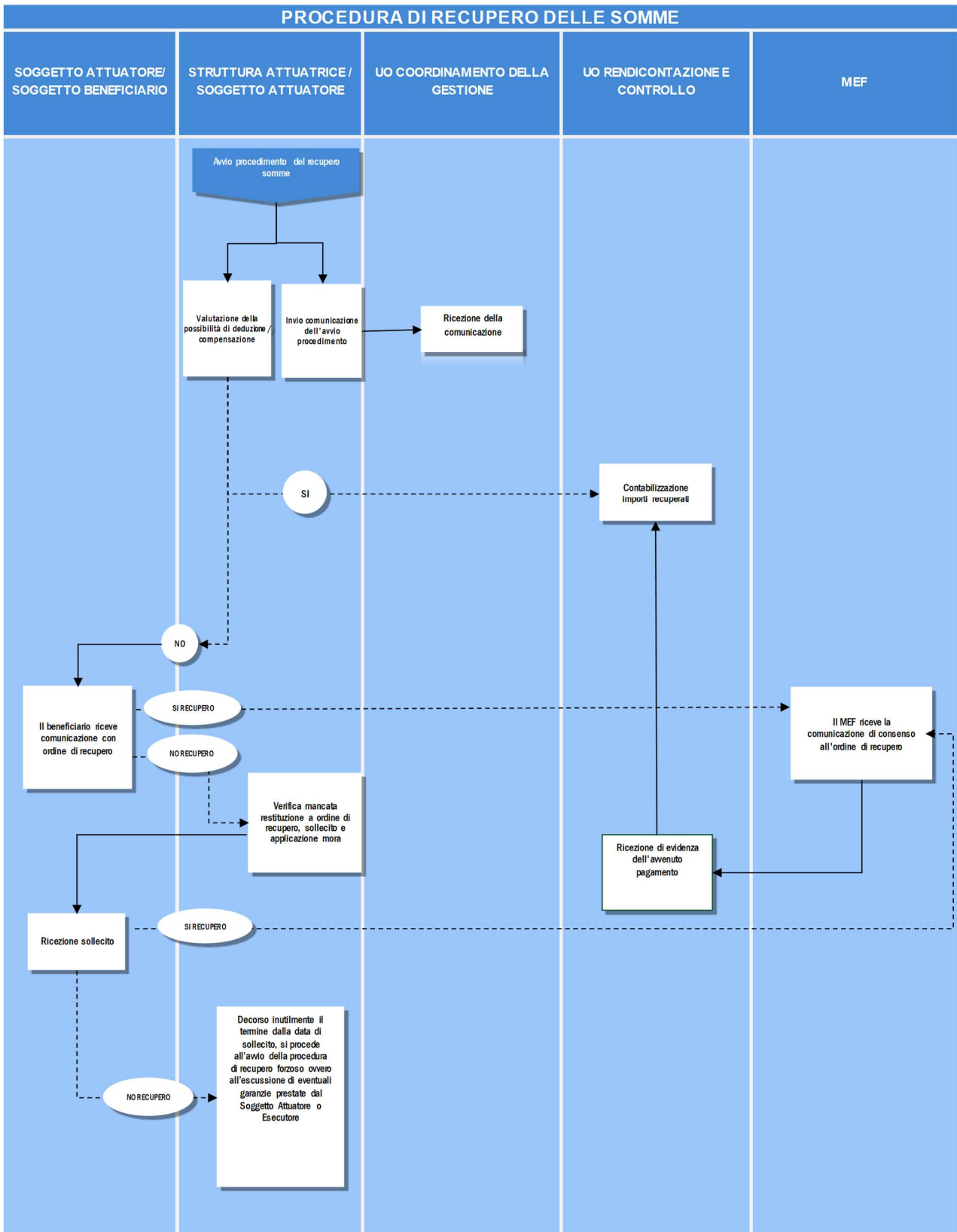


Procedura di individuazione, registrazione e segnalazione di irregolarità e frodi





Procedura di recupero delle somme





Appendice II – Glossario terminologico del PNRR

Di seguito sono riportati i principali termini ricorrenti nell'ambito del PNRR al fine di agevolare l'individuazione.

TERMINE	DESCRIZIONE
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche. Si articola in una o più Misure
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici
Direttore Generale del Servizio centrale del PNRR	Responsabile del PNRR, nonché punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Commissione europea.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, <u>la "frode" in materia di spese "è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi"</u> .
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.



Funzione di coordinamento della gestione	Funzione responsabile del presidio e della supervisione circa l'attuazione degli interventi di competenza dell'Amministrazione, nonché della gestione delle risorse finanziarie.
Funzione di Monitoraggio	Funzione responsabile del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi e del conseguimento dei relativi milestone e target
Funzione di rendicontazione e controllo	Funzione che provvede alla verifica della regolarità di procedure e spese e del conseguimento di milestone e target, nonché alla rendicontazione finanziaria e di milestone e target nei confronti del Servizio centrale per il PNRR, quale attività funzionale alla presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea.
Indicatore di <i>outcome</i>	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide.
Indicatore di <i>output</i>	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
Indicatori comuni	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come Misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
<i>Milestone</i>	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.



Pilastro	Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.
Principio “non arrecare un danno significativo” (cd. DNSH)	Principio definito all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Progetti a regia	Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, ossia da altre Amministrazioni centrali diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
Progetti a titolarità	Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore, tramite la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di investimento/riforma	Rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute e/o dei costi esposti (per OCS) dai Soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli investimenti e/o riforme di competenza.
RRF	<i>Recovery and Resilience Facility</i> , o Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2021/241.



Referente dell'Amministrazione centrale titolare di interventi	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (<i>Single Contact Point</i>) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono le misure PNRR di competenza dell'Amministrazione.
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR, che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
Gruppi o reti dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi	Network dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l'obiettivo di mettere a sistema esigenze, esperienze, buone prassi e criticità sul PNRR, anche su specifiche tematiche e/o settori.
Richiesta di pagamento alla Commissione europea	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di target e milestone concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Regolamento (UE) 241/2021.
Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità finanziarie a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai Soggetti attuatori
Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale (o Domanda di Rimborso)	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, a titolo di anticipazione o di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi per lo sviluppo del Paese. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Servizio centrale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ²⁴ .

²⁴ Cfr. decreto legge n. 77/2021, art. 6.



Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PNRR	Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'UE la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche <i>target</i> e <i>milestone</i>) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>governance</i> del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto – CUP). In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti attuatori sono: <i>“soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”</i> . L'art 9 co. 1 del decreto legge n. 77/2021 specifica che <i>“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”</i> .
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura attuatrice	Struttura competente per materia individuata con apposito Decreto del Segretario Generale MiC che provvede al coordinamento della realizzazione di singole linee di investimento
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026), articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al 5 Cfr. decreto legge n. 77/2021, art. 6. 12 coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).



Task force	Organismo territoriale deputato al sostegno delle Amministrazioni nei processi di attuazione del Piano.
Uffici responsabili dell'esecuzione degli interventi	Uffici dell'Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR che hanno funzioni di responsabilità nell'attuazione delle misure.
Unità di audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
Unità di Missione RGS	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

Appendice III– Riferimenti normativi

Per agevolare l'individuazione dei principali riferimenti normativi utili all'attuazione del PNRR si riportano, di seguito, le principali fonti normative al momento vigenti.

DISPOSIZIONI COMUNITARIE GENERALI
Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità
Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità
Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici
Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2012/1605
Regolamento (UE) 21 maggio 2013, n. 2013/472, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria
Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della <i>governance</i> multilivello in Europa
Regolamento delegato (UE) n. 2014/204 della Commissione europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
Regolamento (UE) n. 2014/910 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche del mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE
Linee Guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02)
Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate
Nota EGESIF_14-0017 del 6 ottobre 2014 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi per i fondi strutturali e di investimento europei (OSC)
Regolamento delegato (UE) 2015/1076 della Commissione, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio



Regolamento (UE, EURATOM) 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 ottobre 2015, che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione
Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360)
Regolamento (UE, Euratom), 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
Raccomandazione COM (2019) 512 final del Consiglio, del 5 giugno 2019, sul programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2019 dell'Italia
Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione
Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2028
Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario
Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (FONDI SIE) - versione riveduta
DISPOSIZIONI COMUNITARIE SPECIFICHE
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2020) 456 final, del 27 maggio 2020 - Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione
Commissione europea (2020), <i>Recommendation for a Council recommendation on the 2020 National Reform Programme of Italy and delivering a Council opinion on the 2020 Stability Programme of Italy</i> , COM/2020/512 final



Commissione europea (2020), “Commission staff working document – Identifying Europe’s recovery needs – Accompanying the document Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions – Europe’s moment: Repair and Prepare for the Next Generation”, (SWD(2020) 98 final del 27.5.2020)
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM (2020) 493 final, del 9 settembre 2020 - Relazione 2020 in materia di previsione, “Previsione strategica: tracciare la rotta verso un’Europa più resiliente”
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle Regioni e alla Banca europea per gli investimenti COM (2020) 575 final, del 17 settembre 2020 – “Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021”
Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2020) 205 final, del 17 settembre 2020 - Orientamenti per i piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri – Parte 1/3
Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2020) 205 final, del 17 settembre 2020 - Progetto di modello per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 2/3
Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2089
Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU)
Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19
Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione
Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 final, del 22 gennaio 2021, che modifica e sostituisce il documento della Commissione (SWD(2020) 205 final), del 17 settembre 2020 - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 1/2
Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 final, del 22 gennaio 2021 – Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 2/3
Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico
Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, , che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza
Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 - Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza
Nota Ares (2021) 1379239 del 19/02/2021 «Self-assessment checklist for monitoring and control systems» Proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio trasmessa dalla Commissione con COM(2021) 344 final, del 22 giugno 2021, relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia accompagnata da una dettagliata analisi del PNRR (documento di lavoro della Commissione SWD (2021) 165



Decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021)
Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022
DISPOSIZIONI NAZIONALI GENERALI
Legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59
Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.
Legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge di contabilità e finanza pubblica (09G0201)
Decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 - Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196
Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (cd. Legge Anticorruzione)
Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.
Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 4 aprile 2013 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Codice dei contratti pubblici Testo aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120 - (cfr. art. 213 del d.lgs. n. 50/2016)
Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" - convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato la legge istitutiva del CUP
Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP
DISPOSIZIONI NAZIONALI SPECIFICHE
Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE, del 22 luglio 2019, definite dal Gruppo di Lavoro nazionale istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2020
Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio



pluriennale per il triennio 2021-2023” e successive modifiche e integrazioni
Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”
Decreto legge 31 Maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all’art. 8 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021
Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio
Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti <i>milestone</i> e target e sue successive modifiche e integrazioni
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 9 agosto 2021, “Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo determinato di cinquecento unità di personale non dirigenziale dell’area funzionale terza, fascia economica F1, da inquadrare nell’area III, posizione economica F1, nei profili professionali economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico, ingegneristico gestionale, di cui ottanta unità da assegnare al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e le restanti da ripartire alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 13/8/2021)
Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, del 9 settembre 2021
Decreto legge 10 settembre 2021, n.121 “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15/09/2021 “Attuazione dell’articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell’ambito delle componenti del PNRR” (c.d. DPCM Monitoraggio)
Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, relativo alla gestione finanziaria delle risorse per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU – Italia
Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”
Circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”
Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”



Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”
Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”
Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, recante le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC
Protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l’obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”
Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”
“Operational arrangements between the Commission and Italy” sottoscritti in data 22 dicembre 2021
DISPOSIZIONI DI ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA CULTURA
Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali” e successive modificazioni.
Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 convertito, con modificazioni, nella legge 22 aprile 2021, n. 55 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” (cfr. art. 1).
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 (cfr. artt 26-bis e 26-ter).
Decreto del Ministro della cultura 15 ottobre 2021, n. 358 recante “Modifiche al DM 28 gennaio 2020, recante Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”.
Decreto del Ministro della cultura 23 novembre 2021, recante “Modifiche al DM 23 dicembre 2014, recante Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale”.
Decreto del Ministro della cultura 3 marzo 2022, recante “Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura”



ALLEGATI

01_Tav. 1 - Quadro Misure e Investimenti PNRR MIC

02_DPCM_ModificheOrgMIC_123_24.06.21

03_DPCM19.10.2021

04_DecretoMiC_Governance_10_20.01.22

05_Decreto SG-UdM Assetto organizzativo UdM MiC_AO final-signed-signed

06_OdS SG_Unità di Missione_0011566_28.03.2022

07_Accordo ex art5comma6 Dlgs50_2016

08_Accordo Turismo Radici

09_DM 18.03.22 Assegnazione risorse Regioni 2.2

10_Format atto d'obblighi

11_CL_richiesta erogazione anticipazione PNRR

12_Guida archivio documenti

13_CL_verifica M&T

14_CL_verifica desk amministrativo contabile_procedure

15_Template Richiesta di anticipazione

16_CL_verifica formale domanda di rimborso PNRR

17_Flussi finanziari_PNRR_MIC

18_CL_Selezione Progetti PNRR